

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano • € 0,50 Tuttolibri)

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,25

ANNO 142
N° 192

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

I PRIMI VACCINI IN REGIONE

Vaiolo delle scimmie Sette casi tra Gorizia e Trieste

CESCON / APAG. 12



I DANNI E LE PROTESTE

Nubifragio a Stromboli L'isola sotto il fango e le pietre

ANELLO / APAG. 15



VERSO IL VOTO

IL CASO PRESIDENZIALISMO

Berlusconi
e la frase
sulle dimissioni
di Mattarella



Silvio Berlusconi

Silvio Berlusconi sostiene che, in caso di approvazione del sistema presidenziale, Mattarella dovrebbe dimettersi. Scoppia la bufera, poi fa marcia indietro. / APAG. 7

L'INTERVISTA

Letta: «È chiaro,
vuole il Quirinale
La destra sfascerà
il sistema»

Il leader dem Enrico Letta non ha dubbi: «L'uscita di Berlusconi è una autocandidatura per il Quirinale». MONTICELLI / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

La tentazione
non solo leghista
di "usare"
i governatori

Insomma, il governatore Massimiliano Fedriga si candida oppure no? Domanda, posta in termini siffatti, un po' leziosa. PANARARI / APAG. 9



TONERO / APAG. 13

FOTOLASORTE

LA CRISI INDUSTRIALE DI TRIESTE

Wärtsilä, la nave in attesa Si allarga il boicottaggio

L'Uhl Fusion ingaggiata da Daewoo ormeggiata in Marocco. Il rifiuto dei dipendenti Seadock

DIEGO D'AMELIO

Batte bandiera portoghese ed è attualmente ormeggiata nel Sud del Marocco la nave ingaggiata da Daewoo per trasportare in Corea del Sud dodici motori ordinati a Wärtsilä, rimasti bloccati dalla mobilitazione dei lavoratori seguita all'annuncio dei 450 licenziamenti. La Uhl Fusion non arriverà comunque prima di sei giorni di navigazione e c'è da domandarsi se e quando l'armatore darà l'ordine di salpare. Non ci sono infatti solo i dipendenti di Wärtsilä che confermano l'intenzione di bloccare la partenza dei propulsori. Dopo i portuali sono entrati in agitazione anche i lavoratori di Seadock. / ALLE PAG. 2 E 3



Nella foto d'archivio manovre d'imbarco di un motore Wärtsilä FOTOSILVANO

MIRAMARE GRECO / A PAG. 20

Villa Hausbrandt
Sfuma l'intesa
sul parcheggio

IL CASO / A PAG. 23

La motonave
Adriatica
contro il Delfino

L'AGGRESSIONE DI RUSHDIE

Il premio Nobel
accoltellato
sul palco in Usa

FRANCESCO SEMPRINI

Questa volta la maledizione lo ha raggiunto all'altro capo del mondo, nel cuore di quell'Occidente che gli aveva dato, sino a ieri, rifugio e protezione. Salman Rushdie è stato accoltellato vicino a New York. / APAG. 10 E 11

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

IL DIBATTITO

Sgarbi: «Nei musei
meglio puntare
sui conservatori»

PAOLO MARCOLIN

Il confronto sul "direttore che non c'è" stimola Vittorio Sgarbi, che propone di farci un convegno. Serve davvero una figura unica a capo dei musei, si chiede il critico d'arte, oppure basterebbe dare più potere ai conservatori? / APAG. 30



IL TERMINALISTA

Il supporto



Il proprietario di Seadock Enrico Samer si dice «pienamente solidale con i lavoratori di Wärtsilä Italia, che è una fabbrica italiana, che fa utili. Non si va via così». La società che fa capo al terminalista triestino ha comunicato a Wärtsilä di non essere nelle condizioni di spostare materiali e motori della casa finlandese a causa dell'adesione dei propri dipendenti all'agitazione proclamata dai sindacati del porto.

IL PRESIDENTE PORTUALE

L'approvazione



«Approvazione» per le decisioni dei sindacati. Con una sola parola il presidente Zeno D'Agostino schiera l'Autorità portuale accanto ai lavoratori, manifestando appoggio alla decisione delle sigle di proclamare «lo stato di agitazione del personale operante nel Porto», che consente agli addetti alle operazioni di imbarco e rizzaggio dei motori di astenersi dal lavoro davanti a merce marchiata Wärtsilä.

IL LEADER LEGHISTA

Il reato di blocco



Il reato di blocco stradale, depenalizzato nel 1999, è stato reintrodotta dall'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini nel 2018 e trattato come la fattispecie del blocco ferroviario. È punibile con una pena da uno a sei anni di reclusione, raddoppiabile qualora il blocco sia effettuato non individualmente. A ciò si somma la pena pecuniaria, che colpisce il singolo con un'ammenda da mille a 4 mila euro.



Le operazioni di imbarco di un motore a bordo della nave Uhl fusion, la stessa ingaggiata ora da Daewoo per trasportare in Corea i propulsori Wärtsilä Foto Enea.it

Wärtsilä, si allarga il boicottaggio

In agitazione i dipendenti Seadock Motori bloccati al Canale navigabile

Diego D'Amelio

Batte bandiera portoghese ed è attualmente ormeggiata nel Sud del Marocco la nave ingaggiata da Daewoo per trasportare in Corea del Sud dodici motori ordinati a Wärtsilä, rimasti bloccati dalla mobilitazione dei lavoratori seguita all'annuncio dei 450 licenziamenti. La Uhl Fusion non arriverà comunque prima di sei giorni di navigazione e c'è da domandarsi se e quando l'armatore greco Elmar Shipping darà l'ordine di salpare alla volta di Trieste. Non ci sono infatti solo i dipendenti di Wärtsilä che confermano l'intenzione di bloccare la partenza dei propulsori. Anche i portuali sono entrati in agitazione, tanto che la società Seadock (ex Frigomar, che si occupa dell'imbarco dei motori al Canale navigabile) si è vista costretta a comunicare alla multinazionale finlandese di non essere in grado di movimentare merci targate Wärtsilä.

Cosa succederà attorno ai

dodici motori che dal 23 luglio attendono di essere spediti al cliente coreano? Daewoo ha sollecitato l'azienda finlandese a rispettare gli impegni e Wärtsilä ha preso contatti con la Prefettura per avere certezza che il trasferimento della merce non incontri ostacoli. I lavoratori hanno però ribadito di voler organizzare un presidio per fermare lo spostamento, dato per imminente. I motori al momento sono ospitati in riva da Verrazzano nel piazzale della società Sea Metal e, per essere caricati, dovranno transitare via strada su un gigantesco carrello al terminal della Seadock, posto sull'altra sponda del Canale navigabile.

Il trasloco da Sea Metal a Seadock sarà il vero punto di frizione. Potrà avvenire in qualsiasi momento, perché legato dalla presenza o meno della nave. Non sarà possibile per Wärtsilä compiere un'operazione lampo, perché il carrello è fatto per trasportare pesi importanti e si muove a pas-

so d'uomo: serve più di un'ora per andare e tornare fra Sea Metal e Seadock. Un'ora abbondante, da moltiplicare per dodici motori. Il tentativo di spostamento c'è già stato a luglio, ma sono bastate tre automobili e pochi uomini davanti ai cancelli di Sea Metal per far desistere Wärtsilä, che ha preferito scongiurare tensioni e far ripartire la nave vuota, rifondendo a Daewoo i costi sostenuti inutilmente. Alternative al trasporto via mare non ce ne sono, perché i motori sono fuori sagoma per viaggiare su treno.

Davanti al rischio di penali, la multinazionale ha preteso garanzie dalla Prefettura, che ha invitato i lavoratori a restare nel solco della legalità. Al trapelare della notizia, i sindacati hanno chiesto al prefetto Annunziato Vardè un tavolo urgente, che dovrebbe tenersi martedì. Resta l'incognita dell'ordine pubblico, perché le sigle continuano a dire che intendono fermare i motori e rispettare la legge. I due princi-

La nave ingaggiata da Daewoo per recuperare i motori prodotti a Bagnoli è ferma in Marocco a 6 giorni da Trieste

Gli addetti ex Frigomar si fermeranno impedendo così ai propulsori di uscire dal piazzale della Sea Metal

Impossibile infatti caricarli sul gigantesco carrello che li dovrà poi avvicinare alla banchina

pi sono tuttavia incompatibili in caso di blocco a oltranza e potrebbe arrivare per le forze dell'ordine il momento di sgomberare la strada antistante a Sea Metal, dove Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm hanno annunciato di voler organizzare un presidio. Dopo le cariche arriverebbero le denunce, perché il decreto Salvini ha introdotto nel 2018 il reato di blocco stradale, sanzionabile da 2 a 12 anni di reclusione, più una pena pecuniaria fino a 4 mila euro.

Tutto questo potrebbe verificarsi ad ogni modo soltanto se Seadock trovasse gli addetti per il trasferimento e l'imbarco dei motori. La società facente capo a Enrico Samer ha otto dipendenti e ha già informato Wärtsilä di non essere nella possibilità di movimentare materiali che portano il marchio della multinazionale dei motori. L'ad di Seadock Paolo Bessi spiega che «Wärtsilä ci ha chiesto di spostare su camion quattro container, ma ho chiarito che il nostro personale aderisce allo stato di agitazione dei sindacati del Porto, come forma di solidarietà ai lavoratori colpiti dai licenziamenti». Lo stesso vale per i motori.

Incrociano le braccia i dipendenti di Seadock, il cui proprietario Samer sposa la causa: «Sono pienamente solidale con i lavoratori di Wärtsilä Italia, che è una fabbrica italiana, che fa utili. Non si va via così». E non si muoveranno nemmeno gli uomini dell'Agenzia per il lavoro portuale, che Seadock chiama a rinforzo e che non si schiereranno contro una decisione esplicitamente appoggiata anche dall'Autorità portuale presieduta da Zeno D'Agostino, schieratosi così assieme a governo, Regione, Comune e Confindustria accanto ai lavoratori. —

Le crisi industriali

«Lo sciopero di solidarietà in Porto è l'arma più efficace»

Il costituzionalista Curreri: «La lotta può proseguire nella legalità»

L'INTERVISTA

ELISA COLONI

La proclamazione dello stato di agitazione dei lavoratori portuali in solidarietà agli operai della Wärtsilä per provare a impedire che i motori prodotti a San Dorligo arrivino ai clienti? «Dal punto di vista della lotta dei lavoratori e sindacale è uno strumento molto efficace, che potrebbe mettere in serie difficoltà l'azienda, aggirando gli ostacoli e le criticità formali legate ai blocchi. Questi ultimi, infatti, dal punto di vista puramente giuridico sono illegittimi, anche se può essere amaro dirlo». Il costituzionalista Salvatore Curreri entra in punta di diritto nel merito della vertenza Wärtsilä, spiegandone alcuni aspetti solo apparentemente scontati.

Professore, i blocchi organizzati dai lavoratori per fermare il passaggio dei motori sono illegittimi?

«Da un punto di vista formale, quindi non politico o morale, sì. Sia chiaro, il diritto di sciopero e di manifestazione del dissenso sono garantiti dalla Costituzione, e il picchettaggio rientra nelle modalità di esercizio di tale diritto, quindi in linea teorica gli operai potrebbero presidiare i cancelli per un tempo indefinito. Il picchettaggio è legittimo, però fino a quando rimane nell'ambito dissuasivo, cioè una forma di protesta volta a scoraggiare, ma senza esercitare violenza, senza cioè che ci sia un impedimento fisico, un blocco fisico. Quest'ultimo, infatti, rappresenta una forma di violenza privata, si entra nel penale. Il limi-



SALVATORE CURRERI
DOCENTE DI DIRITTO
COSTITUZIONALE E PUBBLICO

«Se la protesta crea impedimento fisico è violenza privata: l'azienda ha ragione ma gli operai possono metterla in difficoltà»

te è proprio questo, perché esiste il diritto allo sciopero, ma pure quello dell'imprenditore di disporre dei mezzi di produzione e di rispondere dei prodotti. Quindi, anche sulla base di una giurisprudenza della Cassazione, il confine sta proprio nell'eventuale ricorso alla violenza».

Ci spieghi meglio.

«La vicenda in questione è delicata, perché diritto di sciopero e diritto di proprietà vanno bilanciati. Né l'esercizio dello sciopero può ledere la seconda, né l'esercizio della proprietà può impedire lo sciopero. Il confine oltre cui lo sciopero non può andare è tradursi in forme di minaccia o violenza lesive dei diritti altrui, come il diritto dei lavoratori che non intendono scioperare di entrare in azienda, dei

trasportatori di uscire da essa con i prodotti, dell'azienda di poter consegnare la merce pattuita».

Wärtsilä ha tutte le ragioni per far uscire i motori?

«Sì, dal punto di vista della legge, e potrebbe chiedere l'intervento della forza pubblica per rimuovere i blocchi. Mi rendo conto che possono sembrare valutazioni odiose, ma se mi si chiede un parere tecnico, questa è la risposta. Faccio un esempio semplice: se parcheggio la mia auto davanti a un cancello per impedire al proprietario dell'abitazione di uscire, commetto violenza privata. Lo stesso vale per un prodotto che si impedisce di far uscire da una fabbrica».

Lo stesso concetto quindi varrebbe anche se, teoricamente, centinaia di persone si mettersero in fila a creare un cordone umano davanti ai cancelli.

«Esatto, perché parliamo comunque di un impedimento fisico che lede un diritto altrui. Ma attenzione, chi protesta ha comunque delle armi: non può impedire che i motori escano, ma può rendere il loro passaggio molto difficile».

Ad esempio come?

«Ci sono mille modi per farlo, uno dei più classici è quello di sedersi o sdraiarsi a terra davanti ai cancelli. In quel caso servirebbe l'intervento della forza pubblica. E io mi chiedo: che figura fa un'azienda davanti ai cui cancelli si creano disordini, violenze e atti di forza nei confronti dei lavoratori, tra l'altro sostenuti da tutte le istituzioni e la politica? Pessima: sarebbe screditata agli occhi dell'opinione pubblica. Di certo non vorrei trovarmi nei panni del Prefetto,



su cui pesa la responsabilità della scelta di un eventuale intervento».

Infatti il Prefetto prende tempo e prova a mediare, più di altri rappresentanti istituzionali e politici, che hanno preso in modo netto le difese dei lavoratori in lotta, senza se e senza ma...

«Ovviamente, perché le valutazioni e le dichiarazioni politiche sono una cosa, l'applicazione e il rispetto della legge un'altra, e in questo caso è il Prefetto, che è il custode dell'ordine pubblico, ad avere in mano la responsabilità di un eventuale intervento per rimuovere i blocchi con la forza. E immagino sia l'ultima cosa che voglia fare. È evidente che la soluzione auspicabile è che la multinazionale non forzi la mano e che si tro-

vi un'intesa. Però mi sembra che lo strumento dello sciopero in solidarietà indetto in Porto possa essere più efficace dei blocchi: se non si impedisce ai motori di arrivare laddove devono arrivare, ma semplicemente non si trovano i lavoratori disposti a caricarli sulle navi, è un'altra storia. Non c'è violenza, la legge è rispettata, ma il danno all'azienda lo si arreca ugualmente. Alla fine, magari, il modo per imbarcarli l'azienda lo troverà, ma le difficoltà che si creano sono rilevanti, e altrettanto rilevante è l'impatto mediatico e la cattiva reputazione che si alimenta a danno di quella realtà. Nel mondo globalizzato di oggi non sempre funziona, ma a volte aiuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO

Le pressioni



È stato il prefetto Annunziato Vardè a ricevere per primo le "sollecitazioni" di Wärtsilä che, davanti al rischio di dover pagare a Daewoo penali milionarie per i ritardi nella consegna dei motori, ha richiesto un intervento per rimuovere al più presto i blocchi. Di fronte a tali pressioni Vardè ha preso tempo, ricordando che le Istituzioni sono al fianco dei lavoratori, che ««certamente perseguiranno la loro battaglia sui binari della legalità»».

IL GOVERNATORE

La lettera



Sulla mossa di Daewoo e Wärtsilä è intervenuto nelle ultime ore anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con una lettera indirizzata al Console generale della Repubblica di Corea, Kang Hyung-Shik. Lettera nella quale di evidenza che il ritardo della spedizione dei motori dal sito industriale di San Dorligo della Valle è conseguenza delle procedure di licenziamento decise da Helsinki.

IL SINDACALISTA

L'ordine pubblico



«Sale la preoccupazione per le tensioni che rischiano di determinarsi sulla vicenda dei motori in direzione ex Frigomar. Bene il segnale di solidarietà dei lavoratori addetti all'imbarco, ma rischiamo che comunque di mezzo ci vadano i lavoratori di Wärtsilä, che si precipiteranno a istituire un secondo presidio per impedire ai motori di lasciare il territorio senza che si ritiri la procedura dei licenziamenti». Così il segretario Cgil Michele Piga.

D.D.A.

L'ALLARME DELLA CGIL

Gli incidenti

Piga chiede lo stop ai mezzi pesanti
«Evitare tensioni e possibili tragedie»

La Cgil lancia l'allarme sulla possibilità che il braccio di ferro sui motori di Wärtsilä possa degenerare in tensioni di piazza. Il segretario provinciale Michele Piga torna a chiedere un'ordinanza del Comune che vieti la manovra di mezzi pesanti nell'area del Canale navigabile per evitare che qualche manifestante possa farsi male. Il sindaco Roberto Dipiazza ha dato mandato ai suoi uffici di

valutare l'opzione. La strada pare tuttavia in salita: la Prefettura ha già sconsigliato al Comune di San Dorligo di approvare il medesimo provvedimento relativamente al piazzale della fabbrica e sulle valutazioni pesa il rischio che la multinazionale finlandese e i suoi clienti chiedano i danni.

«Sale la preoccupazione – dice Piga – per le tensioni che rischiano di determinarsi sulla



Il presidio davanti ai cancelli di Bagnoli della Rosandra

vicenda dei motori in direzione ex Frigomar. Bene il segnale di solidarietà dei lavoratori addetti all'imbarco, ma rischiamo che comunque di mezzo ci vadano i lavoratori di Wärtsilä,

che si precipiteranno a istituire un secondo presidio per impedire ai motori di lasciare il territorio senza che si ritiri la procedura dei licenziamenti».

Piga vede un «rischio sicu-

rezza» per la presenza di «manifestanti che cercano di impedire a mezzi pesanti il traffico. Non sarebbe la prima volta che il diritto a difendere il proprio posto di lavoro si conclude in maniera tragica».

Il segretario della Cgil chiede un'ordinanza che impedisca lo spostamento su mezzi pesanti in riva da Verrazzano, sul modello di quanto fatto un anno fa per la Gkn a Campi Bisenzio, quando il sindaco del comune fiorentino impose ai mezzi pesanti il divieto di avvicinamento allo stabilimento, a protezione del presidio di lavoratori. Dipiazza ha chiesto agli uffici di approfondire, ma il sindaco ammette che «pesa il rischio di un risarcimento che Wärtsilä potrebbe chiedere al Comune».

Verso il voto

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«Da Berlusconi attacco chiaro si autocandida al Quirinale La destra sfascerà il sistema»

Il segretario dem: «Chiedo scusa a Meloni per la battuta sessista, ma rivelerà le contraddizioni La Flat Tax non si farà, non solo per i costi: vergognoso far pagare uguale milionari e docenti»

Luca Monticelli / ROMA

Con la riforma presidenziale del centro-destra, Sergio Mattarella dovrà dimettersi. Enrico Letta non ha dubbi sul significato delle parole di Silvio Berlusconi: «Ha detto chiaramente che se il centro-destra vincerà, Giorgia Meloni sarà il capo del governo e lui il capo dello Stato. Questo è il messaggio, non è soltanto "Mattarella te ne devi andare"». Il segretario del Pd, intervistato dal direttore de La Stampa, Massimo Giannini, per la trasmissione "30 minuti al Massimo" (versione integrale su lastampa.it), sostiene che la destra «vuole sfasciare la costituzione».

Nel corso dell'intervista, Letta torna sull'accusa rivolta a Giorgia Meloni - che tenta di «incipiarsi» per ripulire la sua immagine all'estero - e fa autocritica: «È stata una battuta infelice». I toni nei confronti di Carlo Calenda e Matteo Renzi restano alti: «Sono due persone abituate a fregare il prossimo», e su possibili ingerenze di Putin alle elezioni, il leader del Pd si dice molto preoccupato: «Bisogna alzare il livello di attenzione».

Segretario Letta, perché Berlusconi vuole le dimissioni di Mattarella?

«È un preavviso di sfratto. Andiamo alle elezioni perché la destra ha deciso di far cadere Draghi, e ora la campagna elettorale comincia con la destra che attacca il Quirinale».

Lei pensa che quella di Berlusconi sia un'autocandidatura al Colle?

«Sì, Berlusconi era il candidato del centrodestra al Quirinale a gennaio e quella candidatura si è fermata come sappiamo. Io penso sia un messaggio chiaro».

Non pensa che sia un danno per Giorgia Meloni?

«La destra al suo interno ha delle profonde contraddizioni che ha risolto con un patto di potere. Berlusconi e Salvini non essendo in grado di contrastare l'avanzata di Giorgia Meloni si sono arresi e hanno accettato di dire "chi prenderà più voti esprimerà il presidente del Consiglio". Quanto accaduto oggi (ieri, ndr) spie-

ga che sotto quell'intesa formale il problema politico è gigantesco».

È Meloni non può dire di no al presidenzialismo perché è nel programma di centro-destra.

«È uno dei cardini del loro programma, ora l'ha tirato fuori Berlusconi e se lo è intestato, ecco perché dico che per me è un'evidente autocandidatura».

Il sistema presidenziale è una minaccia per la nostra costituzione?

«Penso sia un errore introdurlo nel nostro Paese. Il messaggio della destra è l'uomo forte, semplificare tutto, tipico di Bolsonaro, Trump e Orban. Si vota una persona e poi si tolgono liturgie e orpelli. Questo è profondamente contrario allo spirito della nostra costituzione che ha al suo interno punti di riequilibrio fondamentali».

Meloni ha preso le distanze dal fascismo, ma rimane il tema della fiamma nel simbolo e di un passato che non passa. Lo spettro del fascismo sarà uno dei punti della campagna elettorale?

«Meloni dovrebbe assolutamente togliere quella fiamma dal simbolo. Detto ciò, noi ci concentreremo sulle cose che hanno a che fare con la vita concreta dei cittadini».

Siete preoccupati di una deriva culturale-identitaria nostalgica qualora la destra andasse al governo?

«Esiste una fortissima preoccupazione da parte nostra che non è legata soltanto al passato, ma non vogliamo fare una campagna sulla parola fascismo, il problema sono i valori e il cuore che batte oggi in Fratelli d'Italia. L'Europa di Giorgia Meloni si basa su quattro interlocutori: Orban; il partito polacco al potere, Pis; Vox, il partito post franchista spagnolo; e Marine Le Pen».

Ha sostenuto che Meloni si è data un'incipriata per rifarsi l'immagine all'estero. È stata una battuta sessista.

«È stata una battuta infelice, ma parlando di corsa queste cose succedono, avrei potuto usare "maquillage" o qualunque altro termine che ha a che fare con il mascherare il voto. La sostanza resta».

Ha detto

“

IL PROGRAMMA

Garantiremo impegno sui temi sociali e ambientali. Non ultimi i diritti, su cui siamo indietro

I SONDAGGI

La campagna riserverà sorprese. Oggi i sondaggi non considerano i tantissimi indecisi

Per i sondaggi, però, la destra sembra essere largamente in vantaggio. Lei pensa che, come disse Berlusconi a suo tempo, gli italiani che votano di là sono coglioni?

«I sondaggi hanno il 45% di persone che rispondono "non lo so, non ho ancora deciso". Queste elezioni saranno molto partecipate, la posta in gioco è enorme. Puntiamo a convincere quella grande parte di italiani che ancora non ha deciso chi voterà».

Dopo la rottura con il Pd, Calenda e Renzi hanno detto che "Letta si è fregato da solo". È ancora convinto che il terzo polo faccia vincere la destra?

«Lei ha intervistato le due persone meno adatte, che hanno una certa abitudine a fregare il prossimo. In questa campagna elettorale gli italiani avranno davanti un'opzione che è la destra unita e forte, poi c'è un'unica altra opzione che può cambiare le cose: siamo noi. Le altre scelte aiutano la destra». **Calenda ha spiegato che lei**



IL LEADER DI FI

Dicendo che sarà il Capo dello Stato ha fregato Meloni facendo suo il tema nel loro programma



IL PRESIDENZIALISMO

La destra lo vuole è una scorciatoia per loro. Ma in Italia non potrebbe mai funzionare bene

IN FILA AL VIMINALE

Già 50 i simboli elettorali depositati

Inizia con la corsa al deposito dei simboli l'iter ufficiale che porterà alle urne l'Italia il 25 settembre. I contrassegni depositati nel primo dei tre giorni dedicati al Viminale sono oltre 50: a vincere il rush il Partito liberale Italiano, ma si scoprirà poi che non è l'originale perché è stata un'ex iscritta a presentarlo, seguito dal Maie (Movimento associativo italiani all'estero) e il Sacro Romano Impero cattolico. A decidere il posto "in prima fila" sulla scheda sarà, dopo la dichiarazione di ammissibilità, un sorteggio. Accanto ai protagonisti gli stravaganti: dal "Partito della Follia" ai comitati civici di "Free". —

sapeva che con un accordo con Fratoianni e Bonelli sarebbe saltata l'intesa con Azione. È vero?

«Calenda è una persona che cambia idea facilmente, girano dei video in cui dice delle cose terrificanti su Renzi. Quella è una politica fatta di voltafaccia e non mi appartiene». **Secondo le simulazioni dell'istituto Cattaneo la presenza del terzo polo può farvi perdere nei collegi contendibili al centrodestra.**

«Con l'attuale tendenza è evidente, però io sono convinto che questa campagna elettorale riserverà delle enormi sorprese». **Nessun imbarazzo per aver imbarcato Luigi Di Maio che tuonava contro il partito di Bibbiano?**

«Non l'abbiamo imbarcato nel partito, abbiamo fatto un'alleanza tra soggetti diversi. Negli ultimi tre anni come Pd abbiamo lavorato con grandissimo impegno all'evoluzione del M5s, che è stata una cosa positiva per il sistema. Se poi questa evoluzione si è interrot-

ta perché Conte ha fatto un'altra scelta, ci sono comunque esponenti del Movimento che hanno deciso di non seguirlo ed è importante che per loro questa evoluzione continui. **Con il M5s è davvero chiusa la partita?**

«Sì». **L'alleanza è finita per sempre? Ci potrebbe essere una sorpresa?**

«Non per queste elezioni». **Per Giuseppe Conte la vera sinistra è rappresentata dal Movimento.**

«È una competizione virtuosa, sono contento».

Ma qual è la sua sinistra?

«Abbiamo tre grandi capisaldi che presenteremo alla direzione nazionale. Prima c'è la questione ambientale, dobbiamo fare della salvaguardia dell'ambiente il tema principale. Stiamo facendo una campagna elettorale con i roghi, gli incendi, non si possono fare i comizi prima delle otto di sera perché si soffoca, questo dà l'idea del punto di criticità a cui siamo arrivati. Noi faremo le ultime due settimane della



Verso il voto



Alleanze chiuse
Enrico Letta
nell'intervista ha
ammesso: «La
campagna elettorale
riserverà sorprese,
ma non su questo.
Ora ci siamo»

LUIGI DI MAIO

Non lo abbiamo
imbarcato, ma fatto
un'alleanza con loro
L'evoluzione dei 5S
va proseguita

IL TERZO POLO

Renzi e Calenda
hanno abitudine a
fregare il prossimo
L'unica altra opzione
alla destra siamo noi

IL PERICOLO FASCISMO

È evidente che
siamo preoccupati
Ma non del fascismo
del passato, ma
delle relazioni di oggi

campagna con un minibus elettrico che ha il grosso problema dell'autonomia: è di 150 chilometri circa. Sarà faticosissimo, ma questa sfida vuol dire al Paese che non è possibile non poter fare un giro d'Italia con un mezzo elettrico». **Ma il pullmino elettrico non rischia di diventare una metafora per il Pd che parte e si ferma a metà mentre gli altri arrivano tranquillamente al traguardo?** «No perché noi saremo in grado di organizzare le cose in modo da avere la ricarica giusta». **Gli altri due temi?** «Il sociale è il secondo, con la lotta alla precarietà, la riduzione delle tasse sul lavoro, e poi noi diciamo basta ai finti stage per i giovani e vogliamo rendere obbligatoria la scuola d'infanzia. Il terzo grande tema è quello dei diritti: non siamo riusciti ad approvare la cittadinanza per i figli degli immigrati che vanno a scuola con i nostri figli, o il ddl Zan e il fine vita. Il nostro Paese è indietro, noi vogliamo farlo andare avanti».

La flat tax e il blocco navale degli sbarchi sono temi che la gente capisce. La sinistra cosa oppone?

«Un mese di stipendio in più con la riduzione delle tasse sul lavoro è una cosa molto concreta. È la nostra proposta sulle politiche fiscali. Sulla flat tax la loro idea è molto semplice: un miliardario propone che lui paghi la stessa aliquota di un insegnante. È una vergogna ed è anticostituzionale, non si può fare, se la facessero costerebbe talmente tanto che l'unico modo per coprirlo sarebbe tagliare i servizi pubblici. Oltre al fatto che sarebbe la cosa più disuguale del mondo».

Il taglio del cuneo fiscale fu fatto anche dal governo Prodi, ma poi non ha funzionato.

«Fu l'intervento più importante, ma nelle fasi successive quando si allocava una cifra per tagliare le tasse sul lavoro le risorse venivano sottratte per le pressioni durante la finanziaria, destinando quei soldi ad altre spese».

E adesso perché dovrebbe funzionare?

«Perché c'è il nostro impegno, è l'unica possibilità nella lotta all'inflazione».

Il salario minimo è nel programma?

«Certo. E anche quello se fosse rimasto in carica il governo Draghi si sarebbe fatto entro la fine della legislatura».

L'imposta sulla successione per finanziare la dote dei diciottenni è archiviata? Non è la solita sinistra delle tasse?

«Non ci rinuncio. Non è la sinistra delle tasse, chi ha patrimoni milionari può dare un contributo».

Che vuol dire per il centrosinistra portare avanti l'agenda Draghi? Un'agenda non è un programma...

«Le faccio un esempio: l'agenda Draghi è la lotta alla precarietà, uno dei grandi capitoli del discorso del 20 luglio su cui il premier non ha ottenuto la fiducia sufficiente per andare avanti. Credo che l'agenda Draghi sia innanzitutto un metodo di governo che ascolta tutti e poi decide. Quando si parla di Draghi per me si parla di un'Italia che riesce a fare le sue riforme, applicando le risorse

del Pnrr e stando dentro il quadro europeo. Aggiungo una cosa fondamentale: nel governo Draghi c'erano anche la Lega e Forza Italia, è evidente che il nostro programma ha dentro tante cose che in quel perimetro non ci stavano».

Voi tutti sperate che la destra abbia una non vittoria come Bersani nel 2013. A quel punto, Draghi potrebbe tornare a Palazzo Chigi come premier di una maggioranza "Ursula"?

«Io parto da un altro presupposto perché le elezioni le possiamo vincere noi. Inutile mettersi a ragionare ora di cosa succederà dopo, ne parleremo quando avremo i risultati. Draghi ha detto "non tiratemi dentro la partita politica", e io voglio rispettare questo suo volere». **È davvero convinto che il Pd possa essere il partito più votato?**

«Sono convinto che la coalizione di centrodestra calerà e noi puntiamo ad essere il primo partito d'Italia».

Tra due mesi, il 14 ottobre, sarà il compleanno del Pd che compirà 15 anni, non vale la pena recuperare la vocazione maggioritaria e andare da soli?

«La questione della vocazione maggioritaria è un modo per prendere i voti senza stare in un recinto stretto, se la chiamiamo diversamente è proprio quello che stiamo cercando di fare. La nostra ambizione, allargandoci nel modo giusto, è quella di parlare a tutto l'elettorato».

Su La Stampa abbiamo raccontato i legami di Salvini con la Russia di Putin. Teme infiltrazioni del Cremlino anche nelle nostre elezioni?

«La nostra elezione è importante per l'Europa e l'Occidente, se il risultato facesse piacere a Putin, che ha tra i suoi amici Salvini e Berlusconi, è qualcosa su cui bisognerà riflettere. Occorre alzare il livello di attenzione e sono assolutamente fiducioso che i nostri servizi di intelligence vigileranno sulle influenze esterne».

Se il Pd perde lei torna a Parigi o va in Africa?

«Il Pd non perde, vince, e io resto qui». —

Marco Meloni, fedelissimo di Letta, lavora al puzzle dei capilista
Favorita la territorialità, Toscana ed Emilia-Romagna casi risolti

No a feudi e big nelle città le liste Pd prendono forma

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

Enrico Letta potrebbe essere in lista in Lombardia, Carlo Calenda correrà a Roma, Matteo Renzi probabilmente in più circoscrizioni, i big Pd perlopiù nelle proprie città e non ospitati nei feudi di Emilia Romagna e Toscana, salvo pochissime eccezioni. Le liste del centrosinistra e del terzo polo sono ancora un lavoro in corso, il Pd ufficialmente si pronuncerà domani con la direzione ma anche in questo caso non è escluso che possa servire qualche giorno in più per definire i collegi uninominali, che mai come quest'anno assomigliano spesso ad una "mission impossibile" per centristi e progressisti.

Il leader di Azione è forse l'unico ad avere già annunciato ufficialmente le proprie intenzioni: «Mi candiderò a Roma». Più generico il suo neo-alleato Renzi, che si limita a dire che «io con impegno e tenacia sarò in campo (e in qualche circoscrizione al Senato) per dare una mano e far vincere il terzo polo». Mariastella Gelmini correrà in Lombardia, mentre Mara Carfagna sarà in lista in Campania. Un posto in testa di lista ci sarà senz'altro anche per Matteo Richetti e per il generale Vincenzo Camporini, ma il lavoro sulle liste non entrerà nel vivo prima di martedì, spiegano fonti renziane.

Nella lista Pd-Democratici e progressisti, invece, si sta stringendo in queste ore. Il lavoro è affidato alla regia di Marco Meloni, coordinatore della segreteria e fedelissimo di Letta. Le indicazioni dai livelli territoriali sono arrivate direttamente nelle sue mani ed è lui che adesso sta componendo il puzzle, tenendo i contatti con vari capicorrente. «Ma - spiega uno dei big Pd - domani (oggi, ndr) ci saranno dei passaggi per condividere lo schema complessivo con tutte le anime del partito. Vedremo se con incontri bilaterali o con una riunione. Ma è chiaro che ci sarà un momento di sintesi prima della direzione».

Letta, appunto, potrebbe essere in pista in Lombardia, «ma tutto può ancora cambiare», dice un dirigente Pd. In generale, però, il segretario è intenzionato a far valere il principio della «territorialità», cioè ci si candida ciascuno nella propria città. Un decisione già comunicata da tempo e che nelle ultime ore il leader Pd ha scelto di ribadire, dopo i malumori dei feudi "rossi", soprattutto l'Emilia

I CANDIDATI



Nicola Fratoianni. L'alleato, leader di Si, dovrebbe correre nel collegio Pisa-Livorno



Roberto Speranza. L'attuale ministro della Salute vicino al collegio di Firenze



Emma Bonino. L'alleata di +Europa potrebbe essere in lista nella capitale



Susanna Camusso. L'ex segretaria generale della Cgil dovrebbe correre in Toscana



Andrea Orlando. L'attuale ministro del Lavoro dovrebbe essere capolista in Liguria



Nicola Zingaretti. Per il Presidente di Regione un posto in lista nel Lazio

romagna e in parte la Toscana, che temevano di dover cedere troppi posti a "ospiti" in arrivo da altre regioni in cerca di un collegio o di una circoscrizione sicuri.

Del resto la normale fibrillazione che accompagna sempre la composizione delle liste elettorali stavolta è amplificata dal taglio dei parlamentari - che riduce i posti

In Piemonte definiti i capilista Pd: a Torino Berruto alla Camera Rossomando al Senato

disponibili - e dai collegi sicuri da assegnare ai big dei partiti alleati. Nicola Fratoianni, per dire, dovrebbe correre in Toscana nel collegio Pisa-Livorno, mentre Roberto Speranza sembra destinato a scendere in campo a Firenze. Emma Bonino potrebbe essere in lista a Roma, mentre sempre in Toscana dovrebbe

essere in lista Susanna Camusso. In Piemonte i capilista dovrebbero essere definiti: Mauro Berruto a Torino (Camera), Anna Rossomando sempre a Torino, ma al Senato, Federico Fornaro di Articolo 1 in alto Piemonte e Chiara Gribaudo in sud Piemonte, mentre per il Senato ci sarebbe Enrico Borghi.

Andrea Orlando dovrebbe essere capolista in Liguria e non più a Parma, mentre Dario Franceschini potrebbe essere schierato in Campania insieme ad Anna Maria Furlan, mentre Lorenzo Guerini sarà nella sua Lombardia. Nicola Zingaretti sarà candidato nel Lazio, come anche Matteo Orfini, Marianna Madia e Michela De Biase. Francesco Boccia correrà in Puglia. Debora Serracchiani sarà in lista in Friuli e Simona Malpezzi in Lombardia, dove sarà candidato anche Carlo Cottarelli. Un posto da capolista in Campania lo avrà anche Vincenzo Amendola. —

**dal 13 AGOSTO
al 15 AGOSTO 2022**



Comune di Muggia



SABATO 13 AGOSTO

ore 19.00 Centro storico di Muggia

CARNEVAL RUN

ore 21.00 Villaggio del Carnevale
MAXINO.

FLAVIO FURIAN

& ELISA BOMBACICNO

DOMENICA 14 AGOSTO

ore 21.00 Villaggio del Carnevale

D.J. NOVITA' la Neve Artificiale

LUNEDÌ 15 AGOSTO

ore 21.00 Villaggio del Carnevale

SUNSET IBIZA STYLE D.J.

+ vocalist + Mangiafuoco



CARNEVAL DE MUJA



Verso il voto

«Con il presidenzialismo Mattarella dovrà lasciare» Berlusconi nella bufera

Le parole del leader di Forza Italia spiazzano anche gli alleati
Gli avversari attaccano: «Ha fatto cadere Draghi, ora punta al Colle»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Non è mai stato facile stare al passo di Silvio Berlusconi in campagna elettorale. Non lo è nemmeno oggi. Il Cavaliere spiazza tutti, persino i suoi alleati: «Il presidenzialismo spero si faccia brevemente», dice intervistato da Radio Capital ieri mattina, rinverdendo la proposta di riforma costituzionale che avanza dal 1995. E quando entrerà in vigore, aggiunge, «penso che sarebbero necessarie le dimissioni del presidente Mattarella per andare ad elezione diretta del nuovo presidente». Magari, potrebbe riprovarci proprio lui: «Mah, restiamo alle cose attuali», si schermisce il leader di Forza Italia.

Così, in mezzo minuto, Berlusconi riesce a tornare al centro della campagna elettorale. Tutti i riflettori sono di nuovo puntati su di lui. Gli alleati di Fratelli d'Italia sono sgomenti, mentre si sollevano gli strali degli avversari, dai partiti di centro fino all'estrema sinistra, per la prima volta miracolosamente uniti, non contro Giorgia Meloni, ma contro l'ex premier. Come è sempre stato negli ultimi trent'anni. Enrico Letta prende il testimone dai precedenti segretari del Pd e sferza: «Il fatto che la campagna elettorale della destra inizi con l'attacco a Mattarella dimostra che è pericolosa. Berlusconi ha fatto cadere Draghi, ora cerca di far cadere Mattarella». Lo seguono gli ex alleati del defunto campo largo. Per il leader del M5S, Giuseppe Conte, le parole di Berlusconi fanno parte di un piano ben preciso: «Giorgia Meloni premier, Matteo Salvini vi-

ROBERTO FICO
PRESIDENTE
DELLA CAMERA

Il nostro presidente ha un mandato di 7 anni, non trasciniamo le istituzioni in campagna elettorale

CARLO CALEDA
LEADER
DI AZIONE

Non credo che Berlusconi sia più in sé
Non è Mattarella a doversi dimettere

cepremier e ministro dell'Interno, Silvio Berlusconi primo presidente della nuova Repubblica presidenziale, dopo avere ottenuto le dimissioni di Sergio Mattarella». Per il centrodestra è la descrizione di un sogno. Per Conte, invece, un incubo: «Non permetteremo che le istituzioni siano piegate alle fameliche logiche spartitorie delle forze di destra», tuona. Per il ministro Stefano Patuanelli, «Berlusconi è poco lucido». È della stessa idea Carlo Calenda: «Dopo aver cacciato Draghi adesso anche Mattarella. Non credo che Berlusconi sia più in sé». Si aggiunge al coro di reprimenda Luigi Di Maio: «Berlusconi vuole il presidenzialismo per buttare giù Mattarella. Non c'è nulla di moderato in tutto questo. È inquietante».

Forza Italia è nella bufera. Berlusconi si difende: «Ho solo detto una cosa ovvia e scontata, e cioè che, una volta appro-



«Pomeriggio di lavoro con l'amico Silvio» scrive Matteo Salvini su Facebook, pubblicando una sua foto con Berlusconi a Villa Certosa. A sinistra Sergio Mattarella

vata la riforma costituzionale sul presidenzialismo, prima di procedere all'elezione diretta del nuovo Capo dello Stato, sarebbero necessarie le dimissioni di Mattarella che potrebbe peraltro essere eletto di nuovo». Una semplice spiegazione procedurale, insomma.

«Come si possa scambiare tutto questo per un "attacco a Mattarella" rimane un mistero. O forse - sottolinea - si può spiegare con la malafede di chi mi attribuisce un'intenzione che non è mai stata la mia». Letta non è affatto convinto della spiegazione offerta. «Ha chiaramente detto "Mattarella te ne devi andare"», ripete. Forza Italia fa quadrato attorno al leader, gli altri leghisti minimizzano. Il senatore Roberto Calderoli ne fa una questione tecnica. Ricorda che quando è stata approvata la riforma del taglio dei parlamentari, «non abbiamo chiesto di sciogliere imme-

diatamente Camera e Senato». Atmosfera tesa in casa del centrodestra. Salvini incontra Berlusconi nel pomeriggio, ma è Giorgia Meloni l'alleata livida di rabbia. La leader di Fdi resta in silenzio. È convinta che tutto il suo lavoro di accreditamento nelle cancellerie straniere sia appena stato minato alle fondamenta. Che si sia offerto un assist alla sinistra per rilanciare «l'allarme democratico con le destre al governo». Resta il sospetto, poi, che non ci sia nulla di casuale: «Una vecchia volpe come Berlusconi che scivola così in campagna elettorale? Non ci credo nemmeno un po', mastica amaro uno dei parlamentari più vicini a Meloni. D'altronde, nemmeno il Cavaliere esclude una sua candidatura al Quirinale dopo le ipotizzate dimissioni di Mattarella: «Parliamo di cose attuali. Il futuro è nelle braccia degli dei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA

Segre contro Meloni: «Cominci dal togliere la fiamma dal simbolo»

«Nella mia vita ho sentito di tutto e di più, le parole pertanto non mi colpiscono più di un tanto. A Giorgia Meloni dico questo: inizi dal togliere la fiamma dal logo del tuo partito». La senatrice a vita Liliana Segre si affida a Pagine Ebraiche (il mensile dell'UCEI, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) per commentare le parole della leader di Fratelli d'Italia sulle responsabilità storiche del fascismo. «Partiamo dai fatti, non dalle parole e dalle ipotesi», è la premessa di Segre. In un messaggio indirizzato alla stampa internazionale Meloni aveva tra l'altro sostenuto: «La destra italiana ha consegnato il fascismo alla storia ormai da



decenni, condannando senza ambiguità la privazione della democrazia e le infami leggi anti-ebraiche». Parole che stanno suscitando molte reazioni. Ma che se non saranno accompagnate da fatti concreti, fa capire Segre a Pagine Ebraiche, non avranno nessuna consistenza reale. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

E il Cav glissa sul programma

Quasi trent'anni fa Berlusconi sdoganava la destra post fascista e poneva le basi per l'alleanza che avrebbe conquistato l'Italia: «Se fossi a Roma, voterei Gianfranco Fini sindaco». Oggi, più vecchio e politicamente traballante, mette nei guai l'alleata Giorgia Meloni che sta facendo sforzi titanici per apparire affidabile, responsabile, amica degli americani, fascismo-ma-che-stai-a-di': «Una volta scelto il presidenzial-

ismo, a noi caro, Mattarella dovrebbe dimettersi e gli italiani eleggerebbero direttamente il nuovo Capo dello Stato», ha sentenziato l'ineffabile cavaliere d'antan. Gaffe pesante. Tempesta politica. Tardive correzioni di voce dal sen fugita. È la campagna elettorale, bellezza.

Ma se per un attimo si mettono da parte i proclami e si dà una scorsa al programma del centrodestra, il quadro si fa perfino peggiore: ciò che lì si afferma, prima che pericolo-

so appare impossibile, propagandistico, vago. Per esempio si fa presto a dire presidenzialismo, ma quale, americano onnipotente, francese temperato o austriaco senza poteri? Comunque, anche i presidentissimi Biden e Macron zoppicano. Per arrivarci, inoltre, va cambiata la Costituzione e non solo nel meccanismo di voto, ma nei singoli poteri del presidente-garante che oggi nomina giudici della Consulta, dirige il Csm, difende il Parlamento. Allora, quale? Non è

il caso di dire con Mogol «lo scopriremo solo vivendo».

Vaghiissimo anche il richiamo ad «adeguare» il Pnrr: in che direzione? Per avere più soldi dalla Ue, più tempo per restituirli? Boh! Impossibile invece l'auspicato blocco navale anti-immigrati: è un atto di guerra, a meno che non avvenga con il consenso del paese interessato e delle altre potenze impegnate nell'area (Russia, Turchia, Francia...). Ambiguo poi è il richiamo alla «difesa delle infrastrutture strategiche nazionali»: quali? Conoscendo gli spiriti animali della destra, vengono a mente protezionismo e autarchia: ma in Italia la metà del Pil vie-

ne dalle esportazioni, e decine sono le joint venture con paesi europei.

Per non dire del pacchetto fiscale, magnifica esca per gli elettori, ma chiacchiera irrealizzabile. La flat tax avvantaggia alcuni e quindi viola il principio costituzionale della proporzionalità. Per temperarne gli effetti bisognerebbe addentrarsi nella giungla delle detrazioni e deduzioni, figlie di accordi politici in Parlamento, molte delle quali di lunga durata (come gli sgravi edilizi). Chiedere conferma a un commercialista. Sempre che non sia solo un cavallo di Troia. Una flat tax già c'è, sulle partite Iva che fatturano me-

no di 65 mila euro e che, a parità di reddito, pagano la metà di un contribuente Irpef, lavoratore o pensionato: si propone di portare il tetto a 100 mila. A proposito di equità...

Colpiscono infine nel programma una presenza continua e un'assenza. La prima è la voglia di risolvere tutto con la spesa pubblica: meno tasse, meno contributi, più sgravi. Con buona pace di un debito sul quale presto si accenderanno di nuovo i riflettori internazionali. Assente è la parola «crescita», che pure è l'unica strada per trovare le risorse necessarie per fare ciò che a parole si invoca. A parole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto - Le manovre in Friuli Venezia Giulia

GIULIO CAMBER

La prospettiva



«Il tema serio non è fare o non fare un parlamentare, ma fare o non fare il proprio dovere se si crede in un'idea, in un partito, in un'alleanza». Giulio Camber, leader storico di Forza Italia, invita a guardare in prospettiva: «Il partito guidato da Savino ha prodotto risultati tra i migliori d'Italia, ma ci saranno le regionali, le europee, e la battaglia dunque continua. Gli interessi dei singoli vengono dopo». Diverso l'approccio di Roberto Dipiazza, pronto anche a telefonare a Berlusconi per far ottenere un seggio uninominale a Forza Italia Fvg.

CRISTIANO SHAURLI

Trasferte romane



Oggi la direzione nazionale sul programma, a partire dalle 9.30. Domani quella sulla composizione delle liste, con inizio alle 11. Il Partito democratico cerca la complicata quadra sugli aspiranti parlamentari e riunisce il partito per le scelte decisive in vista del voto. Da ieri sono a Roma il segretario regionale Cristiano Shaurli (sempre più probabile numero due nel proporzionale alla Camera dietro a Debora Serracchiani) e Francesco Russo, a caccia del posto di capolista al Senato.



Da sinistra Sandra Savino con Luca Ciriani, Roberto Dipiazza con Silvio Berlusconi e Rodolfo Zibera con Giorgia Meloni



A Lega e Fdi le quattro candidature nel maggioritario. Dipiazza non si rassegna. Zibera spera in un ruolo di governo

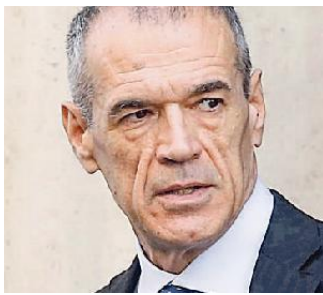
La delusione degli azzurri regionali per lo “scippo” dei collegi uninominali

IL FOCUS

MARCO BALLICO

C'è Roberto Dipiazza che racconta di essere pronto a telefonare a Silvio Berlusconi e insistere per un uninominale azzurro, una partita in cui il centrodestra è ampiamente favorito. Ma c'è anche Rodolfo Zibera che invece non si dispera e, anzi, rilancia: «Se non facciamo un eletto, avremo il sottosegretario». E poi c'è lei, Sandra Savino, deputata uscente, capolista nel proporzionale, ma anche aspirante sottosegretaria, che pensa in grande: «Come ripetono da settimane Berlusconi e Tajani, Forza Italia punta al 20%».

Gli azzurri del Friuli Venezia Giulia, è emerso nei giorni scorsi, nelle complesse trattative romane sono stati tagliati fuori dalla divisione dei collegi uninominali a centrodestra (la legge elettorale ne prevede quattro per il Fvg, tre alla Ca-

OPERAZIONE FRONTMAN
CARLO COTTARELLI VERRÀ SCHIERATO DAL PD IN UN COLLEGIO DEL NORD

Per la sfida nell'area Trieste-Gorizia il Pd potrebbe anche puntare su un nome di richiamo nazionale

mera e uno al Senato). Seggi considerati sicuri e assegnati, due ciascuno, a Fratelli d'Italia e Lega. Pure quello della Venezia Giulia per la Camera, dove correrà a quanto pare un leghista, in un confronto che il Pd considera aperto al punto da cercare un nome forte, eventualmente nazionale.

Ma Savino, appunto, non si angustia. C'è pur sempre il proporzionale, perché non crederci? «La riduzione del numero dei parlamentari e la ripartizione nazionale dei collegi ha portato a questo esito», ammette la coordinatrice di Fi Fvg pur precisando che la questione «non è ancora chiusa». Dopo di che, aggiunge, «siamo forza di governo in Regione e in moltissimi Comuni, raccogliamo consensi significativi grazie al radicamento e al grande contributo di militanti ed eletti, dai parlamentari uscenti Franco Dal Mas e Roberto Novelli ai componenti della giunta Fedriga, dai primi cittadini ai tantissimi consiglieri regionali e comunali. Una squadra che ci permette-

rà di raggiungere un grande risultato al proporzionale e avere meritatamente rappresentanza parlamentare». Savino indica così la strada: «L'obiettivo si può raggiungere facendo capire ai tanti italiani moderati che l'unico voto utile è quello per noi. Il Pd è ormai tornato ad essere il Pds alleandosi con Fratoianni e Bonelli e il terzo polo, guidato proprio da ex Pd, non ha alcuna chance di contare qualcosa dopo le urne». E dunque, conclude la deputata, «il centrodestra vincerà le elezioni e gli elettori sanno bene che rafforzare la presenza di Fi nella coalizione significa garantire le istanze moderate, liberali, riformiste nel governo che verrà».

Una chiamata al voto condivisa anche da Zibera. Ma il sindaco di Gorizia, più di tutti, non esclude un altro premio: «Un parlamentare è sempre utile, ma la presenza di Savino nel governo avrebbe un peso ben maggiore». Dipiazza, al contrario, insiste per l'uninominale: «Sono sindaco da vent'anni, go-

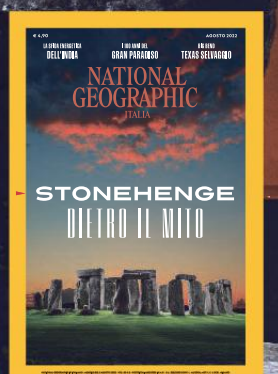
verniamo anche a Gorizia, siamo protagonisti in Regione, mi impegnerò fino in fondo per centrare il risultato». A spingere è pure Dal Mas, probabile capolista al Senato: «C'è una richiesta precisa, forte, condivisa dal territorio: Fi del Fvg deve avere una presenza sicura nel prossimo Parlamento, quella della coordinatrice. Nulla verrà lasciato al caso, il livello nazionale, del resto, comprende il problema». E così anche il deputato Novelli: «Rispetto ad altre regioni i nostri risultati sono stati di molto superiori nelle ultime tornate elettorali. Sarebbe davvero clamoroso rimanere esclusi».

Eppure, stavolta, la possibilità c'è. Andasse male, sarebbe una prima volta da quando tutto iniziò, in quel 1994 con Berlusconi giovane, un uragano di energia, gli azzurri al 21% nel proporzionale della Camera, il centrodestra al governo e dal territorio a Roma Manlio Collavini, Paolo Molinaro (Montecitorio) e Ettore Romoli (Palazzo Madama). —

QUESTE PIETRE
CUSTODISCONO
UN NUOVO MISTERO.

UN SERVIZIO SPECIALE
DOCUMENTA LE ULTIME
RICERCHE SUL NOTO
SITO ARCHEOLOGICO.

Visita il sito nationalgeographic.it



IN EDICOLA

NATIONAL
GEOGRAPHIC

QUELL'IDEA DI SALVINI SUI GOVERNATORI

MASSIMILIANO PANARARI

Insomma, il governatore Massimiliano Fedriga si candida oppure no? Domanda, posta in termini siffatti, un po' leziosa, dato che, insieme al suo omologo veneto, ha già rifiutato l'ipotesi. Ma mai dire mai, continua di sicuro a sperare il segretario federale della Lega.

Per Matteo Salvini, infatti, questa era un'idea da giocare su più livelli, non solo quello della campagna elettorale; e, in termini più generali, si tratta di una questione che rimanda a un tema "eterno" della politica. Ossia quello del rapporto fra i partiti e le istanze dei territori, da cui prese origine, tra fine anni Ottanta e Novanta, la Lega Nord, partito-movimento macroregionale "antenato" in linea diretta della Lega per Salvini premier nazionalpopulista, oggi sottoposta a tutta una serie di difficoltà e col suo leader preoccupato di perdere voti a beneficio di Fratelli d'Italia (o di formazioni politiche centriste) proprio negli storici insediamenti settentrionali. Di qui, l'intuizione salviniana di candidare i governatori del Nord Fedriga, Luca Zaia e Attilio Fontana – quest'ultimo, che ha invece detto di sì, in caso di elezione in Parlamento potrebbe anche liberare la posizione, risolvendo la "grana Letizia Moratti" – quali frontmen della campagna.

Per cercare di conseguire più risultati al medesimo tempo. A partire da quello di disporre di un manipolo di "centravanti di sfondamento" riconosciuti e visibili, catalizzatori di con-

senso nelle loro comunità locali, mettendo così insieme la notorietà e la caratteristica fondamentale di rappresentanti dei territori, e puntando a recuperare l'ispirazione originaria del partito o, quanto meno, quei settori delle costituenze economiche del Settentrione molto infastiditi dal ruolo fattivo della Lega nella caduta del governo Draghi. Anche se, come da immarcescibile tradizione "leninista" e cesarista del partito, dopo avere fatto trapelare le loro perplessità sulla linea di Salvini, al dunque i go-

vernatori non hanno fatto granché. Un atteggiamento tipico, giustappunto, dell'ala governista che, alla fine, si allinea sempre ai diktat del capo leghista (a cominciare da Giancarlo Giorgetti, considerato a lungo come un "draghiano di ferro").

Candidare i governatori servirebbe poi a rilanciare l'autonomia differenziata, mostrando come questa tematica storica della Lega, accantonata durante l'esecutivo di larghe intese, sia rimasta centrale nell'agenda dello stesso Salvi-

ni. La scelta avrebbe, inoltre, una valenza strettamente collegata agli equilibri interni alla Lega, perché il coinvolgimento dei presidenti di Regione mira a stabilirne una corresponsabilità "nella buona come nella cattiva sorte", ancor più alla luce dello scarso coordinamento nella strategia elettorale tra via Bellerio e le sue personalità di punta negli insediamenti storici. E, soprattutto, in vista delle turbolenze che potrebbero aprirsi nel caso di un risultato non eclatante della Lega, o nettamente inferiore in comparazione con quello del partito di Giorgia Meloni: in tal modo Salvini, qualora venisse messo sul banco degli imputati, potrebbe far scattare la chiamata in correità. D'altronde, qualcosa di simile, ovvero il centro che, nel momento del bisogno, chiama alla mobilitazione i leader dei territori, è avvenuto anche nella coalizione avversaria, con l'idea di Enrico Letta di coinvolgere i sindaci e i governatori "più illustri". Ed è finita archiviata dal "fuoco amico", come la resistenza del presidente della giunta emiliano-romagnola Stefano Bonaccini, che ha fatto anche appello all'«inviolabilità» della regione rispetto all'eccesso di candidati paracadutati dal Nazareno.

E, dunque, è lecito aspettarsi che l'opposizione al venire direttamente trascinati nella mischia perduri anche sul versante leghista dei governatori del Nordest, i quali hanno ravvisato subito la strumentalità per loro controproducente della proposta del vertice federale". —



I governatori Fontana, Zaia e Fedriga in una foto d'archivio

Possiamo far vedere
il tuo prodotto
38 milioni di volte.
Molto più di una semplice vetrina.
Ecco perché
potresti vendere di più.

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: **- 37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - 22.1 MILIONI DI UTENTI WEB - 24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO - 9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI - UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.

Choc in America

IL CASO

Rushdie

attentato alla libertà

Lo scrittore è stato accoltellato durante una conferenza negli Stati Uniti
Trentatré anni fa la condanna dell'ayatollah Khomeini contro di lui

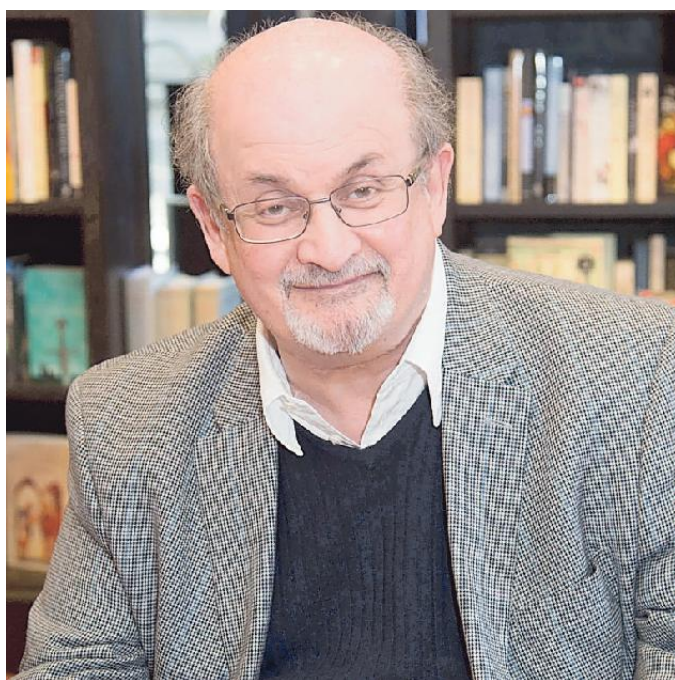
Francesco Semprini / NEW YORK

Questa volta la maledizione lo ha raggiunto all'altro capo del mondo, nel cuore di quell'Occidente che gli aveva dato, sino a ieri, rifugio e protezione. Sono le 10.45 ora locale (le 16.45 in Italia), Salman Rushdie è appena salito sul palco del Chautauqua Institution, un centinaio di chilometri a sud-ovest di Buffalo, dove si svolge una conferenza, una delle tante a cui è invitato nel ruolo di scrittore. Un uomo vestito di scuro, con addosso una mascherina nera, si alza dalla platea e si è avventa su di lui. Questo il racconto dei testimoni secondo cui l'aggressore è alto e magro. Di quegli attimi di terrore si hanno solo frammenti video rimbalzati sul web che ritraggono il palco mentre alcuni operatori tentano di immobilizzarlo.

Un uomo vestito di scuro e mascherina nera, si alza in platea e si avventa su di lui

re l'autore dell'attacco, altri prestano soccorso a Rushdie. «Tutto si è svolto in una manciata di secondi – afferma un testimone seduto tra il pubblico –. Era coperto di sangue, grondava sul pavimento».

I momenti sono assai concitati, dopo pochi secondi appare chiaro che l'aggressore ha assestato un paio di fendenti. «Ho visto del sangue intorno



L'aggressore di Salman Rushdie è salito sul palco ha colpito ed è poi scivolato. Quindi è scattato l'arresto



ai suoi occhi e colargli giù per la guancia», afferma un uomo accorso in aiuto. L'arma da taglio ha centrato diverse volte il collo ferendolo, forse anche il torace è stato raggiunto. A essere colpito è anche il moderatore della conferenza ma non in modo grave, mentre l'aggressore inciampa sul palco, sbatte la testa e viene arrestato. Immediati i soccorsi, il

75 enne autore del libro «Versetti Satanic» è trasportato in elicottero in ospedale, per qualche ora c'è incertezza sul suo destino.

A rompere il silenzio è la governatrice dello Stato di New York Kathy Hochul che esprimendo vicinanza alla famiglia afferma: «Rushdie è vivo». Poco dopo trapela la notizia che l'uomo è stato sottopo-

IAN MCEWAN

Un'aggressione ai nostri valori e diritti fondanti



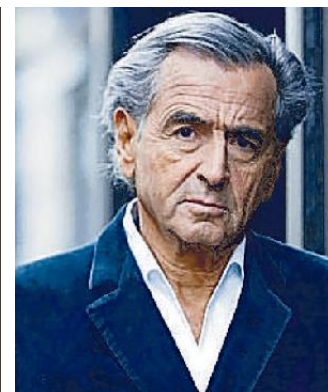
«Questo spaventoso attacco al mio caro amico Salman rappresenta un attentato alla libertà di pensiero e di parola, le libertà che stanno alla base tutti i nostri diritti. Salman è stato fonte di ispirazione e difensore di scrittori e giornalisti perseguitati in tutto il mondo. Lui è uno spirito acceso e generoso, un uomo di immenso talento e coraggio e non si farà intimidire». Così, lo scrittore Ian McEwan, l'autore delle raccolte di racconti «Primo amore, ultimi riti» e «Fra le lenzuola», amico fraterno di Rushdie, in una email che ha inviato al quotidiano inglese The Guardian.



I primi soccorsi allo scrittore Salman Rushdie alla Chautauqua Institution

sto a un intervento chirurgico. Immediata arriva la condanna del premier britannico Boris Johnson su Twitter: «Inorridito dal fatto che Salman Rushdie sia stato accoltellato mentre esercitava un diritto che non dovremmo mai smettere di difendere. In questo momento i miei pensieri sono con i suoi cari. Speriamo tutti che stia bene».

Nel frattempo, è scattata la polemica sulla mancanza di controlli di sicurezza nella struttura dove era organizzato l'evento. Non c'erano – sembra – metal detector e nemmeno controlli, per entrare bastava l'accredito. Una leggerezza fatale, specie dinanzi a un personaggio che trenta anni è nel mirino di un certo Islam. «Versetti Satanic» è di certo il libro più noto di Salman Rushdie, ma anche quello che gli ha segnato la vita. Dopo la sua pubblicazione, e la fatwa per



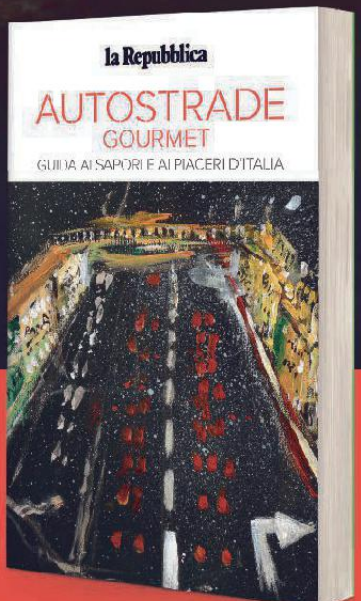
BERNARD-HENRI LÉVY
FILOSOFO
E SCRITTORE

Prego per Rushdie
Voleva essere
Balzac e Dickens
E, in effetti, lo è
diventato. In quanto
tale, è immortale



AUTOSTRADE GOURMET

GUIDA AI SAPORI E AI PIACERI D'ITALIA



Usata unica in edicola a 1200 € in più

DA NORD A SUD TUTTE LE ECCELLENZE ITALIANE A POCHI CHILOMETRI DAI CASELLI AUTOSTRADALI.

IN EDICOLA

In collaborazione con








IL PERSONAGGIO

Quando per sfuggire alla fatwa diventò Joseph Anton

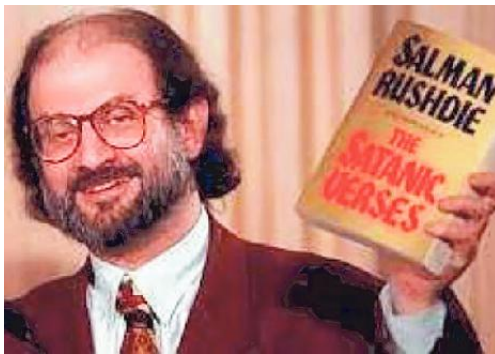
L'India bandì il suo romanzo simbolo, l'Iran invitò i musulmani al linciaggio
Per anni visse una vita blindata: per il nome da clandestino si ispirò a Conrad e Cechov

MARIO BAUDINO

Trentatré anni fa il mondo sembrava a una svolta, con la caduta del muro di Berlino, e oggi ci ritroviamo con una guerra feroce in Europa. E sempre trentatré anni fa, il giorno di San Valentino, Salman Rushdie si ritrovò destinatario di una condanna a morte lanciata dall'iracondo leader iraniano, quell'Ayatollah Khomeini che aveva costruito con la “rivoluzione islamica” uno stato teocratico e naturalmente antioccidentale. Lo scrittore anglo-indiano aveva pubblicato da poco uno dei suoi romanzi migliori e anche, per sua sfortuna, il più universalmente noto, *I versi satanici*: che gli cambiarono la vita costringendolo a un'esistenza “blindata” per almeno due decenni. Ieri hanno ripresentato il conto, quando ormai nessuno forse più ci pensava, in primo luogo lo stesso Rushdie che anzi da tempo ha rinunciato alla scorta e alle misure di sicurezza, e aveva del resto in qualche modo metabolizzato l'angosciosa avventura nel memoir *Joseph Anton* (del 2002: il titolo è il nome che gli dette Scotland Yard, con cui si presentava nella vita comune, nei viaggi, il nome da clandestino).

Proprio nelle ultime pagine, guardando all'indietro, l'autore si diceva sì, che forse ne era valsa la pena, nonostante dall'Iran i “falchi” del regime aumentassero di volta la taglia sulla sua testa mentre le “colombe” facevano capire che la questione era quasi risolta. Quando venne in Italia in visita ufficiale il presidente iraniano, era il 1999, per una curiosa coincidenza (ma non dimentichiamo che nelle *Lezioni Americane* Italo Calvino definisce la poesia come «la grande nemica del caso, pur essendo figlia anch'essa del caso e sapendo che il caso in ultima istanza avrà partita vinta») l'Università di Torino laureò honoris causa lo scrittore, creando un qualche imbarazzo diplomatico. Lui, sornione (è una qualità che gli riconoscono tutti, è anche la sua vera forza) parlò nella lectio magistralis di scrittori latini, Svetonio che gli aveva insegnato molto sulle élites del potere, e l'Ovidio delle Metamorfosi che aveva influenzato proprio *I versi satanici*.

Il nome di Khomeini, il «padre» della rivoluzione iraniana che lo aveva condannato a morte (la fatwa è una sorta di lasciapassare, un invito ri-



Nel 1988 pubblica “I versi satanici”. Dal 1989 la fatwa dell'ayatollah Khomeini, che lo giudica blasfemo, lo costringe a vivere sotto scorta



Nel 1997 partecipa al Festivalletteratura di Mantova, nel 2015 apre la Fiera del libro di Francoforte (e allora l'Iran la boicotta)



Nel 1991 il suo traduttore giapponese viene assassinato; quello italiano, Ettore Capriolo, ferito. E qualcuno spara al suo editore norvegese



L'ayatollah Khamenei rinnova la fatwa nel 2017 e nel 2019 su Twitter scrive: «Il verdetto su Salman Rushdie è solido e irrevocabile»

volto a qualsiasi buon musulmano perché assassini, se vuole, l'infedele) venne però alla fine pronunciato, proprio partendo da Calvino: se è vero che la letteratura abbonda di esempi di «concretezza», che è poi il tentativo disperato di sfuggire al caos, alla molteplicità delle storie possibili, Rushdie osservò tuttavia come si stesse verificando una sorta di degenerazione di quest'idea, quando

la concretezza si trasforma in ossessione. Da quella di Achab per la balena bianca, a quella di un Savonarola coi suoi roghi di libri, a quella infine di un Khomeini che guida una rivoluzione contro la storia stessa.

La “colpa” di *I versi satanici* era quella di aver giocato letterariamente con il Corano, riprendendo una antica favola su certi versetti successivamente espunti perché si rite-

neva potessero esse stati suggeriti dal diavolo, tema ritenuto tabù dall'Islam religioso. Per il resto è un romanzo fantastico, che comincia con due personaggi caduti da un aereo e in picchiata verso la terra, e intreccia storie di meraviglia intorno al tema del confronto tra Bene e Male. Anche in modo umoristico. Uscito nel settembre dell'88, toccò nel profondo qualche nervo scoperto. Fra

manifestazioni di piazza, incitamenti all'odio, accuse di blasfemia, fu subito bandito in India, paese natale dell'autore, e bruciato in pazzia nella civile Inghilterra da un gruppo di fanatici. Infine l'Iran, probabilmente anche per motivi di politica interna, si intestò la guida del linciaggio. Da un giorno all'altro Rushdie, che aveva guardato con qualche stupore e scetticismo alla prime manifestazioni, si ritrovò sottoposto a stretta sorveglianza.

Gli furono date una nuova identità (Joseph Anton, appunto: scelse il nome pensando a Conrad e il cognome pensando a Cechov: gli scrittori da lui più amati), una nutrita scorta e una sorta di stigma. Era diventato un uomo pericoloso, spesso veniva respinto, ad esempio, sui voli della British Air per ragioni di “sicurezza” – anche se ciò non gli impedì di arrivare a Mantova nel '97 per la prima edizione del Festivalletteratura; si fecero persino delle strane passeggiate insieme, con grande disperazione del prefetto e forze dell'ordine dappertutto.

Tanta cautela non era però eccessiva. All'inizio degli anni Novanta fu pugnalato, per sua fortuna non a morte, il traduttore italiano, Ettore Capriolo, mentre quello giapponese venne assassinato, e qualcuno sparò al suo editore norvegese. Su certo argomenti era proibito scherzare, e il mondo che si riteneva sempre più libero, razionale, pluralista, lo scoprì proprio allora con non poco stupore. La nuova libertà che si annunciava a Berlino non era tutto. Anche *I versi satanici* ci hanno aperto, involontariamente, le porte di un nuovo mondo, quello degli attentati e dei sottili distinguo sulle “responsabilità” dello scrittore – o di chi fa satira, si pensi a Charlie's Hebdo, o al Bataclan. Oggi, ha osservato qualcuno, polemicamente, nessun editore pubblicherebbe più un libro del genere, la paura forse ha vinto. Forse. Ma se Salman (cui vanno tutti i nostri auguri fraterni) credeva di essersi liberato dall'Iran e dei fanatici varcando l'Atlantico e trasferendosi a New York, ed è stato disilluso, va detto che a loro volta l'Iran ed i fanatici non si libereranno mai di lui. Anche se riuscissero davvero a ucciderlo. —

blasfemia dell'ayatollah Khomeini nel 1989, rinnovata poi da Ali Khamenei, che in occasione del trentennale l'ha definita “irrevocabile”, l'autore nato a Bombay è stato costretto a vivere sotto protezione.

La maledizione rinnovata da Ali Khamenei, che l'ha definita «irrevocabile»

Oltre a condizionare la sua di vita il libro ha anche causato la morte di diverse persone in tutto il mondo: secondo Bbc sono in tutto 59 tra traduttori assassinati e persone uccise durante le manifestazioni di protesta e le contromanifestazioni di sostegno, nonché quelle di condanna per la censura imposta al volume in alcuni Paesi. In Italia nel 1991 venne pugnalato nella sua abitazione milanese Ettore Capriolo, traduttore del libro: scampò alla morte. Da allora Rushdie, che si dichiara ateo, si è abituato a vivere sotto scorta, nascosto al resto del mondo per circa un decennio. Poi, a poco a poco ha iniziato a riemergere.

Solidarietà all'autore è stata espressa anche dal mondo letterario e da tanti scrittori. Stephen King si è augurato che Rushdie «stia bene», J.K. Rowling ha definito l'attacco “una notizia orribile”. PEN America, infine, l'organizzazione senza scopo di lucro che lavora per difendere e celebrare la libertà d'espressione, ha definito l'aggressione «brutale e premeditata», un attacco contro uno scrittore che «non conosce precedenti sul suolo americano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Temo sia l'inizio di un'ondata d'odio

COLUM MCCANN

Sono sotto choc. Affranto, sconvolto. So solo che Salman è stato accoltellato, ma non ho idea di come stia. Lo hanno trasportato in aereo da Chautauqua, dov'è stato aggredito (nel nord dello stato di New York, ndr) all'ospedale più vicino, che si trova a Erie, in Pennsylvania. Ora siamo in attesa di notizie.

È successo un fatto gravissimo e allo stesso tempo - mi sembra - cruciale: il mondo ci sta parlando. Ci sta mostrando in modo molto chiaro quanto vasto è il male che può contenere, e l'odio che qui può essere generato. È accaduta una cosa orrenda, oltraggiosa, che deve sconvolgere in ogni nostra fibra, in ogni nostro anfratto.

Pensavamo tutti che la storia della fatwa fosse finita da un pezzo. Ma nulla finisce mai per davvero. La possibilità del male è sempre in agguato, lo spazio che il male può prendersi è sempre lì, disposto a lasciarsi occupare.

Tutti i suoi amici in questo momento stanno

pregando, in un modo o nell'altro, e in molte forme diverse. Tra le cose che Salman ha donato a noi e al mondo c'è senz'altro la sua fiducia profonda nella bontà dell'animo umano, e la sua capacità di andare avanti è sempre stata un grande esempio per tutti noi. Che una cosa simile sia successa nell'America di oggi purtroppo non deve sorprendere. Questo paese è stato distrutto, non solo da fuori verso il suo centro, ma anche dal centro verso tutto ciò che c'è fuori.

Possiamo solamente augurarci che quel che è accaduto oggi sia un campanello d'allarme troppo forte per essere ignorato. E allo stesso tempo non si può fare a meno di avere paura: paura che l'aggressione a Salman sia solo l'inizio di qualcosa di più grande, di un'ondata d'odio. Abbiamo bisogno di scrittori come Salman per continuare a tenere gli occhi aperti, per essere consapevoli dei pericoli attorno a noi. —

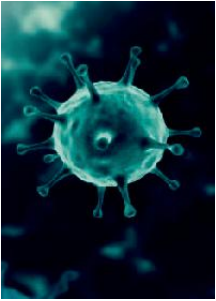
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL QUADRO CLINICO

I sintomi più lievi



Il virus delle scimmie si può presentare clinicamente in modo differente: alcune persone presentano sintomi lievi, raramente asintomatiche, altre possono sviluppare sintomi più gravi e quindi necessitare l'ospedalizzazione. Le persone a più alto rischio di malattie gravi o complicanze sono donne in gravidanza, bambini e persone immunocompromesse. I sintomi più comuni sono febbre, sonnolenza, dolori muscolari e mal di testa.

L'EVOLUZIONE

L'eruzione cutanea



C'è poi l'eruzione cutanea, che si sviluppa di solito da uno a tre giorni dopo l'inizio della febbre ma può anche presentarsi prima dei sintomi generali. Interessa soprattutto le aree ano-genitali, il tronco, le braccia e le gambe, il viso, i palmi delle mani e le piante dei piedi. I sintomi in genere durano da due a tre settimane e di solito scompaiono da soli o con cure come farmaci per il dolore o la febbre.

IL CONTATTO

La trasmissione



La trasmissione può avvenire con il contatto fisico stretto (faccia a faccia, pelle a pelle, bocca a bocca o bocca a pelle), compresa l'attività sessuale, con una persona infetta, con i suoi fluidi corporei o le sue lesioni cutanee. Non è ancora noto se il virus possa essere trasmesso sessualmente attraverso i fluidi genitali. Il virus può essere trasmesso anche da oggetti contaminati quali vestiti, lenzuola, asciugamani, posate e superfici.

Vaiolo delle scimmie

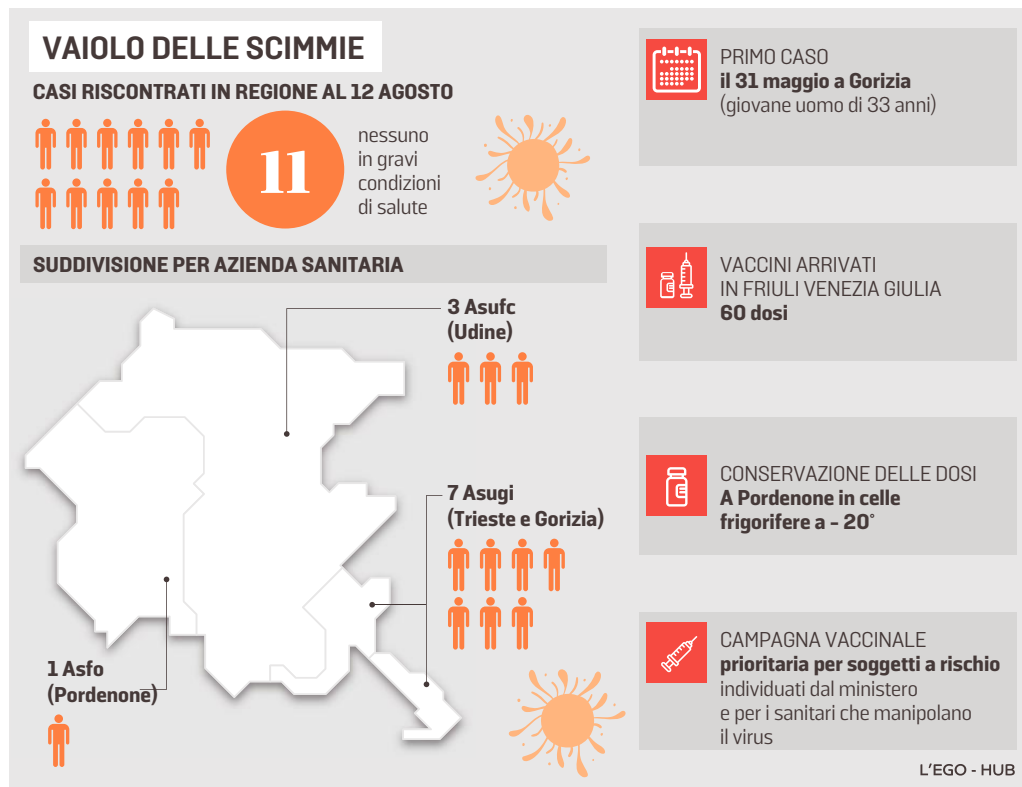
Sette casi accertati tra Trieste e Gorizia

Undici in totale i pazienti infetti in Friuli Venezia Giulia, nessuno in gravi condizioni. Arrivate ieri le prime sessanta dosi di vaccino destinate alle categorie a rischio

Maurizio Cescon

Sono 11 i casi accertati di vaiolo delle scimmie in Friuli Venezia Giulia. Dopo il paziente zero, un goriziano di 33 anni la cui infezione fu resa nota il 31 maggio scorso, il virus ha lentamente fatto breccia, ma la situazione sembra comunque sotto controllo. A oggi i malati sono 7 nell'area di competenza dell'Asugi (Trieste e Gorizia), 3 nell'Asufc (Udine) e uno nell'Asfo (Pordenone), ma tre di questi sono domiciliati fuori regione. Nessuno di loro versa in gravi condizioni, anche se l'attenzione resta alta. E proprio per questo ieri pomeriggio sono arrivate le prime 60 dosi del vaccino. Le dosi rimarranno per ora centralizzate a Pordenone perché il farmaco deve essere conservato al freddo, a -20 gradi.

«In questa prima fase - ha affermato l'assessore regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi - le dosi disponibili sono state ripartite tra le regioni proporzionalmente al numero di casi segnalati. Le regioni con il più alto numero di casi riscontrati sono Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto. La campagna vaccinale si concentra per adesso solo su categorie ad alto rischio individuate dalla circolare



«Il numero di pazienti è destinato a salire - osserva Riccardi - ma non con proporzioni simili al Covid»

ministeriale (immunodepressi e soggetti con promiscuità sessuale) ma il virus potrebbe colpire anche soggetti non a rischio. I soggetti ad alto rischio e gli operatori sanitari che lavorano in laboratorio e manipolano il virus, verranno identificati dalle Aziende sanitarie. Qualche altro nuovo caso dovremo aspettarcelo, anche se speriamo che non se ne verifichino. Del resto il vi-

rus non si trasmette solo per contatto diretto tra persone, si può anche depositare da qualche parte. Non siamo comunque davanti a un virus come quello della pandemia Covid. Tra i malati nessuno ha sintomi gravi. La vaccinazione per i soggetti a rischio avverrà all'interno delle singole aziende sanitarie».

Il virus del vaiolo delle scimmie era arrivato anche

in Friuli Venezia Giulia alla fine dello scorso maggio. Un ceppo del Monkeypox era stato identificato in campioni di materiale biologico di un uomo di 33 anni della provincia di Gorizia. Nei giorni precedenti il virus era stato individuato in Slovenia in un paziente maschio, di mezza età, rientrato da un viaggio alle isole Canarie con i sintomi della malattia e successiva conferma dell'Istituto nazionale di salute pubblica. Non a caso Pierlanfranco D'Agaro, direttore dell'Unità complessa Igiene e Sanità pubblica di Asugi, laboratorio di riferimento della regione sul coronavirus, aveva annunciato il via alle operazioni: «Ci stiamo procurando i reattivi per poter fare la diagnosi molecolare di infezioni da vaiolo delle scimmie».

Il laboratorio aziendale, già attrezzato, aveva così identificato il caso in regione. «L'interessato ha avuto il sospetto dopo aver notato che delle vescicole si erano trasformate in pustole e poi in croste», aveva detto il medico. L'assessore Riccardi aveva aggiunto che i campioni delle lesioni, il tampone orofaringeo e il campione di sangue erano stati appunto inviati al laboratorio di virologia del dipartimento Igiene e sanità pubblica di Asugi, dove era stata riscontrata la positività per Orthopoxvirus.

Intanto in Italia i casi di vaiolo delle scimmie hanno raggiunto quota 644. L'incremento rispetto all'ultima rilevazione, che risale a pochi giorni fa, il 9 agosto, è di 45 casi, quelli collegati a viaggi all'estero sono ben 182. Lo indica l'ultimo bollettino del Ministero della Salute, reso noto ieri. Resta forte la predominanza maschile degli infetti: 634 uomini contro 10 donne. Le regioni con il maggior numero di infezioni restano la Lombardia (282), il Lazio (118), l'Emilia Romagna (65), il Veneto (44). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTOCOLLI

Ricoverati a Pordenone altri due anziani colpiti dal West Nile

Donatella Schettini

Aumentano i casi di persone infette da West Nile Virus in provincia di Pordenone. Ieri mattina è arrivata la conferma per due pazienti ricoverati da alcuni giorni nel reparto di medicina del Santa Maria degli Angeli, dove sono in totale 4 i ricoveri per questa infezione. Per ora non sono state previste operazioni di disinfezione dal dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria.

Gli ultimi due casi confermati risalgono a ieri, entrambi i pazienti sono ricoverati nella medicina. Si

tratta di due anziani, uno di Prata di Pordenone e uno di Pasiano di Pordenone. Lamentavano febbre da qualche giorno, una febbre persistente che non si abbassava con le normali terapie farmacologiche. Uno di loro presentava in qualche momento anche uno stato confusionale.

Come da protocollo in questi casi sono stati disposti i controlli approfonditi cercando le cause dei sintomi, che ricomprende anche l'infezione da West Nile Virus: la conferma è arrivata ieri mattina. I pazienti non sono in condizioni gravi, ma rimarranno ricoverati fi-



L'ospedale Santa Maria degli Angeli a Pordenone

no alla scomparsa dei sintomi.

Giovedì sera era arrivata la conferma di un paziente positivo di Pasiano di Pordenone, anche lui ricoverato da qualche giorno con sintomi riconducibili alla infezione. A questi pazienti si aggiunge l'ultrasettantenne di Sacile, ricoverato dal 4 agosto in seguito a febbre e

altri sintomi, trovato positivo al West Nile Virus e attualmente in via di guarigione. A questi casi si devono sommare le due positività individuate nei giorni scorsi, tra cui un donatore di sangue, un paziente asintomatico, per il quale la presenza del virus era stata rilevata solo in seguito all'apposito test a ci sono sottoposte

le sacche.

Come da protocolli, la positività al West Nile Virus viene comunicata al dipartimento di prevenzione dell'Asfo (Azienda sanitaria Friuli Occidentale). In questi casi, infatti, sono previsti dei protocolli da seguire. Il primo passo è un sopralluogo nei posti dove vivono le persone infette, per verificare soprattutto se abitano vicine o se sono di uno stesso luogo. Per quanto riguarda i casi dei giorni scorsi, due persone sono di Sacile, ma è stato verificato però che abitano a diversi chilometri di distanza. Analoghi controlli saranno effettuati anche negli ultimi casi confermati. Per ora non sono state disposte disinfezioni di luoghi, ma i tecnici del dipartimento di prevenzione informano i cittadini interessati sulle misure da adottare per evitare la proliferazione delle zanzare, vettori del virus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli incendi in regione



Il rebus del dolo

Indagini ancora aperte «No alla caccia al piromane»

Laura Tonerò
e Matteo Femia

«Lì vicino non passano auto né linee ferroviarie. Com'è possibile che dal nulla divampi un incendio?». È la domanda che, da giorni, si pongono molti cittadini convinti che dietro agli incendi che hanno tenuto sotto scacco i territori delle provincie di Trieste e Gorizia, ci sia un'azione dolosa. Una sorta di virtuale "caccia al piromane" che i vertici dei

Vigili del fuoco si affrettano però a frenare. Non esistono prove della pista dolosa per i roghi più vasti delle ultime settimane, precisano dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, invitando ad andare cauti e ad attingere solo da fonti di informazioni ufficiali. A Trieste esiste al momento un unico caso che ha alimentato sospetti fondati sull'origine del rogo, basati anche sull'esistenza di alcune testimonianze. Sospetti che hanno

spinto appunto i Vigili del fuoco a procedere con una comunicazione di notizia di reato alla Procura di Trieste. Si tratta dell'incendio che, nel tardo pomeriggio di giovedì, ha interessato delle sterpaglie sulla Ciclabile Cottur all'altezza di via Alpi Giulie, sotto Cattinara. Su quello specifico episodio ieri è circolato anche un video girato da una persona che si trovava in zona in quel momento, con le voci di testimoni che affermano

di aver visto un uomo scappare dopo aver gettato della benzina. La Procura, ricevuta l'informativa, aprirà un fascicolo e saranno le indagini a verificare la fondatezza di quei racconti e di quei sospetti. Rispetto ad altri incendi «a tutt'oggi non esiste alcuna certezza sulle cause, quindi non è possibile escludere i confermare nulla», si legge ancora nella nota della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, che ha smentito tra l'altro le notizie circolate ieri su un presunto arresto di un piromane.

Gli stessi vigili non hanno avuto pace neppure ieri. Alle 8.30, infatti, sono stati chiamati a domare le fiamme divampate all'interno del Bosco Bazzoni, vicino alla Foiba di Basovizza, sul Carso triestino. Il repentino intervento della squadra Antincendio boschivo e dell'autobotte del Comando provinciale di Trieste ha consentito di spegnere l'incendio, limitando l'area aggredita dalle fiamme. Domato il rogo, hanno preso il via le operazioni di bonifica degli oltre mille metri quadrati interessati dal rogo, a cui hanno preso parte anche il personale del Corpo Forestale regionale, i volon-

IL FOCOLACIO A BASOVIZZA
POMPIERI IMPEGNATI A SPEGNERE IERI LE FIAMME NEL BOSCO BAZZONI (LASORTE)

La Direzione regionale dei pompieri ha fatto sapere che non esistono al momento certezze sulle cause dei vari episodi

L'unico caso sospetto per cui è stata inviata una segnalazione in Procura è il rogo scoppiato a Trieste sotto Cattinara

tari antincendi boschivi della Protezione civile e un elicottero.

Avrebbe potuto innescare un incendio di vaste proporzioni anche l'imprudenza commessa ieri pomeriggio da un residente di Cormons, sorpreso a dar fuoco ad alcune sterpaglie nei pressi del bosco sul colle di Brazzano. Un comportamento, il suo, per fortuna notato da un passante che, avvistato il fumo che usciva dalla vegetazione, ha aller-

tato i vigili urbani, intervenuti rapidamente in via Sottomonte. Gli agenti hanno domato il fuoco, che stava già interessando la riva a margine della carreggiata, grazie anche alla collaborazione di un cittadino che ha messo a disposizione secchi e recipienti colmi d'acqua. Successivamente, gli operatori della Polizia municipale hanno fermato l'uomo (B.G. le sue iniziali) che aveva bruciato in modo del tutto imprudente ramaglie, scarti di potatura e sfalci d'erba, in spregio totale dell'ordinanza sindacale del 27 luglio scorso volta a vietare l'accensione di fuochi di qualsiasi tipo. L'uomo rischia ora una sanzione per aver commesso un illecito amministrativo.

Sul fatto si è espresso anche il sindaco di Cormons Roberto Felcaro. «Non si è trattato di azione dolosa, tuttavia è stata profondamente sbagliata: rischiava di mettere a repentaglio il monte e la salute dei cittadini. Stavolta è finita bene - ha concluso ma non sempre possiamo essere così fortunati. Serve attenzione massima in questo momento. Ringrazio in ogni caso gli agenti intervenuti rapidamente». —

L'ORDINANZA

Stop a fuochi all'aperto

Divieto in vigore ad Duino Aurisina fino a fine mese
Off limits le grigliate di Ferragosto in riva al mare

Dopo i roghi scoppiati nei giorni scorsi nel territorio di Duino Aurisina, il sindaco ha firmato ieri un'ordinanza che vieta i fuochi all'aperto da oggi fino a fine agosto, in considerazione dell'elevato rischio incendi che si è venuto a creare nell'altipiano triestino. La prescrizione riguarda l'accensione di ogni tipo di fuochi: dall'uso di apparec-

chi a fiamma libera a bracieri o fornelli. Stop quindi alle classiche grigliate di Ferragosto in riva al mare o negli spazi aperti in Carso.

È proibito anche far scoppiare prodotti pirotecnici (quindi fuochi d'artificio), gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente, usare apparecchi che producono scintille in presenza di vegetazio-

ne infiammabile, utilizzare esplosivi e far brillare mine, eseguire insomma qualsiasi tipo di operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

«Quest'ordinanza prevede innanzitutto che le persone utilizzino il buon senso - premette il sindaco Igor Gabrovec - . È chiaro a tutti che quest'estate è caratterizzata da



Vigili del fuoco impegnati nella bonifica lungo il sentiero Rilke

un'elevata siccità che non ha pari rispetto agli altri anni. Da qui la necessità di mettere dei paletti soprattutto per i giorni di Ferragosto, periodo nel quale si è soliti fare barbecue fuori casa. Questo non significa - ha aggiunto Gabrovec - che sia vietato accendere il barbecue in giardino, come mi ha già chiesto qualcuno, ma è necessario evitare situazioni come le tipiche grigliate in costiera, che con il vento finirebbero per creare un'enorme pira che coinvolgerebbe in pochi minuti le ville lì presenti e tutto il ciglione carsico. Nulla toglie - ha poi concluso il sindaco - che potrei bloccare la delibera in caso di piogge intense e prolungate». —

SALERNO

«Noi, accoltellate perché lesbiche» Il padre non accettava la relazione

Aggredita con la fidanzata. «Ci ha detto che era l'ora di morire insieme. Mamma voleva aiutarlo»

Antonio E. Piedimonte

La figlia abbraccia la fidanzata e lui cerca di accoltellare entrambe con l'aiuto della moglie. Una serata da incubo quella vissuta da due ragazze gay lo scorso 6 agosto ma resa pubblica solo ieri, un'aggressione che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Immacolata e Francesca, 23 e 39 anni, dopo la violenza subita si sono rifugiate a Crotone, la città natia della più grande. Ancora provate, dicono di non voler parlare con i cronisti, ma attraverso il tramite del consigliere regionale di Europa Verde Francesco Borrelli – che ha divulgato la notizia – rispondono a qualche domanda della Stampa.

Cominciamo dall'inizio, come è nata la vostra storia d'amore? «Con Francesca ci siamo conosciute su TikTok, grazie ad un'amica, circa un anno fa, e poi...». Dunque una relazione non recente, in qualche modo già metabolizzata, come spiega la reazione di suo padre? «Non so dirle. Di recente



I segni dell'aggressione sul polso di una delle ragazze, Immacolata e Francesca (sopra), di 23 e 39 anni

eravamo state a Napoli da loro per alcuni giorni e non era successo niente. Non avevo notato nessuna anomalia, nessun atteggiamento violento».

Poi, invece, la situazione è degenerata quando vi siete ritrovati vicino a Salerno, a Ca-

stel San Giorgio. «Eravamo nella casa di una parente perché lì a qualche giorno avrei cominciato a lavorare in un negozio della città. Quella sera abbiamo notato che lui appariva alterato dall'alcol. Ci ha chiesto di scendere. A un certo

punto ha preso a dire che era pronto a «prendersi 30 anni di carcere (la pena massima dopo l'ergastolo per il reato di omicidio, ndr). Ma conoscendolo, non abbiamo dato peso alle sue parole». E invece le cose hanno preso un'altra piega.

«A un certo punto – continua la ragazza – ci ha chiesto di uscire per prendere un caffè e ci siamo accorte che aveva un coltello con sé. Abbiamo iniziato ad avere paura. Poi, quando la mia fidanzata mi ha abbracciato, lui ci ha preso da parte ripetendo ancora “voglio fare 30 anni di carcere”. Infine ci ha chiesto: “voi volete morire insieme? Allora è arrivato il momento”. E ha estratto il coltello». E sua madre cosa ha detto o fatto? «Mamma non ha provato a fermare mio padre, anzi. Quando eravamo in strada ha bloccato Francesca per aiutarlo, io le dicevo che si stava accanendo su una donna, ma lei mi ha allontanata». Suo padre voleva davvero uccidervi? «All'inizio ho temuto volesse ammazzarci entrambe. Poi credo abbia realizzato che ero suo figlio e si è fermato un attimo, in quel momento, quando ho capito che non mi avrebbe ucciso, mi sono buttata davanti per evitare che accoltellasse Francesca».

A quel punto le due ragazze,

nonostante le botte, sono riuscite a scappare ma il quarantenne ha continuato a minacciarle e a dar loro la caccia, fino all'arrivo dei carabinieri, il cui intervento non ha però calmato la furia dell'uomo. Infine immobilizzato, è stato perquisito (nessuna traccia del coltello che avrebbe brandito poco prima) e quindi condotto in caserma, mentre ancora indirizzava insulti alla figlia e alla compagna. Sotto choc le due ragazze, nonostante le dolorose ferite (compresi due denti rotti) hanno preferito allontanarsi il più possibile e sono andate nella città di Francesca, Crotone, dove i medici dell'ospedale hanno refertato a entrambe diversi traumi, escoriazioni e lievi tagli.

Alla domanda sul futuro Immacolata risponde senza incertezze ma con una nota incrinata nella voce: «Ora siamo qua. Per adesso restiamo in Calabria. Tornare a Napoli? Eh, sì certo, se trovassimo un lavoro...». Che lavoro? «Io so fare di tutto. Ho lavorato come cameriera, come scaffalista, ho fatto tante cose e la mia ragazza pure». Intanto, il papà violento è ai domiciliari e la Procura di Nocera dovrà fare piena luce su tutto. Il resto è nella solidarietà di tanti e nella immediata disponibilità espressa dall'Arcigay Salerno: «Siamo pronti a dichiararci parte civile in un eventuale processo», ha detto ieri il presidente, Francesco Napoli, offrendo alle due giovani supporto legale e psicologico. Un modo per ricominciare a non aver paura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA SULL'A1

Blocca il treno e lancia pietre sulle auto in transito

LODI

Ha preso il Frecciarossa Reggio Calabria-Milano e quando è arrivato nel Lodigiano, in uno dei tratti dove l'alta velocità corre parallela all'Autostrada del Sole, intorno alle 9 ha attivato il freno di emergenza, e si è buttato giù dal treno, poi ha raccolto sassi dalla massicciata grossi quanto pompelmi, ha attraversato la carreggiata verso Milano e si è fermato sul gard rail centrale lanciando le pietre sui parabrezza delle auto che stavano passando. Saltando mentre li lanciava per colpire il più forte possibile, come hanno riferito testimoni oculari spaventati. Subito sul posto sono arrivate pattuglie della polizia, ambulanze e vigili del fuoco. L'uomo – un egiziano di 22 anni con piccoli precedenti, un permesso di soggiorno scaduto e ora piantonato agli arresti nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Lodi – è stato circondato dai poliziotti, mentre ancora urlava tenendosi un taglierino al collo, ed è stato bloccato con il taser, fra gli applausi dei presenti, e arrestato. L'autostrada è stata chiusa. Decine le auto che hanno dovuto accostare con i parabrezza esplosi, inclusa un'ambulanza. —



Le operazioni di salvataggio di uno dei presunti membri della banda rimasto bloccato nel tunnel

Tornano liberi due dei quattro presunti membri della "banda del buco" Il pm di Roma sospetta siano "cassettari", esperti in furti nei caveau

Il tunnel verso la banca e l'ipotesi di un colpo «Noi eravamo lì per caso»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Nella capitale li chiamano cassettari. Sono i ladri specializzati nei colpi alle cassette di sicurezza nei caveau delle banche, attraverso

so tunnel appositamente scavati. I cassettari napoletani sono esperti nel muoversi nelle gallerie delle fogne, quelli romani più dediti a sfondare pareti. E ora, il sospetto della Procura di Roma, che coordina le indagini dei carabinieri, è che i quattro uomini coinvolti, l'altro ieri, nel crollo di un cu-

nicolo dove uno di loro è rimasto intrappolato per 8 ore alla profondità di 6 metri, facessero proprio parte di una “banda del buco”.

Due sono napoletani, Antonio Pinto, 48 anni, e Mario Mazza, 57 anni, e due romani, David Sciaravello e Andrea Grassi, il 35 anni, estratto vivo dalle macerie

dai vigili del fuoco in via Innocenzo XI, a due passi dal Vaticano e ancora ricoverato all'ospedale San Camillo.

Negano tutti di aver iniziato a scavare un tunnel per raggiungere, entro Ferragosto, il caveau della vicina banca in Piazza Pio XI, a circa 300 metri. Un progetto che sulla carta prevedeva, con molta probabilità, di realizzare un tunnel che si collegasse a una galleria delle fogne che porta dritto sotto il caveau dell'istituto di credito. L'attività investigativa dovrà ora verificare quello che è realmente accaduto, le responsabilità dei quattro e il coinvolgimento di altri complici o basisti.

I quattro uomini hanno precedenti per furto o rapina, per i due romani è scattata una denuncia per danneggiamento e crollo colposo mentre i due napoletani sono stati arrestati e poi rilasciati con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Che cosa facevano quei quattro dentro e vicino al buco?

Di sicuro l'inizio dei lavori di scavo è avvenuto nel negozio sfitto, dove partiva il tunnel di cui una parete è poi crollata addosso ad Andrea Grassi. Proprio dentro il locale i carabinieri hanno rinvenuto pale, picconi, materiale per farsi largo fino a raggiungere l'obiettivo prefissato. I due napoletani, arrestati nella stessa strada dopo aver tentato la fuga all'arrivo dei carabinieri, hanno affrontato ieri mattina un processo per direttissima ma ora sono liberi.

«Stavamo passando in macchina per caso e abbiamo visto un ragazzo che chiedeva aiuto, quando ab-

biamo visto il tunnel abbiamo avuto paura e ce ne siamo andati via – si sono giustificati – mentre andavamo via ci ha accostato un'auto e abbiamo visto le pistole, ma non abbiamo capito che erano carabinieri perché era un'auto civetta». Raccontano la verità o si stanno arrampicando sugli specchi?

Al termine dell'udienza il giudice ha convalidato l'arresto non applicando però la misura cautelare a carico dei due e fissando il processo al prossimo 20 dicembre. I quattro uomini per il momento sembrano uniti da qualche indizio: la loro presenza in quello stesso luogo e il comportamento dei due napoletani che ha insospettito gli investigatori al loro arrivo durante i soccorsi, tanto da indurli a bloccarli: durante la fuga avrebbero persino speronato l'auto civetta dei militari. «In verità – si sono difesi – gli siamo andati addosso con la macchina perché abbiamo sbagliato manovra».

L'allarme era partito dal locale sfitto, dove erano iniziati gli scavi: a chiamare il 112 è stato David Sciaravello. I carabinieri hanno poi allertato i vigili del fuoco che sono arrivati con le unità speciali e, realizzando un pozzo parallelo, hanno recuperato Grassi.

«Vi devo proprio ringraziare» ha detto lui ai pompieri, mentre rivolto ai carabinieri ha sentenziato «Io con voi non parlo». Verrà interrogato nei prossimi giorni, e a breve sarà ascoltato anche il proprietario del locale vuoto dove è stato forato il pavimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stromboli nel fango

Per le forti piogge ha ceduto il terreno della montagna andata a fuoco lo scorso maggio
Polemica sull'isola per gli interventi mancati

LA STORIA

Laura Anello
STROMBOLI (Messina)

Parole e colpi di pala. Il volontario di Protezione civile Davide Lioni racconta quel che è successo mentre cerca di liberare la strada principale da un metro e mezzo di fango e di macigni piovuti giù dalla cima di Stromboli con i torrenti. «Siamo qui a spalare con altri residenti - dice - almeno per ripristinare la viabilità dell'isola. Tutto bloccato, si va solo a piedi».

Al primo nubifragio estivo - un'ora e mezza di pioggia cominciata alle cinque del mattino - sull'isola-vulcano delle Eolie è successo quel che tutti temevano: ha ceduto il terreno della montagna andata a fuoco il 25 maggio scorso nell'incendio provocato da un set cinematografico con protagonista Ambra Angioini. Il ter-

La pioggia caduta per diverse ore ha fatto cadere nel centro abitato acqua e fango allagando case e rendendo inagibili le strade. Anche grossi massi sono caduti a valle



riccio e i massi, non più trattenuti dalle radici degli alberi andati in fumo, sono finiti nei torrenti, che si sono trasformati in fiumane di fango e di detriti. «E siamo solo all'inizio - dice Carolina Barnao, neo-delegato del sindaco delle Eolie per Stromboli - mi chiedo che cosa succederà in inverno, quando le piogge diventeran-

no frequenti e copiose».

Nessuno sull'isola ha dubbi che la causa del disastro sia lì, in quel rogo che ha fatto notizia non solo per le conseguenze pesantissime, ma perché generato incautamente in una sera di scirocco da una produzione impegnata a girare una fiction sulla Protezione civile. Ironico, se non fosse drammati-

co, che da quelle fiammelle innescate per simulare un incendio da spegnere a uso telecamere, si sia scatenato l'inferno vero. E adesso Stromboli piange altri danni, nel pieno di una stagione turistica da tutto esaurito, che rende difficile trovare un tetto sopra la testa per chi ha dovuto lasciare le case allagate.

Bilancio pesante che avrebbe potuto essere tragico: due bambini intrappolati dal fango tirati fuori all'alba da un appartamento, turisti che sono usciti fuori casa nuotando fra i detriti, dieci abitazioni della zona di Piscità abbandonate in corsa dai proprietari che hanno perso tutto, destino analogo a un negozio in contrada Scari. In tutto una cinquantina di persone rimaste senza casa che hanno trovato accoglienza da amici. «Abbiamo difficoltà a trovare posto per i tanti volontari che stanno arrivando, per i vigili del fuoco giunti da Lipari e da Vulcano - continua Carolina Barnao, che da vent'anni vive a Stromboli estate e inverno - il Comune ha messo a disposizione la scuola e l'asilo, la parrocchia ha liberato la canonica».

Tutta l'isola si è messa a spallare, con vanghe e carriole, ma nel pomeriggio è diventato chiaro che servono mezzi meccanici per liberare le strade, mentre si guarda con preoccupazione alle previsioni del tempo. Perché è annunciata di

nuovo pioggia. Ci si divide, sull'isola, tra chi ritiene che una pulizia dei torrenti sarebbe stata comunque utile a limitare i danni e chi ritiene invece che sarebbe stato anche peggio. E purtroppo non ci sono soluzioni immediate, anche se monta la protesta sul fatto che nessun intervento sia stato realizzato, da quell'incendio di maggio. «Che si sta aspettando? Forse i morti, siamo indignati per i necessari e urgentissimi interventi mancati. La Regione batta un colpo», dice Rosa Oliva, presidente della Pro loco «Amo Stromboli».

Sull'isola è arrivato anche il sindaco delle Eolie, Riccardo Gullo, che sta valutando se chiedere lo stato di calamità naturale. «Bisogna predisporre un piano per Stromboli per consolidare tutta la zona devastata dalle fiamme, ma bisogna essere realisti. Non è un'intervento semplice e, certo, non basteranno un paio di mesi. Evitare altri disastri, certo, non sarà facile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G Benzina + GPL

AD AGOSTO
DA 6 €* AL GIORNO
ossia da 180 € rata mese con PLUSVALORE DACIA

Anticipo 4.125 €, TAN 6,49% - TAEG 8,31% - 36 rate - Rata Finale 10.380 € o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.

PlusValore Dacia garantisce il valore della tua auto

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Essential 4x2 Tce 100cv GPL a € 17.300 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) anticipo € 4.125, importo totale del credito € 14.369,04 (include finanziamento veicolo € 13.175 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 595,04 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance), spese istruttoria pratica € 350 - imposta di bollo € 35,92 (addebitata sulla prima rata) interessi € 2.483,38, valore futuro garantito € 10.380 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 €/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.852,42 in 36 rate da € 179,79 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,31%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rend conto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2022.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Trump

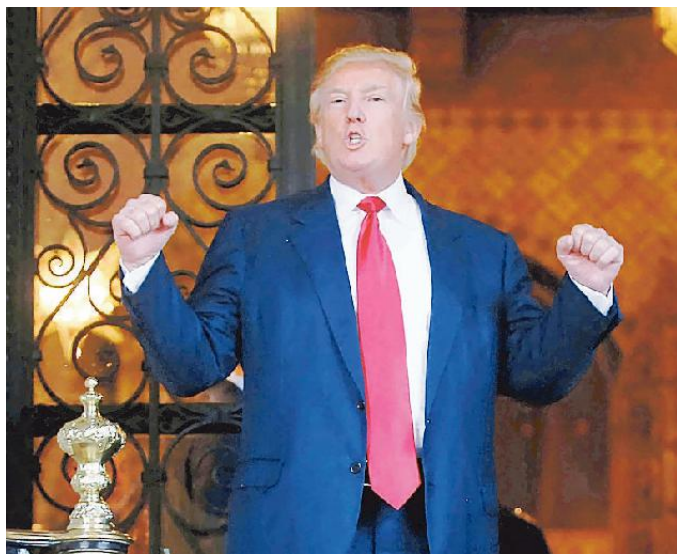
indagato per spionaggio

L'Fbi indaga su documenti legati all'arsenale atomico
Possibile interesse di stranieri. Nelle carte un dossier su Macron
Fra i reati ipotizzati anche l'ostruzione alla giustizia

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Documenti tattici nucleari. Ecco di cosa erano in cerca gli agenti dell'Fbi quando lunedì hanno effettuato la perquisizione nella residenza di Donald Trump a Mar-a-Lago. La novità, tutta da accertare, arriva dal Washington Post mentre per il Wall Street Journal l'Fbi avrebbe sequestrato dalla magione in Florida 11 faldoni di documenti classificati, ovvero coperti da segreto di Stato. Tra le carte che Trump ha portato via ci sarebbero anche fascicoli sul presidente francese Macron. L'Fbi avrebbe trovato un dossier intitolato «Presidente francese». Per capire le reali motivazioni della perquisizione e la sua urgenza sarà utile la pubblicazione del mandato, firmato dal ministro della Giustizia Merrick Garland in persona. Potrebbe confermare che nel resort di Palm Beach erano custoditi documenti top



L'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump

secret legati alle armi nucleari, carteggi la cui diffusione è solitamente limitata a un numero ristretto di persone. La rivelazione spiegherebbe le profonde preoccupazioni all'interno del governo statunitense sul tipo di informazioni in possesso dell'ex presidente e il pericolo che potessero finire in mani sbagliate.

«Se fosse vero si tratterebbe di materiale riservato ai più alti livelli», ha commentato David Laufman, ex capo della sezione di intelligence del dipartimento di Giustizia Usa. «È l'ennesima bufala», ha replicato Trump paragonando la storia all'indagine sul Russiagate, ai due impeachment e all'indagine dell'ex procurato-

re speciale Robert Mueller in merito all'inchiesta sulle presunte interferenze di Mosca nelle elezioni del 2016. Il tycoon rivendica la sua estraneità da ogni illecito tanto da chiedere sul suo social, Truth, l'immediata pubblicazione del mandato. «Non solo non mi opporrò al rilascio di documenti relativi all'irruzione ingiustificata e non necessaria della mia casa a Palm Beach - ha detto - ma incoraggio il loro immediato rilascio, anche se sono stati redatti da democratici della sinistra radicale e possibili futuri oppositori, che hanno un forte e potente interesse ad attaccarmi».

Giovedì, durante il suo breve intervento stampa, Garland ha annunciato che il suo dipartimento aveva presentato una mozione per chiedere che il mandato di perquisizione venisse reso pubblico, dando tempo a Trump sino alle 21 (ora italiana) di ieri per decidere se opporsi o meno alla diffusione. Se Trump non vuole sottrarsi tuttavia i suoi legali sembrerebbero più prudenti.

Quanto accaduto proprio non va giù al tycoon il quale oltre a ribadire di essere vittima di una caccia alle streghe a sfondo politico, si è lamentato anche per il trattamento riservato dagli agenti dell'Fbi, definiti «scassinatori», al guardaroba di Melania. «Hanno frugato tra vestiti e oggetti personali. Hanno lasciato un disordine considerevole. Wow!», scrive sempre su Truth.

L'ex presidente appare intanto oggetto di azioni simultanee da parte delle autorità giudiziarie. A finire nel mirino è stata questa volta la Trump Organization e il direttore finanziario di lunga data, Allen Weisselberg, che andranno a processo il 24 ottobre in un caso di frode fiscale, dopo che un giudice dello Stato di New York ha respinto la loro richiesta di archiviare il caso. Il tycoon non è imputato (la vicenda è diversa da quella per cui Trump è comparso in Procura a New York mercoledì avvalendosi della facoltà di non rispondere) ma riguarda comunque la holding di famiglia accusata

di aver pagato alcuni dipendenti con beni non dichiarati per evitare le imposte sul reddito. Weisselberg, 74 anni, è considerato il principale beneficiario dell'operazione, avendo ottenuto in compenso un appartamento di lusso a Manhattan e due Mercedes.

Su un altro fronte di battaglia legale, quello in Georgia, dove è imputato di interferenze elettorali, l'ex inquilino della Casa Bianca ha annunciato di aver assoldato l'avvocato delle stelle Drew Findling. Il legale ha rappresentato Cardi B, Gucci Mane e Mikos, e il suo soprannome è #BillionDollarLawyer, a sottolineare come lui stesso sia ritratto da «star del foro». Il legale stellato non ha lesinato critiche al tycoon in passato e non ne fa certo ammenda: «Non ritengo che scegliamo i nostri clienti sulla base di razza, orientamento sessuale, genere e politica - ha commentato -. Ognuno di noi ha la sua vita privata e le sue opinioni politiche, io non mi scuso per le mie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tue elargizioni ora anche on line

ilpiccolo.specchioditalia.org

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140 in collaborazione con **FONDAZIONE Specchio d'Italia** DONIAMO SPERANZA

Slovenia, via libera all'uccisione di 222 orsi

Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo. Respinta l'istanza di Alpe Adria Green. Permesso firmato a febbraio dal ministero

MAURO MANZIN

I cacciatori stanno già lucidando le loro doppiette, i cani sono agitati e capiscono che tra poco si va a caccia. A caccia di orsi. Ce ne sono ben 222 da abbattere nei boschi di tutta la Slovenia. Il via libera alla mattanza lo ha dato il Tribunale amministrativo di Lubiana che ha respinto la querela dell'organizzazione non governativa Alpe Adria Green contro l'autorizzazione all'uccisione di 222 orsi bruni, rilasciata dal ministero dell'Ambiente nel mese di febbraio. I giudici hanno stimato che l'abbattimento non danneggerà il mantenimento di uno stato favorevole della popolazione.

Il ministero dell'Ambiente e della Pianificazione del Territorio ha rilasciato, come detto, a febbraio l'autorizzazione per consentire l'uccisione di 222 orsi bruni fino al 30 settembre di quest'anno, ma a marzo il Tribunale amministrativo ha sospeso l'autorizzazione con provvedimento provvisorio fino alla decisione definitiva nel contenzioso amministrativo avviato da Alpe Adria Verde.

In effetti, l'organizzazione è convinta che qualsiasi tipo di permesso per sparare agli orsi sia illegale e che, in conformità con la legislazione internazionale e slovena, sia consentito sparare solo a quegli orsi che hanno dimostrato di attaccare o minacciare la proprietà o le persone. Ma il

tribunale amministrativo, nella sua sentenza, per la quale un collegio di tre membri ha preso una decisione dopo aver esaminato tutti i documenti e ascoltato due testimoni, ha scritto che la causa era infondata e l'ha respinta.

Il tribunale ha ritenuto che il permesso impugnato fosse corretto e giustificato. Così facendo, sono state pienamente seguite le dichiarazioni dei testimoni interrogati, i quali entrambi lavorano professionalmente con gli orsi bruni, tra l'altro si evince dalla sentenza. La corte ha ascoltato il professore della Facoltà di Biotecnologie dell'Università di Lubiana, Klemn Jerina, e Tomaž Skrbinšek della stessa facoltà, che hanno entrambi partecipato alla preparazione

ne della perizia, che è stata in parte la base per il permesso rilasciato.

Per quanto riguarda la riduzione della popolazione di orsi bruni dagli attuali 1.000 orsi stimati in Slovenia a circa 800, la corte ha stabilito, sulla base delle prove presentate, che l'uccisione consentita di 222 orsi bruni «non danneggerà il mantenimento di uno stato favorevole di conservazione della sua popolazione in Slovenia». Tenuto conto delle spiegazioni dei testimoni intervistati e delle risultanze dell'articolo peritale, la corte inoltre «non ha potuto seguire» l'affermazione secondo cui l'interesse alla tutela della salute umana può essere raggiunto da singole uccisioni di capi pericolosi.



UN ESEMPLARE DI ORSO BRUNO IN SLOVENIA SARANNO ABBATTUTI COMPLESSIVAMENTE 222 CAPI

Come, tra l'altro, sintetizzato nella sentenza dal giudice amministrativo, lo Stato, nella motivazione dell'autorizzazione, precisa che la stessa è stata rilasciata sulla base della disciplina sulle specie animali selvatiche protette e che ha determinato l'area di rimozione sulla base della perizia di esperti della Facoltà di Biotecnologie di Lubiana, dell'Istituto forestale della Slovenia e dell'Istituto forestale della Slovenia.

Nella motivazione, spiega che la rimozione degli orsi bruni dall'ambiente selvatico è giustificata dall'aumento dei conflitti derivanti dall'elevata densità di orsi e dalle caratteristiche delle relazioni all'interno della specie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dicastero delle Politiche agricole, forestali e alimentari della Slovenia si attiene a quanto stabilito in merito dalla sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia europea nel 2019

La guerra dell'aceto balsamico per Lubiana è a norma Ue

LA SFIDA

Sono infondate le accuse dell'Italia relative a presunte violazioni della normativa europea sulla denominazione geograficamente protetta dell'aceto balsamico. Lo ha annunciato il ministero dell'Agricoltura della Slovenia. A Lubiana sono convinti che il suddetto regolamento non sia in contrasto con il diritto dell'Ue.

Dall'Italia è giunta all'inizio della settimana la notizia che il governo di Roma ha chiesto alla Commissione europea di avviare un procedimento contro la Slovenia per accertare le violazioni della normativa europea in relazione alla denominazione geograficamente protetta dell'aceto balsamico. In Italia si oppongono alla bozza di regolamento sloveno sulla

la qualità dell'aceto e dell'acido acetico diluito, che vale anche per l'aceto balsamico.

In risposta, il ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari ha spiegato di essere a conoscenza della mossa dell'Italia solo attraverso i media. «Non abbiamo ricevuto ufficialmente alcuna informazione, né dall'Italia, né dalla Commissione europea», hanno sostenuto.

Secondo il ministero, le accuse dell'Italia sono infondate, in quanto l'aceto balsamico è un nome generico che è di uso comune e non è in contrasto con le denominazioni geografiche protette registrate dall'Italia.

La genericità dell'aggettivo balsamico, secondo la Slovenia, è confermata anche dalla sentenza della Corte di giustizia europea del dicembre 2019. In quell'occasione, il giu-



Una acetaia per la produzione di aceto balsamico

dice ha stabilito che quella parte del regolamento della commissione sull'ingresso della designazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette deve essere interpretato in modo tale che la tutela della denominazione Aceto Balsamico di Modena non si estenda all'uso di singoli termini non geografici di tale denominazione.

Il tribunale ha sottolineato che la registrazione dell'indicazione geografica protetta in questione e la protezione da essa derivata coprono il nome Aceto Balsamico di Modena nel suo insieme, in quanto tale nome gode di indiscutibile notorietà sul mercato nazionale ed internazionale, spiega il ministero.

«D'altra parte, i termini non geografici di queste indicazioni geografiche protette, cioè "aceto" e "balsamico" e il loro uso combinato e in traduzione non possono beneficiare di tale protezione, tanto più che il termine "aceto" è un termine comune e il termine "balsamico" è un aggettivo, che di solito è usato per denotare l'aceto dal sapore agrodolce», hanno sottolineato i giudici.

Allo stesso tempo, il ministero ha ricordato che un membro dell'Ue deve notificare alla Commissione europea ogni regola tecnica che prepara.

Tutti i paesi dell'Ue hanno la possibilità di presentare obiezioni al regolamento o richiedere ulteriori spiegazioni.

La Slovenia ha notificato la bozza del regolamento all'Ue il 2 dicembre 2020. Solo l'Italia si è opposta a detto regolamento durante il periodo di sospensione. La Commissione ha quindi esteso la moratoria di tre mesi, fino al 3 giugno 2021. La Slovenia ha risposto all'obiezione, ma finora non ha ricevuto alcun riscontro né dall'Italia né dalla Commissione.

«Dato che la commissione non ha emesso alcun parere obbligatorio e, sulla base della sentenza del tribunale, la Slovenia è convinta che il regolamento citato non sia in contrasto con il diritto dell'Ue», sostengono al ministero.

Con il regolamento pubblicato la Slovenia non vuole sminuire la reputazione degli aceti balsamici italiani protetti, in quanto la disposizione sull'aceto balsamico è rimasta la stessa dell'attuale regolamento sulla qualità dell'aceto e dell'acido acetico diluito del 2004, ha assicurato anche il ministero in un comunicato stampa e si ritiene che l'aceto balsamico sloveno sarà riconosciuto sul mercato come lo è stato finora. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REQUISITI I PASSAPORTI. LAVORAVANO 62 ORE LA SETTIMANA

Indiani trattati come schiavi in un autolavaggio sloveno

LUBIANA

Lavorare giorno e notte, irruzioni nei dormitori, minacce di morte, insulti e abusi verbali. I lavoratori dall'India, che sono venuti in Slovenia per lavorare in un autolavaggio, avrebbero vissuto tutto questo. All'arrivo in aeroporto, un cordiale saluto seguito da una doccia fredda.

«Hanno preso il mio passaporto», ha detto un operaio a

Tv Slovenia. E con la scusa che sarebbe stato più al sicuro, lo trattennero per tutta la durata del loro lavoro, che consisteva in 62 ore settimanali per 650 euro al mese. L'assistente del proprietario, il cui nome si dice sia Harry, veniva nelle loro camere da letto ubriaco anche nel cuore della notte. «Ci svegliava - racconta l'uomo - e ci diceva, "alzati e pulisci, dormirai più tardi". Volevano solo vederci lavorare». I lavoratori

stanchi mentalmente e fisicamente volevano scappare, ma il datore di lavoro è stato chiaro: i tentacoli della nostra azienda sono lunghi, li ha avvertiti mentre il loro diretto superiore Harry ha spiegato che la loro compagnia è amica di rappresentanti dell'alta politica locale, nonché della polizia e dell'esercito sloveno.

«Era come se fossimo stati comprati dall'India come schiavi. Tutti noi indiani erava-

mo sfiniti, volevamo tutti andarci, ma non avevamo i passaporti», ha detto l'operaio. I 12 lavoratori indiani hanno ottenuto i loro passaporti, ma solo un giorno prima della visita degli ispettori del lavoro. Sapevano che stavano arrivando, perché Harry ha consegnato i loro passaporti ai tre lavoratori che non avevano uno status di residenza completamente regolamentato nel Paese, ha detto loro di restare a casa l'indomani a causa della visita di ispezione. Il giorno dopo è venuto a trovarlo Harry. «Mi ha chiamato da solo nella stanza e ha chiuso a chiave la porta. Mi ha detto di restituire il mio passaporto conclude 'indiano' - se non volevo essere ucciso». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata

Giuliana Braico

lo annunciano i figli, nipoti e parenti.

Ciao

Giuly

Il funerale avrà luogo il giorno 16 alle ore 10 neella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2022

13/08/2013 13/08/2022

Valentina Sossi

Sempre nei nostri pensieri

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 2022

XX ANNIVERSARIO

Ernesto Antonicelli

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 2022

ECONOMIA

IL GRUPPO DI FOLGIERO PUNTA SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE COME PRIORITÀ

La Grecia rinnova la flotta Fincantieri in pole position

La Marina militare di Atene pronta ad ammodernarsi dopo la lunga stagione di tagli dovuta alla crisi finanziaria: il gruppo triestino pronto con le sue fregate

Luigi Dell'Olio / MILANO

L'internazionalizzazione è stata indicata a più riprese dal top management di Fincantieri come una priorità per i prossimi anni. Vale per il settore crocieristico, così come per quello militare, pur nella consapevolezza che in questo secondo ambito la conquista dei mandati passa spesso non solo dalle capacità dell'azienda triestina, ma anche dalle relazioni tra i governi nazionali. Tra le nuove frontiere c'è la Grecia, considerato che la Marina ha urgenza di ricostruire la propria flotta dopo la lunga stagione di tagli dovuta alla crisi che ha colpito nel recente passato il Paese. Con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia lo scenario è mutato per tutta l'Europa occidentale e Atene sa di poter accedere più facilmente del passato a un eventuale sostegno da parte degli Stati Uniti e della Nato più in generale. Proprio per questo l'esecutivo ellenico ha annunciato di voler acquisire una linea di corvette da poter mettere in mare entro un paio d'anni.

Un'occasione importante per Fincantieri, dopo che per un programma analogo, che riguardava la fornitura di fregate, ha avuto la meglio la Francia. Questa volta, invece, l'Italia sembra in pole position, con Fincantieri che può mettere sul piatto corvette tipo Al Zubarah, tipo quello realizzate al Muggiano per il Qatar, caratterizzate da una vasta dotazione a bordo di bordo tecnologia e armi di Leonardo (l'ex-Finmeccanica). La proposta italiana sembra quella più vicina alle



La corvetta Al Zubarah realizzata da Fincantieri nei cantieri di Muggiano per il Qatar

esigenze militari greche sia perché le navi italiani sono considerate migliori dal punto di vista tecnico, sia per i ritorni della partnership siglata dal gruppo guidato da Pierroberto Folgiero con gli Stati Uniti. Infine Fincantieri è l'unica real-

Va ricordato l'interesse della società italiana per l'acquisizione dei cantieri di Eleusi

tà in grado di consegnare la prima corvetta in 32 mesi.

A proposito di Grecia, va ricordato l'interesse della società italiana per l'acquisizione dei cantieri greci di Eleusi. Una complessa operazione la

cui manifestazione di interesse italiana per i bacini a Ovest del Pireo è stata già presentata lo scorso ottobre. Costruire alcune delle corvette nel Paese ellenico sarebbe un valore aggiunto per superare la concorrenza che oggi arriva soprattutto dalla Francia e dall'Olanda. L'ampliamento del perimetro di operatività si accompagna al focus sulla sostenibilità. Nei giorni scorsi la società cantieristica ha sottoscritto con Imi Corporate & Investment Banking (gruppo Intesa Sanpaolo) una revolving credit facility di tipo "sustainability linked" per un importo massimo di 500 milioni di euro. Il finanziamento, triennale, è dedicato a coprire le esigenze finanziarie legate alla costruzione di più navi da crociera. Il lega-

me con la sostenibilità è dato dal fatto che il tasso finale da applicare al prestito è legato al conseguimento di due indicatori di prestazione: il livello di sostenibilità attribuito annualmente attraverso il questionario Corporate sustainability assessment da S&P Global e l'efficienza energetica delle navi da crociera consegnate in ciascun anno (Eedi Index). Intanto sul mercato cresce la curiosità sull'identità del cliente internazionale che ha siglato un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera extra-lusso, con la consegna prevista per la fine del 2025: si è parlato della Four Season che fa capo a Bill Gates, anche se finora non sono arrivate conferme in merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici



Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP

Via Cicerone, 6/A - Trieste
040 371155
www.poligardelli.it
poligardelli

GRUPPO GORIZIANE DI VILLESSE

Ecarry, i veicoli elettrici per le città sostenibili sbarcano in Australia

Franco Vergnano / TRIESTE

Sydney chiama Villesse risponde. Si potrebbe definire così lo sbarco in Australia del gruppo Goriziane (famiglia Zanin) nei veicoli commerciali nativi full-electric marchiat ECarry, un "light truck" nuovo di zecca dal telaio fino alla trasmissione e dalla cabina abbassata. Infatti Green-G, in seguito a un accordo con il giovane integratore di sistemi tecnologici Nextport, ha spedito in Australia i primi due telai che verranno successivamente allestiti come veicoli per le consegne e i prelievi dell'ultimo miglio, specialmente nei centri storici (ad esempio raccolta differenziata di rifiuti urbani, logistica, ecc.). Si tratta, dicono a Villesse dell'inizio di una «partnership strategica che conferma come l'azienda del Friuli Venezia Giulia sia oramai riconosciuta come punto di riferimento nei veicoli commerciali 100% elettrici completamente personalizzabili». La corsa all'estero di ECarry, recita un comunicato, continua con la nomina di Ems Europe come distributore per il Benelux che ha già «formalizzato un ordine di cinque veicoli».

ECarry, nata nel 2018, fa parte della Goriziane Holding, un gruppo che occupa circa 150 collaboratori impegnati nelle divisioni Goriziane E&C (a cui fa appunto capo Green-G) e Goriziane Mro (Maintenance, repair and operating). In particolare, Goriziane E&C sviluppa soluzioni ingegneristiche applicate a vari settori quali oil & gas, navale ed industriale destinate per il 90% al mercato estero. Goriziane Mro si rivolge



Ecarry il veicolo full electric

prevalentemente al mercato italiano e offre servizi di manutenzione, revisione e aggiornamenti di veicoli militari (con un'esperienza nel settore del mantenimento dei mezzi sia gommati che cingolati leggeri e pesanti tra cui i carri armati Leopard) e civili, di macchine ed impianti. Il quartier generale di Goriziane Holding è a Villesse: è una tra le prime realtà italiane nella progettazione di sistemi di ingegneria avanzata per il settore della difesa, oil & gas, navale e ferroviario. Si estende su una superficie di 150 mila metri quadrati di cui 35 mila coperti. Goriziane Group fa capo ai tre fratelli Pierluigi, presidente, Massimo e Carla Zanin, figli del fondatore Antonio.

Ora la nuova scommessa della mobilità sostenibile sembra essere vinta. Anche perché, una volta presa la decisione, la famiglia Zanin ha fatto le cose per bene, sfruttando la vera e propria "cittadella tecnologica" di Villesse. Nessun compromesso, quindi. No a riadattamenti di veicoli esistenti. È stata creata una struttura ad hoc per progettare, sviluppare e produrre "qualcosa che non c'era". Made in Italy al 100%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTEGRAZIONE CON LE GENERALI

Cattolica, addio alla Borsa Via alla revoca delle azioni

TRIESTE

Borsa Italiana ha disposto la revoca della quotazione delle azioni Cattolica. Lo rende noto Assicurazioni Generali dopo i risultati definitivi dell'obbligo di acquisto delle azioni di Cattolica a seguito dell'offerta pubblica di acquisto. Da venerdì 12 agosto ha avuto efficacia il «trasferimento della titolarità delle azioni residue in capo ad Assicurazioni Generali con conse-

guente annotazione sul libro soci da parte di Cattolica», spiega una nota di Generali. Al termine del periodo di obbligo di acquisto Assicurazioni Generali detiene complessivamente il 97,36% del capitale sociale di Cattolica (222.314.819 azioni ordinarie) e, contando anche le azioni proprie (rappresentative di circa lo 0,001% del capitale sociale), una partecipazione pari al 97,36% del capitale sociale di Cattolica.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE – C.F. 02985660303

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Oggetto: Gara europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, pratica antincendio e aggiornamento catastale finalizzati agli interventi previsti sugli immobili di proprietà ASUFC in attuazione degli obiettivi del PNRR. Importo a base di gara 1.327.627,47, IVA esclusa, così determinato: Lotto 1 – Distretto Sanitario di Udine _ Realizzazione di una Casa della Comunità e di una Centrale Operativa Territoriale _ importo € 222.302,50 IVA esclusa _ CIG 9344943AE9 CUP F22C22000090006 (CdC) CUP F22C22000100006 (COT) Lotto 2 – Tolmezzo _ Realizzazione di una Casa della Comunità e di una Centrale Operativa Territoriale _ importo € 240.080,31 IVA esclusa _ CIG 93449619C4 CUP F32C22000160006 (CdC) CUP F32C22000170006 (COT) Lotto 3 – Gemona del Friuli _ Realizzazione di una Casa della Comunità _ importo € 212.552,56 IVA esclusa _ CIG 93449776F9 CUP F62C22000130006; Lotto 4 – San Daniele del Friuli _ Realizzazione di una Casa della Comunità _ importo 243.101,68 IVA esclusa _ CIG 93449955D4 CUP F82C22000190006; Lotto 5 – Tarvisio _ Realizzazione di una Casa della Comunità _ importo € 208.241,13 IVA esclusa _ CIG 93449543FF CUP F82C22000180006; Lotto 6 – Palmanova _ Realizzazione di una Casa della Comunità e di una Centrale Operativa Territoriale _ importo € 201.349,29 IVA esclusa _ CIG 934499884D CUP F68I22002510001 (CdC) CUP F68I22002520001 (COT); criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte vanno presentate esclusivamente in modalità telematica: sul Portale delle Stazioni Appaltanti della Regione FVG nell'area "RDO on line", con le modalità di cui al disciplinare di gara, su piattaforma eAppalti FVG – area pubblica – sez. bandi e avvisi – cartella di gara tender-25616 dell'area RDO on line. * Gara europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, pratica antincendio e aggiornamento catastale finalizzati agli interventi previsti sugli immobili di proprietà ASUFC in attuazione degli obiettivi del PNRR". URL: https://eappalti.regione.fvg.it, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 01/09/2022 Bando pubblicato sulla GURI n.91 del 05/08/2022. Responsabile Unico del Procedimento di Gara: Ing. Ermete Greotti - PEC: asufc@certsanita.fvg.it. Spedizione bando GUUE: 27/07/2022

IL DIRETTORE GENERALE dott. Denis Caporale
(documento sottoscritto con firma digitale ex D.Lgs. 82/2005)

ARCS – AZIENDA REGIONALE
DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte:
Scadenza 30/09/2022 ore 12:00. **ID21APB013**
gara a procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura, posa in opera di un impianto per il trattamento di acqua per dialisi di tipo ultra-pura, comprendente il sistema di bi-osmosi per il Nuovo Ospedale di Pordenone afferente all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO). Importo € 435.000,00 + € 304.500,00 per opzioni contrattuali. Apertura 03/10/2022 ore 10.00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

ARCS – AZIENDA REGIONALE
DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte:
Scadenza 13/10/2022 ore 12:00. **ID21SER051**
procedura aperta per l'affidamento del servizio di informazione e prenotazione telefonica di prestazioni sanitarie e servizi accessori (call center). Importo € 15.908.000,00 + € 32.810.250,00 per opzioni contrattuali Apertura 14/10/2022 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

A giugno una flessione del 2,1 per cento, Germania e Francia tradiscono l'Italia

Industria, l'export Made in Italy frena

IL CASO

Gabriele De Stefani

Germania e Francia rallentano l'Italia. Succede nell'industria, che paga dazio con la prima frenata delle esportazioni dopo cinque mesi dal segno meno di febbraio: a giugno (quando anche la produzione era diminuita, -2,1% secondo Eurostat) la flessione è del 2,1%, rileva l'Istat, e a trascinare verso il basso le vendite all'estero sono i partner europei (-2,6%). I volumi complessivi restano alti e il secondo trimestre vede una crescita del 6,2%, ma la spinta è arrivata

tutta da aprile (soprattutto) e maggio: poi, l'inversione di tendenza. E il campanello d'allarme sulle prospettive per la seconda parte del 2022, in cui il conto dell'invasione russa dell'Ucraina si farà salato e il mondo, come ri-

Decisivi il caro-energia e la crisi dei partner Ue. Il trimestre resta sopra i livelli pre-Covid

levava il Fondo monetario internazionale nelle settimane scorse, rischierà una nuova recessione.

La frenata dell'export del Made in Italy a giugno colpi-

sce soprattutto i beni strumentali, come macchine e motori (-4,1%), e i beni intermedi, come prodotti chimici, metalli, legno e tessuti (-2,6%). La corsa dei prezzi di gas e petrolio spinge invece il deficit commerciale verso i 13 miliardi (al 30 giugno 2021 il segno era positivo e l'avanzo superava i 28 miliardi): per l'energia l'Italia ha speso 48 miliardi in sei mesi. «Nei prossimi mesi l'industria subirà un rallentamento – è l'analisi di Marco Fortis, docente di Economia Industriale e Commercio Estero alla Cattolica – del resto è inevitabile che se Germania e Francia frenano così tanto anche la nostra manifattura sia penalizzata, nonostante

negli ultimi anni abbia ritrovato competitività. I dati però vanno contestualizzati. Negli ultimi mesi abbiamo avuto dati di Pil, produzione ed export migliori del resto d'Europa e rimaniamo su livelli più alti sia di un an-

Una sorpresa positiva per la manifattura potrebbe arrivare dal mercato interno

no fa che del pre-Covid: non siamo sui massimi storici, ma poco ci manca. Ben diversa è la situazione di Germania e Francia, che chiudono il secondo trimestre in ca-

lo e restano al di sotto di fine 2019. Sono più ottimista sugli sbocchi negli Stati Uniti e nei Paesi arabi rispetto al resto d'Europa. Le difficoltà dureranno finché non finirà la guerra, è inutile aspettar-si miracoli».

Una sorpresa positiva per la manifattura, secondo Fortis, potrebbe arrivare dal mercato interno. Dove i colpi dell'inflazione potrebbero essere meno duri del previsto: «Non darei per scontato che i consumi rallenteranno in modo drammatico, perché si sta sottovalutando il peso delle misure del governo Draghi: penso al bonus da 200 euro, agli sconti sulle accise della benzina e anche all'estensione agli autonomi dell'assegno unico per i figli, che vale 1.200 euro all'anno per circa 5 milioni di italiani. Il potere d'acquisto si sta riducendo meno di quanto temuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,82	-	5,46	8,24	-29,63	154,4
Acqa	13,68	-	13,52	18,84	-27,08	2.913,4
Acsm-Agam	2,16	-1,82	2,11	2,53	-12,55	426,3
Adidas ag	173,34	0,32	154,82	261,15	-31,57	38.265,5
Adv Micro Devices	98,04	-0,38	68,95	133,5	-25	92.222,2
Aedea	0,253	0,2	0,168	0,33	48,82	66,6
Aeffe	1,528	-0,65	1,37	2,795	-44,64	164
Aegion	4,903	-2,64	3,739	5,36	11,51	773,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,5	0,95	7,96	9,44	-3,41	307,1
Agas	44,4	1,12	38,9	50,04	-2,14	104.413,8
Ahold Del	27,3	-0,05	24,8	31,095	-10,02	3.253,9
Air France Klm	1,512	-0,53	1,1	2,2805	-21,6	648,1
Airbus	108,16	0,69	88,48	120	-4,01	83.572,9
Alerion	37,35	0,54	24	38,9	26,4	2.025,5
Algowatt	0,802	-	0,336	1,175	133,82	35,5
Allkey	12,96	-1,67	12,66	22,9	-42,91	73,7
Allerny	181,2	1,23	169,7	232,05	-11,97	84.834,8
Alphabet cl A	117,1	1,46	97,04	130,175	-9,75	34.901,1
Alphabet Classe C	118,08	0,82	96,21	130,6	-8,67	41.266,5
Amazon	138	0,38	98,4	152,5	-8,17	66.498,4
Amgen	242,1	1,38	192,56	248,45	19,85	176.654,3
Amplifon	30,73	-1,88	26,22	46,64	-35,24	6.956,9
Anheuser-Busch	92,75	-	48,325	58,35	-0,57	84.834,8
Anima Holding	3,6	1,75	3,052	4,887	-19,82	1.247,5
Antares V	10,08	0,8	7,78	12,2	-15,29	696,7
Apple	166,74	1,58	124,34	166,74	4,87	861.250,1
Aquafil	6,35	2,82	5,45	8,01	-17,1	271,9
Ariston Holding	8,09	1,13	7,055	11,35	-20,22	85,9
Ascopave	2,72	0,37	2,625	3,63	-21,61	637,8
ASML Holding	554	0,6	410,5	701,7	-31,86	240.068,6
Atlantia	22,8	0,22	15,27	22,94	-20,86	18.827,9
Autogrill	6,74	-0,03	5,582	7,32	7,91	2.595,1
Autoris Meridionali	37,4	-	26,4	39,9	34,05	163,6
Avio	13	0,93	9,45	13	11,11	342,7
Axa	24,535	1,22	20,405	28,85	-6,89	51.257,5
Azimut	17,275	0,44	15,86	26,53	-30	2.474,7
A2a	1,262	0,28	1,164	1,7385	-26,63	3.953,7
B						
B Carige	0,802	0,25	0,755	0,894	6,79	610,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,01	-0,66	2,65	3,34	-0,33	404,4
B Ifis	13,51	0,75	11,79	21,68	-20,86	727
B M Paschi Siena	0,4296	3,82	0,4036	1,045	-51,84	430,8
B P di Sondrio	3,426	4,51	2,926	4,238	-7,36	1.553,3
B Profilo	0,189	0,51	0,1819	0,2193	-3,07	134,9
B Sistema	1,62	0,25	1,436	2,175	-23,04	130,3
Banca Generali	28,49	0,67	25,16	38,88	-26,48	3.329,1
Banco Bpm	2,705	4,04	2,268	3,63	2,46	4.098,6
Banco Santander	2,6625	1,01	2,33	3,467	-9,44	42.982,5
Basf	43,995	1,44	39,47	68,8	-28,93	40.613
Basinnet	5,71	0,18	4,72	6,65	-0,7	308,3
Bastogi	0,624	-2,8	0,516	0,768	-15,9	77,1
Bayar	54,02	4,59	47,56	67,58	14,68	41.289,8
BB Biotech	64,7	-	49,6	75,35	-13,04	3.584,4
BBVA	4,77	1,47	4,035	6,1	-9,04	31.805,8
B&G Speakers	11,1	0,91	11	14	-19,57	122,1
Bca Fimat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,924	0,58	5,972	9,294	-20,23	5.143,4
Be	3,39	0,15	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,3635	0,14	0,301	0,483	-17,95	72,7
Beiersdorf AG	101,5	-	79,9	104,5	23,5	25.578
Best Buy Co Us	73,78	-	73,78	75,1	-0	16.598,1
B.F.	3,55	-0,28	3,2	3,8	-3,53	664,1
BFI Bank	7,015	0,94	5,8	7,68	-1,06	1.301,4
Bialetti Industrie	0,274	-0,36	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,16	-1,2	12,04	25,06	-46,11	360,6
Bioera	0,089	-11	0,073	0,113	-12,32	2,7
Bmw	78,49	0,76	70,81	99,6	-11,27	47.250,6
Bnp Paribas	50,5	2,1	41,18	66,67	-17	46.060,9
Borgosesia	0,69	-1,71	0,582	0,822	-10,93	32,9
Bper Banca	1,6435	0,37	1,285	2,159	-9,85	2.322,7
Brembo	10,57	-0,28	8,93	13,38	-15,64	3.529,6
Brioschi	0,0886	1,37	0,0684	0,0948	-2,21	69,8
Brunello Cucinelli	56,65	0,18	40,02	63,5	-6,67	3.852,2
Buzzi Unicem	18,04	0,45	15,545	20,24	-4,93	3.475
C						
Cairo Communication	1,742	0,69	1,546	2,33	-14,61	294,2
Caleffi	1,195	2,14	1,08	1,605	-18,15	18,7
Callitgione	3,75	-0,79	3,45	4,22	-5,06	450,5
Callitgione Editore	1,03	-0,96	0,98	1,16	-8,44	128,8
Campani	10,015	-0,15	8,798	12,87	-22,09	11.633,4
Carel Industries	23,5	-1,47	17,16	26,8	-11,85	2.350
Cedularline	3,71	-	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	27,1	-0,73	23,9	34,5	-20,76	460,7
Cementir Holding	6,53	0,31	5,77	8,64	-22,08	1.039,1
Centrale del Latte d'Italia	2,85	1,06	2,62	3,5	-17,39	39,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	68,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitALE (Mil€)
Dia	0,0646	-6,38	0,061	0,077	-3,58	6
Dir	0,419	-0,12	0,35	0,4765	-10,85	535,1
Civitanavi S	4,19	0,96	3,8	4,685	-0	128,9
Class Editori	0,0764	-2,05	0,0618	0,09	-11,37	13,1
Cnh Industrial	12,645	-0,12	10,64	15,125	-14,82	17.252,8
Coinbase Global	80,89	-0,51	60,04	95,47	-0	14.043,3
Commerzbank	7,194	3,51	5,74	9,171	6,96	9.009,5
Conafi	0,443	0,68	0,412	0,578	-27,61	16,4
Continental AG	66,52	0,67	60,86	98,32	-28,66	13.304,4
Covivio	62,3	1,3	51,25	76,9	-13,93	5.892,3
Credem	5,88	1,2	5,05	7,52	1,03	2.007
Credit Agricole	10,102	0,76	8,133	14,188	-19,89	22.490,5
Csp International	0,403	-1,23	0,32	0,447	6,9	16,1
D						
D'Amico	0,2135	-0,47	0,0887	0,219	125,93	265
Danielli & C	20,05	0,25	17,54	27,15	-25,68	819,6
Danielli & C Rsp	14,02	0,86	12,24	17,82	-18,49	566,8
Datalogic	7,67	-0,2	6,69	15,56	-49,87	448,3
Dea Capital	1,136	-0,7	1,0189	1,2704	-6,21	301,1
DeLonghi	19,29	0,68	17,29	31,8	-38,8	2.910,8
Deutsche Bank	9,089	2,53	7,692	14,504	-17,52	5.188,5
Deutsche Borse AG	174,3	-	138,65	178,75	18,33	33.639,9
Deutsche Lufthansa AG	6,694	2,75	5,511	7,7	8,62	3.120,4
Deutsche Post AG	40,075	-1,57	34,265	57,27	-29,5	48.601,1
Deutsche Telekom	18,674	-0,97	15,248	19,32	14,4	81.443,3
Diasorin	139,9	-0,29	111,35	163,2	-16,45	7.827,2
Digital Bros	26,28	-1,33	21,08	31,3	-5,48	403,3
doValue	6,32	2,6	5,37	8,68	-24,67	505,6
E						
Edison Rsp	1,4	-0,71	1,175	1,825	-5,41	153,4
Eems	0,1355	1,88	0,12	0,212	3,44	60,2
El En	14,08	-0,78	11,24	15,46	-9,63	1.123,8
Elica	2,885	0,35	2,71	3,685	-20,85	182,7
Emak	1,302	-0,31	1,15	2,125	-38,44	213,4
Enav	4,252	0,09	3,54	4,7	8,19	2.303,5
Enel	5,035	0,7	4,724	7,185	-26,54	51.189,2
Enervit	3,43	1,48	3,2	3,82	-10,68	61,1
Engie	12,884	0,78	10,078	14,554	-1,38	26.262,9
Eni	11,63	0,35	10,644	14,53	-4,83	41.536,4
E.ON	9,436	1,83	7,86	12,436	-22,77	18.881,4
Eprice	0,0117	5,41	0,0073	0,0336	-42,08	4,6
Equita Group	3,47	0,58	3,06	4,09	-9,16	176,3
Erg	33,38	-1,42	23,82	34,32	17,37	5.017,7
Espritnet	7,28	3,48	6,51	13,32	-43,57	367
Essilorluxottica	162,55	-0,09	134,4	182,4	-12,14	35.445,1
Eukelos	1,315	-	1,23	1,78	-26,74	29,9
Eurotech	3,242	1,76	2,728	5,33	-35,93	115,1
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	25,27	9,8932	
Evor	65,88	-0,36	57,66	81,22	-16,57	15.877,1
Expriava	1,688	0,24	1,485	2,26	-23,96	87,6
F						
Faurecia	17,71	0,68	15,51	40,4834	-52,43	2.444,6
Ferrari	209	-0,19	182,85	236,9	-8,13	40.530
Fidia	1,55	-2,21	1,465	1,975	-18,65	7,9
Fiera Milano	3,18	-0,63	2,58	3,55	-5,92	228,7
Fila	8,29	0,12	7,92	10	-14,71	356,3
Fincantieri	0,512	-0,1	0,4992	0,8325	-15,16	870,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,55	-1,95	7,4	15,6	-44,48	188,6
FincroBank	12,44	0,28	10,335	16,18	-19,4	7.589,9
Fnn	0,432	-0,58	0,4155	0,639	-29,64	187,9
Fresenius M Care AG	36,83	-0,35	35,8	63,4	-36,96	11.281,5
Fresenius SE & Co. KGaA	24,57	-0,53	23,9	37,85	-28,78	13.408,8
Fullsix	0,846	2,92	0,66	1,03	-19,04	9,5
G						
Gabetti	1,254	1,95	0,975	2,03	-36,35	75,7
Garofalo Health Care	4	0,76	3,895	5,42	-27,27	360,8
Gas Plus	3,45	0,68	2,91	5,76	2,68	154,9
Defran	9,72	0,21	8,46	11,35	-13,6	140
Generallifinance	7,23	-	7,1	7,23	-0	91,4
Generali	15,485	0,81	14,21	21,11	-16,88	24.572,1
Geox	0,863	2,13	0,702	1,124	-19,35	223,7
Gepiuty	0,0162	1,25	0,0142	0,0292	-41,3	1,7
Giglio group	1,32	0,61	1,174	1,682	-19,32	27,4
Gilead Sciences	60,4	-	52,26	64,8	-6,85	78.877,9
Gpi	14,04	1,45	11,65	16,9	-13,87	256,4
Greenthesis	0,86	0,23	0,852	1,235	-24,80	133,5
Gvs	9,585	-1,74	7,01	10,9	-9,15	1.677,4
H						
HeidelbergCement AG	51,02	-0,47	43,65	67,3	-16,72	9.566,3
Henkel KGaA Vz	64,34	0,75	57,7	82,2	-9,96	11.483
Hera	2,791	1,05	2,605	3,715	-23,76	4.157,3
I						
Grandi Viaggi	0,91	-0,22	0,87	1,11	-6,76	43,5
Iberdrola	10,795	0,33	8,494	11,36	3,45	69.062,4
Igdi	0,784	1,45	0,33	4,65	-0,52	423,7
Il Sole 24 Ore	0,506	-1,56	0,388	0,564	-0,39	26,5
Illimity Bank	9,655	1,63	9,485	13,59	-26,69	793,7
Immsi	0,78	-1,18	0,361	0,47	-12,9	128

TRIESTE

Miramare

IL SINDACO

«C'è rammarico»



Dalla prospettiva dell'amministrazione comunale il progetto che prevede il parcheggio per i pullman, liberando l'attuale piazzola di sosta e pedonalizzando il tratto dal Bivio al castello di Miramare viene visto come un'occasione preziosa, da cercare di cogliere. In questo senso il sindaco Roberto Dipiazza ieri non ha nascosto il proprio dispiacere per l'interruzione dell'iter che coinvolge l'investitore privato e gli enti pubblici. «Resta un'idea molto interessante e sono davvero rammaricato per questi ultimi sviluppi – ha rimarcato il primo cittadino –. Penso che si tratti ancora di un'ottima opportunità per quell'area della nostra città e mi convince in particolare l'idea di poter far parcheggiare in modo migliore le corriere dei visitatori che vanno a Miramare».

LA DIRETTRICE

«Speriamo ancora»



Realizzare il nuovo parcheggio, pensato in particolare per i pullman, consentirebbe di migliorare in modo considerevole la fruibilità dell'area a beneficio dei visitatori e della viabilità circostante. Inevitabile, quindi, che Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, sia rimasta delusa dalla decisione dell'investitore privato di interrompere il percorso che avrebbe portato a mettere a disposizione il park. Tuttavia la direttrice auspica che ci possano essere ancora delle possibilità per portare avanti l'operazione all'insegna della partnership tra pubblico e privato. «Mi dispiace per la decisione che è stata presa – le parole di Contessa –. Se ci fossero ancora degli spiragli ne sarei molto felice».



LE IMMAGINI

Il cancello, la strada e lo scorcio

In alto, l'incrocio all'altezza del quale dovrebbe essere realizzata la rotonda. A sinistra, il cancello che chiude l'area di Villa Hausbrandt lungo la Costiera. A destra, uno scorcio dell'edificio da cui si nota anche come siano in corso le operazioni di demolizione propedeutiche alla costruzione dei nuovi alloggi. Foto Lasorte



Villa Hausbrandt: il privato avanti da solo Sfuma l'intesa sul park

Serpelloni, socio di Rubino in Arcos, contesta la lentezza degli enti pubblici e decide di procedere autonomamente con la realizzazione degli appartamenti

Massimo Greco

Colpo di scena. Come solo agosto sa fornire, quando all'improvviso scuote la sonnolenza indotta da calura e ferie. L'operazione pubblico-privata destinata a realizzare un parcheggio al servizio di Miramare per i pullman nel parco di villa Hausbrandt, dopo un rodaggio durato due anni, è finita ancora prima di cominciare: il privato ha ritenuto di ritirarsi, avendo considerato che gli interlocutori pubblici (Regione, Comune, Miramare, Soprintendenza) fossero troppo lenti nell'assumere decisioni sul progetto.

Ne ha dato notizia, a seguire un articolo che annunciava la possibilità di definire un accordo di programma sull'infrastruttura, Mattia

Antonio Serpelloni, leader dell'omonima, importante azienda edile veronese partner di Alfredo Rubino (hotel Duchi, Vis-à-vis, palazzo Pitteri) nella società Arcos, incaricata di costruire una decina di appartamenti una volta demolita la villa appartenuta a Roberto Hausbrandt alla soglia di Miramare.

La nota redatta dall'ingegner Serpelloni è molto chiara: la riunione svoltasi il 5 agosto in Soprintendenza, convocata per riprendere l'iniziativa su villa Hausbrandt, avrebbe invece visto gli enti pubblici senza la necessaria «unità di intendimenti» e senza «quelle inequivocabili convergenze» di cui l'imprenditore privato abbisogna per programmare gli interventi destinati a valorizzare l'area.

Onde incastrare tutti i tasselli (rotonda in Costiera, parking da 20-30 pullman, pedonalizzazione dal Bivio al Castello) Arcos aveva speso per un biennio il cantiere dedicato alle residenze private, cantiere peraltro già dotato delle varie autorizzazioni. «Rispetto - scrive Serpelloni - dei sacrosanti aspetti paesaggistici e ambientali» ma anche «di quelli temporali ed economici».

Ragion per cui Arcos - conclude l'imprenditore veronese - prende atto delle esigenze degli enti «portatori di differenti interessi e pertanto di differenti reattività» ma rinuncia al percorso comune volto all'integrazione degli obiettivi aziendali con quelli pubblici. Quindi proseguirà lungo la propria strada realizzando gli appartamenti

IL COMPENSORIO E I PROTAGONISTI
SOPRA L'AREA OGGETTO DELLA "PARTITA"
AI LATI I VERTICI ISTITUZIONALI COINVOLTI

Altolà al posteggio per i pullman, alla rotonda in Costiera e alla pedonalizzazione dal Bivio al cancello del Parco

L'imprenditore ha rotto gli indugi dopo la riunione del 5 agosto in cui ha «preso atto» delle «differenti reattività»

progettati dallo studio triestino Metroarea (Tazio Di Pretoro, Giulio Paladini). Non è una chiusura definitiva alla collaborazione con i soggetti pubblici - commenta infine Serpelloni - ma se ne riparerà solo quando le idee e i cronoprogrammi saranno chiari.

Per un curioso scherzo del destino nel giorno in cui (venerdì 5) il trevigiano Martino Zanetti, titolare della Hausbrandt, visitava palazzo Carciotti interessato a utilizzarlo, l'intesa su villa Hausbrandt entrava in crisi. Epilogo in buona parte inatteso, perché Comune e Soprintendenza, pur avendo avvertito una certa impazienza nell'imprenditore privato, non avrebbero immaginato che la spina venisse così repentinamente staccata.

Adesso (vedi articolo a lato) si vedrà se il filo negoziale è riavvolgibile in tempi stretti o se la sorte dell'operazione è momentaneamente segnata. L'opportunità, da un punto di vista logistico e urbanistico, era attraente: si trattava di trasferire i pullman diretti al Castello nello spazio alle spalle di villa Hausbrandt, con ingresso dalla Costiera. In questo modo la parte finale di viale Miramare, dal Bivio ai cancelli del Parco, sarebbe stata chiusa al traffico e riservata ai predoni. In tale contesto il privato avrebbe costruito una decina di appartamenti a gradoni mimetizzati nel verde: li farà lo stesso.

NOTIZIE
IN BREVE

Rissa tra minorenni

Giovedì notte la Polizia è intervenuta per sedare una lite tra minori in piazzale Curiel a Muggia. Uno dei giovani è stato portato a Cattinara per delle contusioni. (la.to.)



Stazioni sicure

Oltre mille passeggeri identificati in 16 scali ferroviari in 24 ore. Questi i dati dei controlli di Polfer e Unità cinofile Gdf in Fvg giovedì nell'ambito di "Stazioni sicure".



Tragedia a Giarizzole

Un uomo nella notte fra giovedì e ieri si è lasciato cadere dal viadotto di Giarizzole che attraversa la pista ciclabile Trieste - Co-sina. (lo.de.)

Miramare



Sarà chiesto un incontro con gli investitori Pizzimenti: «Un peccato ma ci sono ancora spiragli Vertice dopo Ferragosto»

LE REAZIONI

PIERO TALLANDINI

La Regione prova a riannodare i fili del dialogo con l'investitore privato per valutare se sussistano ancora margini per un'intesa dopo l'annuncio dello stop al progetto che coinvolgeva gli enti pubblici (a cominciare da quello regionale) nell'area di Villa Hausbrandt. L'assessore regionale ai Trasporti, alle Infrastrutture e al Territorio, Graziano Pizzimenti, non esclude che ci possano essere ancora dei margini per trovare un'intesa: «L'iter non ha preso la direzione che auspicavamo, ma non abbiamo perso le speranze – ha affermato –. Sarà importante avere presto un incontro con l'investitore privato per valutare fino a che punto la decisione è definitiva, incontro da concordare subito dopo Ferragosto. Chiederemo cosa ha spinto a cambiare idea, quali problematiche sono emerse e valuteremo cosa potremo fare noi per riaprire la trattativa. Sarebbe un peccato non

riuscire a concretizzare questo progetto che ottimizzerebbe l'accesso all'area di Miramare, in primis grazie al nuovo parcheggio, e a beneficiarne sarebbe anche tutta la viabilità circostante».

«Resta un'idea molto interessante e sono davvero rammaricato per questi ultimi sviluppi – ha rimarcato il sindaco Roberto Dipiazza –. Penso che si tratti ancora di un'ottima opportunità per quell'area della nostra città e mi convince in particolare l'idea di poter far parcheggiare in modo migliore le corriere dei visitatori che vanno a Miramare». Anche Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, auspica che ci possano essere ancora delle possibilità per portare avanti l'operazione: «Mi dispiace per la decisione che è stata presa. Se ci fossero ancora degli spiragli ne sarei molto felice». Infine, la soprintendente alle Belle Arti, Simonetta Bonomi, ieri ha preferito astenersi dal rilasciare un commento, in attesa di acquisire ulteriori elementi conoscitivi e approfondire la questione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE REGIONALE

«Non molliamo»



Secondo l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Graziano Pizzimenti, ci possono essere ancora dei margini per trovare un'intesa. «Purtroppo l'iter non ha preso la direzione che auspicavamo, ma non abbiamo perso le speranze – ha affermato l'esponente della giunta regionale –. Sarà importante avere presto un incontro con l'investitore privato per valutare fino a che punto la decisione è definitiva, incontro da concordare subito dopo Ferragosto. Chiederemo cosa ha spinto a cambiare idea, quali problematiche sono emerse e valuteremo cosa potremo fare noi per riaprire la trattativa. Sarebbe un peccato non riuscire a concretizzare questo progetto che ottimizzerebbe l'accesso all'area di Miramare, in primis grazie al nuovo parcheggio, e a beneficiarne sarebbe anche tutta la viabilità circostante».

LA SOPRINTENDENZA

Prevale la cautela



«Non è un argomento smaltibile in quindici giorni, ci sono molti aspetti delicati che riguardano uno degli scorci più belli della città». Così la soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Simonetta Bonomi, aveva commentato nei giorni scorsi, all'insegna della prudenza, il riassetto dell'area di Miramare contemplato dal progetto per Villa Hausbrandt. Ieri la soprintendente ha preferito astenersi dal rilasciare un commento sull'interruzione dell'iter annunciato dall'investitore privato, in attesa di acquisire ulteriori elementi conoscitivi e approfondire la questione. Fatta costruire dall'imprenditore del caffè Roberto Hausbrandt negli anni '50, l'area era stata ceduta alla Regione nel 1991. Nel 2005 era stata rivenduta all'asta.

Al Castello la proposta che consente ai visitatori anche di interagire con gli incaricati del lavoro. Contessa: «Esperienza che arricchisce»

Nella Sala del Trono
la magia del restauro live
sul dipinto di Kis
che ritrae Francesco I

L'INIZIATIVA

MARTINA SELENI

Una nuova esperienza di “restauro live” si sta svolgendo, proprio in questi giorni, nelle stanze del Castello di Miramare: protagonista dell'originale proposta, rivolta sia ai turisti che ai triestini, è il “Ritratto dell'Imperatore Francesco I”, dipinto di Joseph Kis risalente al 1850 circa.

I visitatori del Museo potranno assistere in diretta agli interventi di manutenzione dell'opera e rapportarsi con i restauratori, a disposizione del pubblico per soddisfare ogni curiosità. «Questo quadro – spiega la direttrice Andreina Contessa – si trovava nella Sala del Trono, dove Massimiliano voleva fossero esposti i ritratti di tutti gli Asburgo. Siccome l'opera era collocata molto in alto, non avevamo mai avuto occasione di osservarla da vicino, finché non l'abbiamo tirata giù per la mostra “Dagli Uffizi a Miramare”: in quel momento ci siamo resi conto che necessitava di un intervento manutentivo».

Per effettuare i lavori sono stati chiamati Ginevra Pignagnoli e Lucio Zambon, due restauratori di Palazzo Patriarcale a Udine. «Abbiamo notato – conferma Pignagnoli – dei piccoli sollevamenti della pellicola pittorica: il nostro compito principale sarà dunque iniettare dell'adesivo in modo da sanare queste piccole crepe, facendo riaderire la pellicola alla tela originaria. Nell'occasione, faremo anche una pulitura generale dalla polvere».

I due artigiani provengono da un'esperienza quarantennale, iniziata dopo il terremoto del 1976 nella Scuola di restauro di Villa Manin a Passariano. Nonostante siano “veterani”, però, non nascondono l'emozione che provano ogni volta all'interno del Castello. «In questo periodo – dice Zambon – ci è capitato di collaborare anche per altre tele: ritratti di Carlotta, di Massimiliano e del maresciallo



IDUE RESTAURATORI
LUCIO ZAMBON E GINEVRA PIGNAGNOLI
ACCANTO AL RITRATTO A MIRAMARE

Operazioni sospese nel weekend e lunedì 15: si riparte dunque da martedì fino al completamento

Radetzki, che quando entrano in studio ci guarda con cipiglio. La cosa che amo di più del mio lavoro, però, non è legata a un oggetto in particolare: piuttosto, mi piace dover affrontare sempre nuovi argomenti per avere una visione a

tutto tondo di quello che sto facendo. Ciò che mi motiva è l'entusiasmo di imparare cose nuove». Entusiasmo che i restauratori sapranno comunicare ai visitatori del Museo.

«Il restauro – conclude Contessa – costituisce sempre un momento di conoscenza, sia per noi operatori che per il pubblico: scoprire il backstage di un museo, vedere che cosa significa prendersi cura di un'opera d'arte, comprendere l'etica del restauro è qualcosa di incredibilmente arricchente. Per questo i visitatori si fermano, osservano e spesso cercano l'interazione». I lavori di restauro si fermeranno nel weekend, per riprendere il 16 agosto, fino al completamento dell'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Tenenti: 15 posti



Dopo i 30 agenti, i 15 ufficiali. Il Comune ha reso noto ieri di aver avviato la selezione pubblica per la copertura appunto di 15 posti, a tempo pieno e indeterminato, di "ufficiale tenente di Polizia locale" - categoria Plb, posizione economica Plb1 - per il corpo della Polizia locale. L'avviso di selezione, con i requisiti richiesti nonché le modalità di compilazione e presentazione delle domande, è consultabile e scaricabile da www.comune.trieste.it alla sezione "Amministrazione Trasparente". Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire al Comune in via telematica entro le 23.59 del 12 settembre.

ADESSO TRIESTE

No ovovia, sì tram



«Non si capisce da dove provenga tutta l'ostilità del sindaco Dipiazza verso i tram». Il portavoce di At Riccardo Laterza mal digerisce la netta bocciatura del sindaco al progetto del Comitato No Ovovia: «Eppure una moderna rete tranviaria permetterebbe di risolvere anche il problema del sottoutilizzo di parcheggi come il Silos, che non si riempiono né lanciando appelli né realizzando nuovi parcheggi "concorrenti" come quello prospettato sotto la Marittima». Per Laterza «una linea tranviaria costiera da Barcola a largo Irneri permetterebbe di valorizzare i parcheggi di cintura e di eliminare quelli dalle Rive». (la.to.)



LE IMMAGINI

Le sanzioni degli agenti

Alcune delle multe comminate ieri dagli agenti della Polizia locale per la mancata esposizione del contrassegno sui veicoli in sosta fra via Muda vecchia, largo Granatieri e via Malcanton. Foto di Andrea Lasorte



Il cambio delle regole per fruire degli spazi di largo Granatieri e dintorni non è stato ancora digerito da tutti. E c'è chi chiede di rivedere gli orari

Sosta dietro il municipio Due automobili su tre senza il contrassegno: arrivano le prime multe

IL FOCUS

LAURA TONERO

Due automobili su tre di quelle parcheggiate ieri nell'area di largo Granatieri non vedevano esposto il richiesto contrassegno. Così la Polizia locale ha comminato le prime multe a seguito dell'entrata in vigore della nuova ordinanza.

Alle 14.10 erano 41 gli stalli occupati tra via Muda Vecchia, piazza Piccola, via Malcanton e, appunto, largo Granatieri. Delle auto presenti cinque espongono il previsto permesso, altre cinque evidenziavano invece quello previsto per le persone con disabilità, due veicoli appartenevano a ditte edili impegnate in manutenzioni negli edifici comunali, un'automobile con il logo di AcegasAps Amga sostava nei posti riservati a

carico e scarico merce. Altre due automobili erano collegate per la ricarica di energia elettrica nei due posti macchina riservati. Quindi, il 63% dei mezzi non era autorizzato a occupare quegli stalli.

La cartellonistica che evidenzia come ora quegli spazi non siano fruibili dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, salvo per chi è autorizzato, è ben evidente. Ma è probabile che molti triestini non si siano accorti della novità entrata in vi-

gore il 5 agosto: novità che di fatto, calcolando che il sabato e la domenica chiunque può parcheggiare lì a qualsiasi ora, ha preso il via dalle 8 dello scorso lunedì. Una partenza in sordina, non comunicata sui consueti canali di informazione del Comune, che ha colto impreparato più di qualche automobilista e anche molti residenti che non si sono affatto accorti che la segnaletica indicava limiti orari diversi da quelli precedenti. «Ma è passato mezzogiorno, non siamo mica lunedì, chi ha detto che non si può parcheggiare?», chiedeva ieri Silvio Romanelli a chi gli faceva notare che per sostare su quegli stalli doveva esibire il previsto contrassegno. «Sono di Muggia, non ne sapevo nulla, vado via subito», la replica.

L'ordinanza che ha ridisegnato i limiti della fruizione di quegli spazi, indica come «la sosta, nelle giornate e negli orari in cui è prevista la limitazione della circolazione, dovrà avvenire esponendo sulla parte anteriore del veicolo il contrassegno». E chi non lo esprimeva, ieri, al passaggio della Polizia locale è stato multato.

Titolari di attività commerciali e locali della zona segnalano che l'area riservata al carico e scarico è ridotta, e spes-

so occupata da mezzi che hanno altre esigenze. «Chi lavora in zona - indica Giovanni Tosato, impegnato in un'agenzia marittima - conosce l'uso che alcuni, non tutti, politici e pure i loro parenti fanno di quei parcheggi: sistemano lì l'automobile e poi fanno compere o bevono l'aperitivo. Fosse per la seduta del Consiglio comunale nessuno avrebbe nulla da dire. Ma i privilegi non li digerisco e non vedo perché un consigliere piuttosto che un assessore debba poter avere il parcheggio riservato anche quando non ha impegni istituzionali».

Tra i residenti del centro, però, c'è chi comprende la scelta, seppur suggerendo qualche correttivo. «Qui parcheggiavano tutti tranne i residenti, quindi ci avevo già rinunciato da tempo - spiega Gigliola Stock -, però per agevolare chi va a cena o chi fa un giro in centro la sera, invece delle 20 potevano portare il limite alle 19. Che il Comune abbia dei posti riservati mi sembra logico, per il sindaco soprattutto, ma non credo dopo le 19 ci siano grandi incontri in Municipio e i consiglieri possono arrangiarsi a trovare parcheggio come fa chiunque viene a lavorare in questa zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consiglieri Barbo e Famulari dopo l'invito del sindaco Dipiazza a usare gli stalli del Silos. L'ex assessore Bandelli: «Convenzione con Saba»

Il Pd: «Sì ai parcheggi di cintura E allora si pedonalizzi il centro»

LE VOCI

«**L**a vera notizia di questi giorni è che il sindaco finalmente riconosce che non è necessario parcheggiare in piazza dell'Unità, ma ci sono dei parcheggi di cintura

sottoutilizzati: è una cosa che sosteniamo da sempre, si proceda quindi con coerenza e si pedonalizzi il centro storico». Il Pd interviene a fronte dell'invito del sindaco ai cittadini ad utilizzare il parcheggio del Silos per poi raggiungere il centro città e della scelta di ridisegnare le regole per la fruizione degli

stalli di largo Granatieri.

In una nota il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Giovanni Barbo e la vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari sottolineano come da parte loro «non ci sia nessun problema a parcheggiare al Silos o in altri parcheggi a pagamento», ma invitano il sin-

daco a «tirare invece le orecchie ai consiglieri della sua maggioranza, che sono il motivo per cui i cittadini, da qualche giorno a questa parte, non possono parcheggiare in largo Granatieri ogni giorno fino alle 8 di sera». Secondo i due esponenti dem, infatti, sarebbero proprio i consiglieri di maggioranza «a non accordarsi su una giornata fissa per la convocazione della seduta del Consiglio comunale».

Sull'argomento interviene nuovamente anche l'ex assessore Franco Bandelli, che con una vena di ironia dichiara: «Sapevo che il sindaco non mi avrebbe deluso, ho visto che ha trovato la soluzione. A questo punto, con un'operazione fantasti-



LAURA FAMULARI
CONSIGLIERE COMUNALE DEL PD
E VICEPRESIDENTE DELL'AULA

«La maggioranza non trova l'accordo sulla giornata d'aula: pagano i cittadini»

ca - sostiene Bandelli, oggi titolare di una struttura ricettiva di Cittavecchia -, il Comune potrebbe sottoscrivere una convenzione con la Saba Italia per avere a disposizione quaranta posti gratuiti all'interno del park del Silos, e in cambio dare in gestione l'area di largo Granatieri alla Saba Italia. Perché in quello spazio così centrale e strategico che non deve essere ridotto ad una riserva di caccia - aggiunge Bandelli -, è meglio avere dei parcheggi a pagamento che non averne. Così potrebbero fruirne tutti e non avremo un'amministrazione che predica bene e razzola male».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA LETTERA CHIESTO L'INTERVENTO DELL'AUTORITÀ

Niente gara per il Delfino verde: Vidali scrive all'Anticorruzione

L'armatore di Adriatica contro Trieste trasporti per il subaffidamento delle linee
L'ad Semplice ribatte: «Tutto regolare». E rileva le difficoltà del servizio per Grado

Massimo Greco

Trieste trasporti avrebbe dovuto bandire una gara per subaffidare le linee marittime Trieste-Muggia e Trieste-Sistiana. Non solo, avrebbe potuto subaffidarne nel limite del 20% dell'importo di gara. Poiché non lo ha fatto in quanto ha subaffidato entrambe i servizi al Delfino verde, Pierfilippo Vidali, armatore della motonave Adriatica impegnata sulla Trieste-Grado, ha chiesto l'intervento dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con una missiva datata 28 giugno 2022. Che viene messa in circolazione in questi giorni.

Secondo Vidali, cui la Trieste-Grado venne affidata lo scorso anno dall'Apt goriziana, la decisione assunta da Trieste trasporti viola il principio di tutela della concorrenza. Va detto che in marzo l'imprenditore veneziano aveva chiesto a Trieste trasporti di visionare il fascicolo

dedicato al Delfino verde e l'azienda gli aveva replicato di aver agito in qualità di operatore economico, essendo aggiudicataria del trasporto pubblico locale in seguito alla gara europea lanciata dalla Regione, quindi non tenuta a effettuare alcuna ulteriore procedura concorsuale.

Alla fine della memoria, Vidali chiede all'Anac di esercitare l'attività di vigilanza onde valutare la legittimità della scelta compiuta da Trieste trasporti in termini di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, pubblicità sanciti dal Codice degli appalti.

In merito all'iniziativa di Vidali interviene l'amministratore delegato di Trieste trasporti, Aniello Semplice, con una dichiarazione molto secca. «Tpl Fvg, aggiudicataria di una gara europea, insieme con la consorzata Trieste trasporti - afferma il manager - ha agito, nell'affidamento alla Delfino verde dei colle-



gamenti marittimi fra Trieste e Muggia e Trieste e Sistiana, nel rispetto delle norme che disciplinano le gare europee. Per quanto riguarda pertanto gli aspetti formali, siamo sereni e non nutriamo dubbi sulla regolarità della procedura».

«Non vorremmo però essere presi dal sospetto - ripren-

de Semplice - che, proprio nel momento in cui la Regione, legittimamente, decide di verificare le cause e le motivazioni delle difficoltà manifestate sinora a garantire il collegamento Trieste-Grado e sui disagi alla clientela che ne stanno conseguendo, si provasse a parlare d'altro. Noi preferiamo un sistema in



IN MARE

Le motonavi che solcano il Golfo

Da Andrea Lasorte due immagini di repertorio dedicate all'attività passeggeri svolta nel Golfo. In alto un'unità del Delfino verde impiegata nel servizio Trieste-Muggia. A fianco sulla sinistra una delle partenze di Adriatica dal molo Audace.

cui gli operatori concorrano sulla qualità e sul servizio al territorio. Ma se serve, siamo pronti a parlare di tutto».

«Approfitto dell'occasione - conclude l'amministratore delegato - per ricordare che la Delfino verde, nelle difficili giornate dell'emergenza incendi, ha messo a disposizione di Trenitalia e del territo-

rio, con un preavviso di pochi minuti, un'imbarcazione e un equipaggio per collegare con decine di corse Trieste e Monfalcone».

In buona sostanza, Semplice sottolinea che la Regione Fvg sta monitorando la situazione di Adriatica, che è assai spesso ferma costringendo i passeggeri a utilizzare - come anche ieri - il pullman con il carrello per le bici. E che, proprio nel momento in cui la motonave di Vidali è spesso bloccata da meteo o avarie - adesso dovrebbe trovarsi a Monfalcone - sbucca fuori una lettera scritta un mese e mezzo fa: in agosto è saltato quasi il 50% delle corse. Mentre le unità del Delfino verde e di Liberty lines continuano a sfrecciare nel Golfo, insensibili al mal di motori e al mal di mare ... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

DEA
CALZATURE ELEGANTI

Tel. 040.303660
Via S. Sebastiano 5, Trieste

FUORI TUTTO

Pescatori del Golfo SRL

Via Economo, 14/A - TRIESTE
Tel. 040 260 4257

MACELLERIA da REMO

di Ivaldi Remo del 1996

Via Benussi, 2 - Trieste • Tel. 040 382536

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

IL MIO MERCATINO

VENDI CIO CHE NON USI PIÙ
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE

450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI, OGGETTISTICA, VINTAGE

Via Olivetti, 38 - VILLA VICENTINA, FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - Aperti no stop 7 su 7

LA CONVENIENZA AREA FRUTTA

VIA GIULIA 35

ORARIO CONTINUATO
08.00 - 19.30

CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 3517754594

f AREA FRUTTA @ AREA FRUTTA

La Boutique del Vino

di Stalio Rossella & Skok Liliana S.n.c.

Via G. Tacco, 14 - 34144 TRIESTE
Tel./Fax 040 762296

Domenica e lunedì chiuso
Da martedì a sabato
9.00 - 12.30 16.00 - 19.00

Vendita di vini sfusi friulani

TRUCK & FIELD

VIA KOSOVEL 19/1 LOC. BASOVIZZA
TEL. 0409221333

KASK DMT GARMIN OSSOS OAKLEY

HAIR mood

Acconciature maschili e femminili di Antonella e Valentina
Via G. Tacco, 28 - 34144 Trieste - 0403403458

DOMANDE ENTRO IL 12 SETTEMBRE

Cantine, box, posti auto da prendere in affitto L’Ater lancia il bando

I canoni vanno da 10 a 95 euro al mese, a seconda del tipo di spazio e della metratura. Come presentare le richieste

Andrea Pierini

Un box auto in via Cumano, quattro posti auto coperti tra via Rismondo e via Salem e poi cantine e magazzini sparsi per la città. L’Ater di Trieste ha pubblicato il bando con un elenco di 17 locali ad uso diverso da quello abitativo pronti per essere affittati. I canoni mensili vanno dai 10 euro per una cantina di 3,85 metri quadrati in via Monte d’oro, ai 95 euro per un box di 17 metri quadrati in via Cumano. Tutti i prezzi si intendono al netto dell’Iva.

L’elenco dei locali è consultabile sul sito trieste.aterfv.it in home page sulla banda a scorrimento. Nella pagina dedicata è possibile scaricare la documentazione di ogni immobile e la domanda da presentare entro il prossimo 12 settembre. Il bando

GLI IMMOBILI DISPONIBILI			
INDIRIZZO	TIPOLOGIA	MQ.	CANONE/mese*
Via Rismondo 9/1	Posto auto coperto	13	€ 90,00
Via Rismondo 9/1	Posto auto coperto	13	€ 90,00
Via Salem 11	Posto auto coperto	11,5	€ 70,00
Via Salem 11	Posto auto coperto	11,5	€ 70,00
Via Cumano 1/6	Box auto	17	€ 95,00
Piazzale Giarizzole 15	Magazzino da vano scala	8,25	€ 15,00
Via Lago 12	Magazzino da strada	20,1	€ 55,00
Via Machlig 6/a	Magazzino da strada	16,85	€ 55,00
Piazza Foraggi 5/1	Magazzino da portico	3,00	€ 10,00
Via Orlandini 34	Cantina	2,00	€ 10,00
Scala Campi Elisi 1	Magazzino da vano scala	11,15	€ 18,00
Via Montasio 27	Magazzino da strada	27,3	€ 65,00
Via Sambo 6	Magazzino da portico	7,50	€ 15,00
Strada Monte d'Oro 5	Cantina	3,85	€ 10,00
Via San Pelagio 19	Cantina	3,50	€ 10,00
Via Fabbri 3	Magazzino da portico	40,15	€ 45,00

*escluse IVA e spese accessorie

L'EGO - HUB

prevede che non siano ammesse richieste cumulative e quindi bisogna presentare un modulo per immobile. La richiesta di locazione deve pervenire in busta chiusa ed è obbligatorio indicare sulla busta le informazioni relative al locale per il quale si presenta la domanda. Tutta la procedura è comunque dettata nel modulo prestampato da compilare. L’offerta si potrà consegnare in busta chiusa direttamente all’Ater all’ufficio protocollo o può essere spedita a mezzo posta raccomandata A/R, ma in questo caso, per il rispetto del termine, farà fede il timbro postale di invio e la busta dovrà pervenire al protocollo Ater nel tempo utile di 10 giorni dalla scadenza.

Nel caso in cui arrivino più richieste per un determinato spazio, Ater procederà alla scelta degli affittuari valutando la compatibilità dell’utilizzo con le caratteristiche urbanistiche e con la categoria catastale dell’immobile. Nel caso di cantine la priorità verrà data ai residenti nel palazzo o ai più vicini. A parità di condizioni è facoltà dell’Ater richiedere la presentazione di un’offerta in busta chiusa ulteriormente migliorativa del canone e la locazione verrà stipulata con il miglior offerente.

Dal 12 settembre, termine ultimo per la presentazione delle domande, passerà un mese e poi l’Azienda pubblicherà l’elenco dei migliori offerenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello rivolto dalla Cgil Slc alle istituzioni «La Rai non spenga il segnale in onde medie di Radio Trieste A»

IL CASO

Il Coordinamento regionale della Cgil Slc ha lanciato un appello affinché le istituzioni intervengano per impedire alla Rai lo spegnimento degli impianti di trasmissione del segnale radio in onde medie. «La realizzazione degli impianti dell’onda media – spiega il coordinatore regionale Riccardo Uccheddu – ha significato per poco meno di un secolo un ponte invisibile tra le genti dell’Alto Adriatico con lo scopo di unirle ed ampliare lo spazio culturale, divenendo nei decenni anche la voce dell’Italia all’estero. Nel contempo ha garantito una copertura completa del segnale radiofonico sul territorio regionale».

L’appello è legato alla decisione della Rai di chiudere i trasmettitori di onde medie del segnale di Radio Trieste A e dell’impianto di Campalto in provincia di Venezia, che trasmettono “l’Ora della Venezia Giulia”. Lo stop alle trasmissioni avverrà a cavallo della scadenza delle convenzioni annuali per la programmazione in italiano, slo-

veno e friulano tra la Rai e il Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il sindacato sottolinea che la tv di Stato è tenuta ad osservare precise norme per garantire la massima copertura del segnale sul territorio al fine di raggiungere l’intera popolazione con tutte le nuove tecnologie disponibili, come specificato nell’articolo 15 del Contratto nazionale di servizio 2018-2022. Secondo la Cgil inoltre non sarebbe garantita la qualità dei servizi sia sotto il profilo televisivo che sotto quello della radio, in particolare nel goriziano. Uccheddu conclude precisando che «i parametri qualitativi e distributivi dei segnali radiotelevisivi sul territorio regionale, garantiti per legge, restano imprescindibili e la chiusura degli impianti, atti a coprire con il proprio segnale anche il territorio al di fuori dei confini del nostro Paese, riduce ulteriormente il dialogo interculturale in questo specifico e delicato momento politico nel panorama europeo». —

A.P.

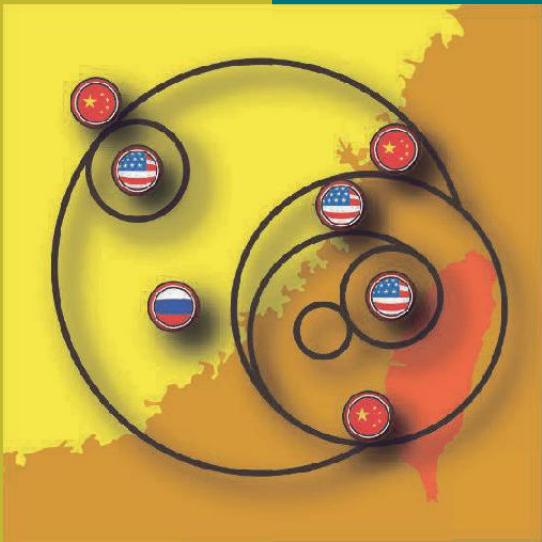
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Occidenti contro Cina e Russia
da Taiwan all’Ucraina e ritorno
Il Resto del Mondo siamo noi

LA GUERRA GRANDE

È ANCHE IN EBOOK E IN PDF • WWW.LIMESONLINE.COM



IL NUOVO VOLUME DI LIMES (7/22) È IN EDICOLA E IN LIBRERIA

Eventi



IL DOPPIO RADUNO

Multiculturalità e divertimento

Barcola, domani e lunedì, diventa un ritrovo multiculturale, con due eventi diversi ma molto simili, organizzati da gruppi composti da persone di vari Paesi, che si sono trasferite in città. Sono "Trieste Babel" ed "Expats in Trieste".

MI.BR.



PER CHI VUOLE BALLARE

Pullman verso la disco di Staranzano

Tanti giovani si sposteranno fuori città ma non di molto, nella discoteca "I am" di Staranzano, diventata un punto di riferimento per i ragazzi che vogliono ballare. Diverse le serate promosse e, vista l'affluenza, da Trieste partono anche pullman dedicati.

MI.BR.



IL GIORNO CLOU

Intrattenimenti anche dal mattino

Sono tanti gli eventi di Ferragosto organizzati sul mare, tra aperitivi, cene, djset e feste. In alcuni casi gli intrattenimenti iniziano già al mattino del 15 agosto, per continuare fino a tarda sera, tra giochi, animazione, musica, cibo e drink.

MI.BR.

Iniziative speciali al via fra oggi e domani, per continuare fino a lunedì
Sicurezza: la Prefettura intanto annuncia un rafforzamento dei controlli

Aperitivi al tramonto, dj set, mostre e musei: a Ferragosto in città offerta per tutti i gusti

GLI APPUNTAMENTI

MICOL BRUSAFERRO

Musei, mostre, cene con intrattenimento, serate musicali, feste sul mare, aperitivi al tramonto e ritrovi tra cibo, drink e nuotate a Barcola.

Per chi resta in città Ferragosto prevede una lunga serie di eventi, tra domani e lunedì. La Prefettura intanto annuncia un potenziamento dei controlli per garantire la sicurezza ovunque. E sono tanti anche i triestini partiti per le ferie, con una rinnovata voglia di viaggi, dopo le restrizioni dovute al Covid, che sta carat-



Aperitivi e brindisi in programma nel weekend e a Ferragosto

terizzando tutta l'estate.

In questi giorni inviti e locandine rimbalzano sui social per gli eventi in città. Domani musica e dj in tanti locali del centro, nei dintorni di piazza Unità d'Italia, come al Super Bar Stella, mentre il Gran Bar Unità raddoppia: domani si comincia con la house music con due momenti diversi, mentre lunedì sera alla consolle spazio a un mix di brani di epoche diverse. Oggi e domani alla Mandrakata grande show dal vivo con "drum squad", cinque scuole di ballo, e poi tanti cantanti e diverse band si esibiranno per uno spettacolo che ha già registrato parecchie prenotazioni.

Alla pineta di Barcola, zona fontana, dalle 20 di domani, si terrà "International Ferragosto in Barcola" tra persone di varie nazionalità, per un incontro conviviale in diverse lingue, promosso dal gruppo "Trieste Babel", dove ognuno potrà portare da casa piatti o bibite per tutti.

Lunedì alle 18.30 evento simile anche per l'altro sodalizio che in città raggruppa persone di diversi Paesi, "Expats in Trieste", che promuove, con ritrovo vicino alla statua della "mula" sempre a Barcola, "potluck", una tradizione americana con condivisione di cibo e drink, anche in questo caso aperta a tutti, con l'aggiunta di un tuffo finale insieme. E sempre lunedì di Ferragosto tramonto sul mare con musica commerciale al Boa Beach, con djset, e si potrà scegliere anche un menù specia-

A Barcola anche il doppio ritrovo per cittadini arrivati a Trieste da altri Paesi: cibo, bibite e un tuffo da condividere

Non manca però, fra i triestini, chi ha scelto un'altra meta per il ponte: Grecia e Croazia le opzioni di mare più gettonate

le per l'occasione. Ancora lunedì, il Mytilus ospiterà la grande festa di Creativa Eventi, intitolata per l'occasione "Creativa on the Beach", si comincia alle 10 per chi vuole festeggiare dedicandosi alla tintarella, mentre dalle 17 inizierà l'afterbeach, aperitivo e djset fino alle 22. Si potrà anche cenare a buffet con prenotazione. Musica vista mare dalle 21 al Pier domani con Paolo Agostinelli alla consolle e lunedì con Fabio Loneger.

Lunedì giornata di festa anche da Sticco. Per chi vuole ballare invece sono molti i triestini che si sposteranno fuori città ma non di molto, nella discoteca "I am" di Staranzano, diventata un punto di riferimento per tantissimi giovani.

Si comincia già oggi con una serata glitter, si continua domani con "bandyta&habanero". Serate tanto affollate che da Trieste partono anche pullman dedicati.

Chi vuole approfittare per itinerari culturali tra musei e mostre, il Comune di Trieste ricorda che lunedì 15 agosto i principali civici musei e le sale espositive saranno aperti e visitabili. Al Salone degli Incanti è ancora allestita "Frida Kahlo. Il caos dentro", alla sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia "Nuove Terre", personale di Salvatore Marchese, e alla sala Veruda di piazza Piccola "Fortitudo: la spedizione antartica dell'Endurance di Sir Ernest Shackleton nei dipinti di Paola Policardi Suh". L'Erpac ha comunicato inoltre che lunedì il Faro della Vittoria sarà visitabile dalle 10 alle 19.

In vista del weekend di divertimenti e fino a lunedì verranno attuati servizi di rafforzamento dei controlli in ambito cittadino, provvedimenti annunciati ieri dalla Prefettura di Trieste.

E sono molti i triestini partiti per le ferie, tra ieri e i giorni scorsi, per un lungo ponte ferragostano. Soggiorni brevi e destinazioni diverse. Per chi ha scelto il mare Croazia e Grecia risultano tra le mete più gettonate, trekking e aria fresca per chi ha preferito invece le montagne della regione e del nord Italia, mentre tanti si sono diretti anche nelle capitali europee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TREND DELL'ESTATE

La voglia di spostarsi non si placa

Continua anche a Ferragosto il trend dell'estate 2022, con un aumento sensibile dei viaggi dopo le tante restrizioni degli ultimi anni di pandemia. Mete a lungo raggio per chi si può godere una o due settimane di vacanza, un lungo ponte appena iniziato per chi ha meno giorni a disposizione.

MI.BR.



AL MARE

Lignano e Grado certezze in regione

Tanto mare in questi giorni per i triestini. Chi ha scelto di partire alla volta delle località balneari della regione, si è diviso tra Lignano e Grado, contando anche sulle seconde case, tra chi ha deciso di allontanarsi di più molti hanno optato invece per Croazia e Grecia.

MI.BR.



IN MONTAGNA

Aria fresca, relax, natura e passeggiate

Per sfuggire alla calura di un'estate da record sul fronte delle temperature, c'è chi ha preferito andare a caccia di un po' d'aria fresca in montagna, con soggiorni all'insegna del relax, da abbinare ovviamente a passeggiate ed escursioni nella natura.

MI.BR.

L'ATTO SOLENNE CHE CHIUDERÀ IL CASO DI CUI È STATO AL CENTRO IL CIMITERO ASBURGICO DI AURISINA

Cerimonia riparatrice fra le croci L'arrivo dei rapper è un'incognita

Giovedì 18 agosto la commemorazione dei caduti della Prima guerra mondiale Gabrovec: «Li abbiamo informati pubblicamente, ci auguriamo che vengano»

Lorenzo Degrassi / AURISINA

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina promuoverà il prossimo giovedì, 18 agosto, la cosiddetta "cerimonia riparatrice" al cimitero asburgico che fu oggetto del videoclip offensivo realizzato da due rapper a inizio luglio. La breve commemorazione di natura sia civile che religiosa - che si sarebbe già dovuta tenere lo scorso 22 luglio ma che poi fu rinviata a causa degli incendi che incombevano sul Carso - si svolgerà alle 19, quando all'interno dello stesso camposanto militare sarà deposta una corona di fiori da parte del sindaco Igor Gabrovec, atto solenne al quale seguirà una serie di interventi dei rappresentanti delle associazioni che onorano il ricordo dei caduti della Prima guerra mondiale sul territorio. Poi sarà la volta di un momento di preghiera. In italiano, sloveno e tedesco. Ma i due rapper che avevano infangato la memoria dei caduti lì sepolti



Un fotogramma del video realizzato dai due rapper al cimitero militare di Aurisina

saranno presenti? «Noi li abbiamo informati pubblicamente della cerimonia - fa sapere Gabrovec - e la nostra speranza

za chiaramente è che possano venire. Se lo faranno saranno i benvenuti. Purtroppo non abbiamo dei contatti diretti per

invitarli».

Il sindaco non nasconde comunque che si tratta di una questione «delicata». Da ogni

parte la si veda: «La situazione lo è, certo. Nei loro confronti pende un esposto. E non si può nascondere che non tutti i presenti sarebbero felici di incontrarli».

Nel corso della cerimonia ci sarà un intermezzo musicale a cura del coro maschile "Fantje izpod Grmade", diretto da Bogdan Kralj, e del coro "Rainer Maria Rilke", diretto dalla maestra Barbara Corbatto. Le polemiche erano sorte lo scorso 6 luglio, quando i due rapper "Depra" e "Senx" avevano reso pubblico il video del loro ultimo singolo girato interamente nel cimitero di Aurisina, nella sacralità del luogo dove sono sepolti i soldati austro-ungarici caduti durante la Prima guerra mondiale. Nel video si vedono i due giovani rapper, con classiche magliette over size, tatuaggi e cappellino indossato al contrario, che cantano, saltano e gesticolano nel cimitero, sedendosi di tanto in tanto sopra una lapide come fosse una panchina. Il tutto intonando versi a dir poco coloriti nei confronti di una ragazza, destinataria della loro "serenata". A fare emergere il caso in sede istituzionale fu lo storico della Prima guerra mondiale Roberto Todero, che alertò immediatamente il sindaco di Duino Aurisina e i Carabinieri. Da qui l'esposto in procura nei confronti dei due cantanti e, adesso, la scelta di effettuare una cerimonia di riconsacrazione di un posto che sancì il sacrificio, ormai più di un secolo fa, di migliaia di coetanei dei due rapper.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 6 LUGLIO

Un'ondata d'indignazione culminata in un esposto

DUINO AURISINA

Il caso del video girato al cimitero militare austro-ungarico di Aurisina e pubblicato nel "mare magnum" di internet era letteralmente esploso il 6 luglio. La coppia di rapper aveva approfittato del fatto che il sito è spesso deserto, e lo è ancor di più d'estate, sotto il sole cocente. Il video musicale li realizzò, dai contenuti decisamente spinti e tanto più stonati se rapportati al luogo di raccoglimento in cui erano stati sviluppati, aveva fatto velocemente il giro dei social, giungendo a stretto giro sugli smartphone dei rappresentanti istituzionali dell'altipiano e non solo e scatenando di conseguenza una raffica di reazioni indignate, cosa che peraltro aveva fatto circolare quel file ancor più prepotentemente. All'indomani, a prescindere dalle scuse dei due, il sindaco di Duino Aurisina aveva immediatamente presentato un esposto in Procura per vilipendio delle tombe e interruzione di pubblico servizio contro i sedicenti "Depra" e "Senx".—

Si tratta dell'unico sito tra i 10 presi in esame in Fvg da Legambiente a non presentare valori «entro i limiti». Ok Barcola e Castelreggio

Goletta Verde boccia un'altra volta le acque alla foce del rio Fugnan

IL REPORT

Anche per quest'anno, puntuale, è arrivata la sentenza di Goletta Verde sulle acque del Fvg. E anche stavolta, puntuale, è arrivata la bocciatura della qualità del mare alla foce del rio Fugnan, vicino a Caliterna, "vecchia conoscenza" della campagna della storica imbarcazione di Legambiente e antico problema per le amministrazioni comunali di Muggia che si sono susseguite negli anni, e per AcegasApsAmga, legato alla gestione degli scarichi urbani in quel punto. Un problema a proposito del quale - va detto - è stata comunque avviata una serie di interventi per invertire la rotta.

Goletta Verde ieri ha presentato i risultati del monitoraggio regionale a San Giorgio di Nogaro, frutto dei campionamenti compiuti lo scorso primo agosto: ne è emerso che, su 10 siti presi in considerazione, solo quello di Muggia, alla foce del canale Fugnan, tra via Battisti e largo Caduti per la Libertà, risulta «fortemente inquinato», ovvero con una concentrazione di batteri (enterococchi intestinali e/o Esche-



La storica imbarcazione battente bandiera di Legambiente

richia coli) decisamente superiore alla soglia che certifica una condizione di "normalità". «Il Fugnan è una criticità nota a tutti e ultimamente le amministrazioni hanno messo mano agli impianti di depurazione e al collettamento della rete fognaria. La direzione è quella giusta ma bisogna fare di più perché le coste del nostro territorio compiano il definitivo salto di qualità», ha commentato Martina Bellucci di Legambiente Fvg.

Gli altri nove siti di cui due su territorio triestino (Barcola e Castelreggio) e tre gori-

ziano (Marina Julia, Punta Sdobba e spiaggia di Grado) hanno invece rivelato parametri «entro i limiti».

Ma una «nota dolente» al livello regionale, come è stata definita nel corso della presentazione dei risultati presieduta dal portavoce di Goletta Verde Stefano Raimondi, «è l'informazione ai bagnanti: solo in uno dei dieci punti monitorati è stato segnalato dai volontari e dalle volontarie di Goletta Verde il cartello informativo sulla qualità delle acque, ormai da anni obbligatorio per legge».—

IN VIA FLAVIA DI STRAMARE

Superenalotto: centrato un "cinque" da 45 mila euro

Nel concorso del SuperEnalotto di giovedì è stato centrato un "cinque" da 45.240,42 euro con una schedina convalidata all'Osteria al Ponte di via Flavia di Stramare 131A. Nel frattempo il Jackpot è arrivato a 253,2 milioni. L'ultima settimana vincente data 22 maggio, con i 156,2 milioni a Montapone (Fm). In Fvg il "sei" manca dal 2013, quando a Palazzo Dello Stella furono vinti oltre 53 milioni. Andrea Lasorte



IL FINE SETTIMANA INTENSO A MUGGIA

Non solo Carnevale estivo C'è la "Corte dei miracoli"

MUGGIA

Non solo Carnevale estivo. Torna domani a Muggia la "Corte dei miracoli", il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale "Cose di Vecchie Case" in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è, come per ogni seconda domenica del mese, dalle 8 del mattino fino al tramon-



Il Villaggio del Carnevale. Lasorte

to. L'ingresso è libero. Il Comune di Muggia informa, inoltre, che lunedì il centro di raccolta comunale di rifiuti urbani rimarrà chiuso, così come lo sportello di AsSostegno, che oltre a non "ricevere" nel giorno di Ferragosto sarà fuori servizio nei successivi martedì 16 e mercoledì 17. La biblioteca comunale invece resterà chiusa nelle giornate di sabato 20 e 27 agosto.

Il Comune, infine, rende noto anche che nella sola giornata di lunedì, dalle 8 alle 21, è stato istituito un divieto di sosta nel tratto compreso tra l'intersezione fra Salita Ubaldini e l'antica porta di accesso alla Basilica di Muggia Vecchia.—

L.O.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 21
Matt Bianco
a San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, si terrà il coneto di Matt Bianco. Tra le band inglesi più interessanti e divertenti degli anni '80 con una lunga serie di hit che li hanno resi celebri in tutto il mondo. Matt Bianco e la sua jazz band produce e gira ancora in tour per divertire con gusto e uno stile inconfondibile. Produzione e organizzazione a cura di Teatro Miela Bonawentura.

Alle 21
"La Fame"
di Chiara Vidonis

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, per la rasse-

gna Secret Sounds Trieste, si terrà il concerto "La Fame" di Chiara Vidonis. Chiara Vidonis ci presenta il suo nuovo disco. "La Fame" è il secondo album di Chiara Vidonis. Otto tracce che riportano la cantautrice triestina al centro della scena indipendente italiana. Una produzione a cura di On-de Indie Pendenti di Aps Hash-tag.

Alle 21
"Top Gun: Maverick"
di Joseph Kosinski

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema, "Top Gun: Maverick" di Joseph Kosinski. Il Tenente Pete "Maverick" Mitchell, tra i migliori aviatori della Marina,

dopo più di trent'anni di servizio come collaudatore di nuovi aerei, è chiamato ad addestrare una squadra speciale di allievi dell'accademia Top Gun per una missione segreta.

Dalle 8
Mercato
dei Tritoni

Ritorna oggi in Piazza Vittorio Veneto il "Mercato dei Tritoni", dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.

Lunedì
Orchestra Barocca
al Sartorio

Lunedì alle 21 al giardino del Museo Sartorio (largo papa Giovanni XXIII) l'Orchestra Barocca Triestina propone il con-

certo del Trio Silvia Di Marino (traversiere), Štefan Bak (violoncello barocco), Martina Seleni (clavicembalo e arpa celtica). Un viaggio dalle melodie rinascimentali a quelle di autori barocchi inglesi e irlandesi.

Alle 10
"Le stagioni delle armi"
a San Giusto

Oggi e domani dalle 10 alle 18.30 per "Le stagioni delle armi", rievocazioni storico-didattiche al castello di San Giusto, con la White Company di Livorno su "L'evoluzione della Fortezza: si apre il XV secolo". Visite storico-didattiche con partenza alle ore 10.30, 11.45, 15.00, 16.15, 17.30 (max 25 persone a gruppo). Info: 040 309362 - castellodisan-

giustotrieste.it

Domani
Piacevolmente
Carso

Per "Piacevolmente Carso", passeggiate sul Carso, domani la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 20.30 una visita guidata a "Il Bosco Bazzoni e la Grotta Nera", a Basovizza. Ritorno lungo il ciglione carsico. Letture a cura di Maurizio Bekar.

Alle 17
Festival culturale
senegalese

L'Associazione dei Senegalesi della Provincia di Trieste organizza oggi, alle 17, a Roiano in via Lionello Stock 2/2 il Festi-

val culturale senegalese. Esibizione di falsi leoni "Simb Gainde", ballo senegalese, abiti tradizionali senegalesi.

Domani
Mercatino
Artiinpiazza

Domani e lunedì si terrà il mercatino di Artiinpiazza in piazza Unità sotto il portico del Comune. Dalle 10 fino a sera.

Muggia
Carnevale
Estivo

A Muggia per il Carnevale Estivo in Piazzale Caliterna oggi dopo la Carneval Run, musicabaret firmato Domace con I Crampi Elisi. Domani Djing con il Dj Paul.

MUSICA

La Trieste Early Jazz Orchestra rende omaggio al mito "The Duke"

Domani nel giardino del Museo Sartorio il concerto con il cantante Paolo Venier

Gianfranco Terzoli

Sarà dedicato a Duke Ellington, definito il più grande compositore della storia del jazz, il concerto monografico a ingresso libero che la Trieste Early Jazz Orchestra diretta da Tom Hmeliak terrà domani alle 21 nel giardino del Museo Sartorio nell'ambito di Trieste Estate. "The Duke: un mito di nome Ellington", con la voce solista Paolo Venier e la partecipazione del Trio Sophisticated Ladies composto da Jasna Gornik, Rosa Mussin e Sara Roversi, è il nuovo progetto dell'orchestra che da oltre un decennio propone al pubblico il jazz delle origini.

Nel corso dello spettacolo, a cura dell'associazione culturale Nuovamultimusica,

saranno eseguiti capolavori come "Take The A Train", "Caravan", "Mood Indigo" e tanti altri titoli scelti tra i più rappresentativi della produzione ellingtoniana.

Lo spettacolo su Ellington, che segue la scia del precedente lavoro sulle musiche di George Gershwin, rappresenta la naturale prosecuzione della ricerca musicologica e filologica perseguita da sempre dall'orchestra durante la sua pluridecennale attività. «Dopo aver fondato il nucleo storico del nostro repertorio sui Ruggenti Anni '20 e sul celebre locale di Harlem "Cotton Club" - osservano i componenti dell'orchestra - ci appariva d'obbligo omaggiare colui che viene considerato il più grande compositore e bandleader



Paolo Venier, storico crooner della Trieste Early Jazz Orchestra

dell'intera storia del jazz e i cui primi importanti concerti si svolsero proprio al Cotton Club, nel 1927».

Ellington contribuì a traghettare il jazz delle origini, quello più vicino alla sensibilità della formazione triestina, verso le forme moderne e maggiormente note, diventando una vera pietra miliare nella storia della musica, tanto da far dire al grande trombettista Miles Davis che: "ogni musicista dovrebbe sinceramente ringraziarlo".

«Lo scopo del progetto, che prevede altri cinque concerti nel corso del biennio 2022-2023, è - spiega il direttore artistico, Livio Laurenti - quello di far conoscere a un pubblico, potenzialmente d'ogni età ed estrazione culturale, il repertorio e la storia

di questo grande artista di colore, dando il giusto spazio anche alla sua biografia, che inevitabilmente s'intreccia con il lungo e ancora incompiuto processo di emancipazione razziale. La speranza è quella di sensibilizzare attraverso la musica su un problema sempre attuale: il pregiudizio razziale. Un esempio concreto di convivenza possibile viene proprio dalla Trieste Early Jazz Orchestra, composta da italiani e sloveni che, uniti dal linguaggio universale della musica, collaborano felicemente imparando gli uni dagli altri».

Il progetto gode del sostegno della Regione e del patrocinio del Comune sotto l'egida del Consiglio d'Europa. Ulteriori informazioni sul sito www.tejo.it. —

MARTEDÌ

Decifrare i geroglifici al Museo Winckelmann si impara l'Abc degli egizi



Sala egizia al Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann"

Egittomania a Trieste. Nell'ambito del cartellone di "Trieste Estate", il Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" continua la fortunata rassegna "Archeologia di Sera 2022", giunta alla sua ottava edizione, che si svolge nelle serate di tutti i martedì di agosto con ingresso libero, nel giardino del museo di piazza della Cattedrale a San Giusto, sul tema «Egitto.22».

Il terzo appuntamento si terrà martedì alle 20.30, con una conversazione, affiancata da proiezioni, sul tema «L'Abc dei geroglifici: breve introduzione al funzionamento della scrittura». Alle 21 altro appuntamento con una conversazione sempre con con proiezioni sul tema «I due sarcofagi

in pietra del museo: descrizione particolareggiata e lettura dei testi».

Sempre martedì, a seguire, alle 21.30 - intervento musicale «Trieste, Teatro San Pietro 1798. Le nozze di Iside». Musiche di Sebastiano Nasolini (1768-1799) da La morte di Cleopatra (1791) e Le nozze di Iside (1794).

Curate dal conservatore del Museo Marzia Vidulli, le serate prevedono la partecipazione dell'egittologa Susanna Moser, del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum per gli interventi musicali e del musicologo Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl". Ingresso libero fino a esaurimento dei duecento posti disponibili.

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Top Gun: Maverick 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Nope 18.45, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30

Thor, love and thunder 18.45, 19.00, 21.15

Elvis 18.45, 21.00

A solo 4€.

Top Gun Maverick 18.30, 21.15

A solo 4€.

Ghibli: il castello errante di Howel 16.45, 19.00, 21.15

Disney: Lightyear la vera storia di Buzz 16.45

A white, white day - Segreti nella nebbia 19.30

La donna del fiume 16.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Nope 16.15, 18.30, 20.15, 21.30

Thor: love and thunder 16.45, 18.00, 19.30, 20.45, 21.45

Miyazaki: il castello errante di Howel 16.15, 19.00, 21.30

Miyazaki: Porco rosso 16.00

Shark Bait 22.00

Disney: Lightyear la vera storia di Buzz 16.00

Jurassic park - Il dominio 18.45

Top Gun Maverick 17.30, 20.30

Elvis 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Chiuso per ferie fino mercoledì 17 agosto.

GORIZIA

KINEMAX

Chiuso per ferie fino mercoledì 17 agosto.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 I PICCOLI DI PODRECCA - Il "Varietà en plen air"; 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

TEATRO MIELA

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Oggi, alle 21.00: The essential MATT BIANCO tour. Tra le band inglesi più interessanti e divertenti degli anni '80, Matt Bianco (Mark Reilly) e la sua jazz

band continuano a produrre e girano ancora in tour per divertire il pubblico con il loro stile inconfondibile. Ingresso € 15,00, riduzioni under 26 € 10,00. Prevendita: ticketpoint.

L'ARMONIA
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con la commedia brillante El zogo de le tre porte da "In tre sull'altalena" di Luigi Lunari, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori, regia di Silvia Grezzi. Ingresso unico € 7,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.



I Piccoli di Podrecca



gioielleria

malalan

www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
Consegriamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465

SPECIAL OLYMPICS**Bocce, un'atleta dell'Acquamarina Team ai Giochi di Berlino**

È giunta una notizia fantastica in casa dell'Asd Acquamarina Team Trieste Onlus - comunica la squadra. Venerdì 5 agosto 2022 è stata consegnata, dall'istruttore Bruno Cepak, la lettera di convocazione ai Giochi mondiali estivi Special Olympics Berlino 2023 all'atleta del Team triestino Patrizia Podreka che vestirà la maglia azzurra Special Olympics Italia e gareggerà nel Gioco delle bocce Specialità raffa. Un così grande evento segnerà il coronamento del percorso svolto in questi anni dall'atleta e sarà fonte di grande soddisfazione per la sua famiglia, per lo staff del Settore Bocce e di tutta l'Asd Acquamarina Team Trieste Onlus. I Giochi si svolgeranno dal 12 al 26 giugno dell'anno prossimo a Berlino.

**SCORCI URBANI****Il rosa in Largo Barriera**

«Un po' di rosa in Largo Barriera!». Con questa bella foto la nostra lettrice Valentina Irrera mette in primo piano uno scorcio triestino colorato e floreale in una delle zone solitamente più trafficate della città. Sullo sfondo si intravede l'inconfondibile struttura del mercato coperto.

LE LETTERE**Crisi Wärtsilä
Un patrimonio depauperato**

«Da questa fabbrica non uscirà più nulla, nemmeno un bullone». Gran bella affermazione se non fosse leggermente in ritardo di almeno vent'anni. C'è ancora qualcuno in questa città che sa fare di conto del valore che c'era dentro quelle quattro mura, dove si sono concentrati due secoli di storia di lavoro produttivo per la realizzazione di motori diesel da 5 a 100 mila h.p. e di altri innumerevoli medio grandi manufatti meccanici? Lasciamo perdere il valore umano che da troppo tempo conta poco o niente nelle fabbriche italiane, ma solo di macchinari e impianti, a spanne, centinaia se non migliaia di macchine utensili, dai semplici torni e frese passando per dentatrici a quella grande dal bancale da trenta metri, alle centinaia se non migliaia di mezzi di sollevamento fissi e mobili dai 50 chili alle centinaia di tonnellate, alle centinaia se non migliaia di macchine per la lavorazione, trattamento e saldatura delle lamiere e tubazio-

ni, alle decine se non centinaia di impianti per il trattamento e analisi dei materiali, all'immensa dotazione di strumenti di misura per cogliere il micron sulle decine di metri e moltissimo altro ancora ma mi fermo qui perché un elenco toccherebbe quasi l'infinito. Un valore monetario inestimabile che in questi anni è «uscito» alla chetichella e che sicuramente ha fatto la fortuna della Wärtsilä che di certo ha ben gradito, come del resto continua a farlo con la vendita dei fabbricati e del terreno circostante, con la a dir poco accondiscendenza delle autorità e istituzioni locali. Per i lavoratori dispiace, per i nostri giovani, per le nostre future generazioni ancor di più, perché mancheranno di quella grande università di lavoro e di vita che erano racchiuse dentro quelle mura. Allora penso che uno strappo alla regola per i bulloni si possa ancora fare.

Ladi Minin
Isanav

**Guerre
Cerchiamo la pace
dentro di noi**

Le guerre non risolvono mai i problemi, intendo tutte le

guerre, compresa la guerra in Ucraina, anzi più si usano armi sofisticate e più la guerra continua portando lutti, distruzioni, miseria. Invece, e non sono fantasie, bisogna rivoltare la visione delle cose passando dal globale all'individuale. Infatti se ognuno di noi facesse onestamente la sua parte tutto l'esistente (cioè uomo, animale, natura) ne beneficerebbe. È l'egoismo sfrenato, quella ingordigia di volere avere sempre di più, distruggendo via via tutte le risorse a nostra disposizione che porta tutti noi alla rovina, insieme agli animali e all'ambiente e non saranno le guerre a risolvere proprio nulla, non di sicuro l'economia, anzi le guerre oltre a morti, sofferenze, distruzione di città e paesi porta anche miseria per tutti, rendendo il mondo un luogo sempre meno abitabile. Pace dentro e fuori di noi è l'obiettivo da raggiungere.

Lilliana Passagnoli

**Migranti e salute
Le nuove norme
non tutelano nessuno**

Siamo fortemente contrari all'eventualità che venga rimodulata la procedura del

servizio del Sistema 118, quello finora finalizzato al controllo con il test tramite tampone della positività al virus Sars-Cov-2 ai migranti provenienti dalla Rotta balcanica. L'intervento del "118" verrebbe richiesto solo nel caso il migrante manifesti durante lo stazionamento necessario alle operazioni di Polizia, chiari sintomi riferiti alla malattia. Riteniamo che prevedere la sola fornitura agli stessi di Dpi non sia sufficiente a garantire la necessaria tutela della sicurezza sanitaria all'operatore di polizia che, va ricordato, non è un medico. In passato il Sap, già ben prima della pandemia Covid-19, si era battuto con successo affinché venisse effettuato uno screening sanitario a tutti coloro che provenivano dalla Rotta balcanica, soggetti che ancora oggi affrontano viaggi lunghi ed impervi, che inevitabilmente indeboliscono le loro difese immunitarie. L'intervento del Sap in passato aveva il duplice scopo di scongiurare il pericolo di contatto dell'operatore di polizia con qualsiasi malattia e tutelare allo stesso tempo il migrante e le sue condizioni di salute. Oggi la decisione di poter spendere tale procedura sa-

rebbe presa al fine di semplificare e diminuire le tempistiche per la trattazione degli atti previsti per legge e snellire quindi le code e gli stazionamenti che si formano sotto la Questura. Riteniamo un grave errore ridurre l'attenzione sull'aspetto sanitario; sarebbe invece il caso di aumentarla con un servizio dedicato, implementato con un presidio medico ad hoc come avviene in occasione degli sbarchi sulle coste italiane. Non conosciamo nulla delle persone che clandestinamente fanno ingresso nel territorio nazionale, non conosciamo il loro piano vaccinale. Spesso le loro condizioni igieniche e sanitarie sono assai precarie, non possiamo permetterci di mettere a rischio la salute dei cittadini e dei poliziotti, già oggi troppo pochi, per poter assolvere tutti i compiti istituzionali. Il Sap oggi chiede nuovamente, come già in passato, che si preveda una maggiore attenzione all'aspetto sanitario dei migranti. Si implementi quindi il personale sanitario per questo tipo "emergenza", al fine di accertare nel più breve tempo possibile eventuali patologie, anche differenti da quelle della Sars-Cov-2.

Lorenzo Tamaro
segretario prov. Sap

**La resistenza romana
Il colonnello Cordero guidò gli anti nazisti**

Mirella Serri su "La Stampa" ricorda il partigiano Mario Fiorentini, che si è spento a 103 anni, e scrive: "Senza il mitico Mario non ci sarebbe stata la resistenza romana che, oltre a lui, ebbe fra i personaggi di maggior spicco Rosario Bentivegna, Carlo Salinari, Antonello Trombadori, Franco Calamandrei, Gioacchino Gesmundo e donne come Carla Capponi, Maria Teresa Regard e Marina Musu. Grazie a questi gappisti gli uomini di Hitler e di Mussolini subirono attacchi e sconfitte clamorosi". Per amore di verità storica, dobbiamo osservare che l'autrice ha dimenticato la figura principale della resistenza romana: il colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, che organizzò un'estesa rete di resistenza composta principalmente da militari rimasti fedeli al giuramento prestato. Grazie al comandante di Roma Città Aperta, il genero del re, il generale di corpo d'armata Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, consorte della primogenita del re e della regina d'Italia, Iolanda Margherita, Montezemolo sfuggì ini-

LA FOTO DEL GIORNO**“Colonna di fumo verso l'Istria”**

“Dal colle di San Vito, la colonna di fumo che si estende a Sud verso l'Istria” scrive a proposito della sua foto del 9 agosto scorso il lettore Sergio de Luyk. Inviare le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

13 AGOSTO 1972

- Annunciata per il 1.º ottobre la revisione del sistema telefonico. Tutte le reti urbane saranno a contatore, eliminata la franchigia trimestrale, le telefonate saliranno da 15 a 25 lire.
- Come annunciato, giunge stamane a Trieste la delegazione della "China National Charting Corporation" di Pechino, per studiare i termini di una linea marittima con la Cina di Mao.
- Ormai si è raggiunto il culmine per quanto riguarda il caldo in città. giornate di canicola eccezionale, con la calura che ieri in città ha raggiunto una temperatura di 34 gradi, con punte di 37.
- Ci si chiede se sia giusto che il Comune faccia pagare una tassa sugli avancorpi dei fabbricati agli acquirenti degli alloggi e non alle imprese edili, che li ha costruiti e venduti traendone un vantaggio economico.
- L'Accademia d'arte drammatica, sezione dell'Istituto d'arte drammatica, ha chiuso l'anno accademico con frammenti di Goldoni, Giacosa, Ibsen e Lorca, sotto la guida di Clara Marini (al secolo Clara Milelli Rolli).

GLI AUGURI DI OGGI

ERIKA
Per i tuoi meravigliosi 60 anni, infiniti auguri da Dario, Maxi, Franci, mamma Olga, Alessia, parenti tutti e da noi amici



ESTER
Sono 50! Tanti auguri da tutti quelli che ti vogliono bene... e siamo in tanti!

LO DICO AL PICCOLO

A Rio de Janeiro la cabinovia sospesa per deficit



Teleférico do Alemão (Teleferica del tedesco) era una cabinovia operante a Rio de Janeiro (6.700.000 abitanti). Costata l'equivalente di 91 milioni di euro, aperta il 7 luglio 2011 venne chiusa nel settembre 2016 perché, viaggiando a un terzo circa delle sue capacità, i costi di manutenzione erano divenuti insostenibili e lo Stato non riusciva a pagare consorzio di gestione.

Sergio degli Ivanishevich

zialmente ai nazisti ma fu catturato successivamente e cadde alle Fosse Ardeatine. Uno dei suoi figli, il cardinale Andrea, fu nunzio apostolico in Italia ed arciprete della Basilica papale di San Paolo fuori le Mura durante il Gran Giubileo.

Alberto Casirati
presidente
Istituto reale Casa Savoia

Monte d'Oro
Uno scultore
dilettante

Sono un lettore del Piccolo e abito nel comune di Muggia. Premetto di non aver alcun interesse personale di qualsiasi natura nella questione, tranne quello di aiutare se possibile una persona che lo merita. Essendo pensionato, mia moglie e io frequentiamo quasi giornalmente il Centro commerciale Monte d'Oro, in questo modo sono venuto a conoscenza di quanto riportato più sotto. In questa struttura è ospite uno scultore con una storia personale molto interessante. Si tratta del signor Luigi Buonocore che di per sé non è uno scultore di professione: da giovane si è trasferito dal-

la provincia di Salerno per stabilirsi qui al Nord. Ha sempre lavorato nel campo della ristorazione, ma la sua passione era la scultura della pietra, tanto che si dedicava a questa attività non solo nei giorni liberi ma anche tra un turno e l'altro di lavoro. In questo modo Buonocore ha realizzato centinaia di sculture che non sempre completava e che ha accumulato nella sua piccola proprietà a Santa Barbara. Ora il Centro commerciale Monte d'Oro gli ha messo a disposizione momentanea uno spazio dove lo si può incontrare praticamente giornalmente e dove completa le sculture che ha realizzato in passato. Un'iniziativa che ritengo ammirevole, anche per aiutare il signor Luigi Buonocore a vendere qualche scultura in più.

Pietro Furlan

Prova costume
L'adipe
non ha "gender"

Recentemente una rivista americana ha pubblicato le fotografie di cinque donne con vari problemi fisici in costume da bagno.

Di sicuro non delle modelle ma donne comuni, tali da non servire da esempio di corpi perfetti per le signore terrorizzate dalla stagionale "prova costume" prima di affrontare le spiagge. Una mia domanda però: giusto combattere il conformismo estetico ma l'adipe sui fianchi e i pancioni dei signori uomini sono invece tranquillamente tollerati?

Franco Colombo

ELARGIZIONI

In memoria di Rosalia Caffou dalla figlia Eliana 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Pugliese Cosimo (13/08) da parte di moglie e figlia 30 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Luciana e Nirvea Pezzoli da parte di figli e nipoti 25 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Luciana e Nirvea Pezzoli da parte di figli e nipoti 25 pro LA LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria di Gelsi Ondina da Annamaria, Franca e Giampiero 300 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

IL CALENDARIO

Il santo Ponziano e Ippolito (martiri)
Il giorno è il 225°, ne restano 140
Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 20.19
La luna sorge alle 21.31 cala alle 7.20
Il proverbio Tutti i bambini sono degli artisti nati; il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi (Picasso)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943 (angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283 (angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:

via Guido Brunner, 14 040 764943 (angolo via Stuparich),

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza Giuseppe Garibaldi 6 040 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 21,6

Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 26

Piazzale Rosmini µg/m³ 11,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 8

Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 11,2

Piazzale Rosmini µg/m³ 11,7

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 106,4

Basovizza µg/m³ 111,8

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112

AcegasApsAmga - guasti 800 152 152

Acì Soccorso Stradale 803116

Capitaneria di Porto 040676611

Corpo nazionale guardiafuochi 040425234

Cri Servizi Sanitari 0403131311

/3385038702

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera - emergenze 1530

Guardia di Finanza 117

Protezione animali (Enpa) 040910600

Protezione civile 800 500 300

/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522

Sala operativa Sogit 040662211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

La figura del “docente esperto”
è una bella pensata agostana
Entrerebbe in vigore tra 10 anni
tagliando fuori i veri esperti



ROBERTO CARNERO

Le scuole sono chiuse, gli studenti sono in vacanza e i docenti in ferie ma di scuola si continua a parlare anche in questo agosto rovente. C'è fermento, anzi ebollizione. Nel Decreto aiuti bis, approvato il 4 agosto, trova spazio anche una norma controversa, contro la quale è in corso una petizione che in poche ore ha superato le 30 mila firme. Si tratta dell'articolo che introduce la figura del "docente esperto". Dovrebbero essere 8 mila gli insegnanti italiani (all'incirca uno per ogni istituto) che a partire dal 2032 (tra 10 anni, sic!) riceveranno un assegno ad personam di 5.650 euro all'anno dopo il completamento di un percorso formativo della durata di 9 anni. Ora - obiettano molti insegnanti - il governo Draghi è in carica per il disbrigo degli "affari correnti". Ci si chiede quale fosse l'urgenza di inserire una novità di questo tipo senza alcuna discussione parlamentare e senza alcun confronto tra le parti, per esempio tra governo e sindacati. Francamente non si può dare torto a chi si sta mobilitando contro questa bella pensata agostana, che sembra frutto di un colpo di sole. Già stabilire l'introduzione di qualcosa (qualsiasi cosa) tra 10 anni è alquanto bizzarro. Chi sa che cosa sarà tra 10 anni del mondo della scuola, di come si sarà evoluto, di quali saranno le sue reali esigenze? Ma già oggi - viene da chiedersi - quale sarebbe l'utilità di un "docente esperto" per ogni plesso scolastico? Tanto più che la qualifica - specifica il testo del decreto - «non comporta nuove o diverse funzioni oltre a quelle dell'insegnamento». Come se gli altri colleghi, poi, fossero tutti "inesperti"...

Sul fatto che sia urgente aumentare significativamente le retribuzioni dei docenti non ci sono dubbi. Abbiamo visto durante la pandemia quanto la scuola sia importante, in termini sociali e civili, oltre che culturali. Bisognerebbe incentivare i laureati migliori ad abbracciare questa professione. L'unico modo serio per farlo sarebbe quello di offrire stipendi adeguati a persone con un'alta preparazione. Invece qui sembra si sia deciso, con la solita foglia di fico di una presunta meritocrazia, di limitare i dovuti aumenti salariali soltanto all'1% della platea.

L'Associazione nazionale insegnanti e formatori (Anief) ha definito questa decisione «un colpo di mano del governo» e giudizi analoghi sono stati espressi da parte delle principali sigle sindacali. Persino l'Associazione nazionale presidi (Anp), generalmente molto cauta nelle sue prese di posizione, ha manifestato una valutazione nettamente negativa.

Tra l'altro, in questa pensata agostana c'è anche un paradosso piuttosto evidente. Per definizione, gli insegnanti esperti sono quelli con maggiore esperienza, ma dai percorsi formativi per conseguire il titolo (e il relativo incremento economico) sarebbero esclusi i docenti che saranno prossimi alla pensione tra una decina d'anni, cioè gli attuali cinquantenni, fascia d'età che rappresenta la fetta proporzionalmente più ampia degli insegnanti italiani attualmente in servizio. Quindi dalla nomina a "docente esperto" saranno esclusi proprio i docenti più esperti. Insomma, non serve che il nostro ragionamento si avviti ulteriormente su se stesso, per ribadire l'assurdità della norma di legge. C'è solo da sperare che il governo ascolti le giuste e sacrosante rimozioni della categoria. —

RINGRAZIAMENTO

Dopo un importante intervento all'omero della spalla destra, necessario a seguito di un incidente stradale, ho seguito un lungo ciclo di fisioterapia all'Ospedale Maggiore (Riabilitazione ortopedica).

Voglio ringraziare la fisioterapista signora Claudia Supanz che con un lungo, paziente e professionale lavoro semestrale mi ha fortemente assistita e riabilitata. Un grazie di cuore.

Luciana Perdan

MISSIONE IN KOSOVO

Cambia l'unità logistica da supporto dei cavalieri “triestini” del Reggimento Piemonte

Cambio di reparto al Regional Command West di Kfor, la Forza internazionale a guida Nato operante in Kosovo e che vede da qualche settimana operativo il Reggimento Piemonte cavalleria di Trieste. Il Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli, appartenente alla omonima Brigata di cavalleria, ha passato il testimone del Gruppo supporto di aderenza (Gsa), cioè della “pedina” logistica e manutentiva del Contingente, al Reggimento logistico Julia. Questo appartiene all'omonima Brigata alpina, dalla quale dipendono i cavalieri “triestini”. La cerimonia,

presenziata dal comandante del Regional Command West, colonnello Ivano Marotta, ha visto il tenente colonnello Giuseppe Lorenzini, comandante cedente del Gsa, salutare il teatro operativo balcanico dopo sei mesi di impegnativo servizio (foto). Gli subentra il pari grado Rosario Russotto: guiderà la sua unità logistica nella delicata missione Joint Enterprise in Kosovo.

Con l'entrata a Camp “Villaggio Italia” del Reggimento logistico Julia si completa il sostanzioso apporto delle Truppe alpine dell'Esercito al Contingente italiano, dispiegato sot-

to il comando appunto del Reggimento Piemonte cavalleria (2°). In merito alle nostre missioni all'estero la recente approvazione definitiva al Senato del disegno di legge sulla revisione dello strumento militare è stata salutata come «una decisione matura e responsabile, di valore assoluto per il bene delle Forze armate e dell'Italia» dalla sottosegretario alla Difesa Stefania Pucciarelli. «L'obiettivo - osserva Pucciarelli - è avere militari professionisti giovani, in numero adeguato, preparati e con equipaggiamenti moderni e sicuri».

P.P.G.



CULTURE

Il caso / 5

Il critico interviene nella polemica dopo la decisione del Comune di Trieste di eliminare le figure direzionali. E lancia la proposta di un convegno nazionale per affrontare il problema

Vittorio Sgarbi: «Non serve un direttore per i musei puntiamo sui conservatori»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Il confronto sul “direttore che non c’è” stimola Vittorio Sgarbi, che propone di farci un convegno. Serve davvero una figura unica a capo dei musei, si chiede il critico d’arte, oppure basterebbe dare più potere ai conservatori? Il caso coinvolge diverse città, oltre Trieste fra poco tocca anche a Venezia i cui musei, quando la titolare dell’incarico andrà in pensione, resteranno senza direttore. Sgarbi conosce bene la situazione triestina: con il sindaco Roberto Dipiazza e l’assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ha una lunga frequentazione, ed è a conoscenza dell’appello sottoscritto da oltre duecento intellettuali per convincere l’amministrazione a tornare sulla sua decisione (vedi cornice a fianco). Il popolare Vittorio assicura di non voler difendere il Comune, ma definisce comunque «passatisti» i firmatari della petizione. «Fanno una difesa sindacale», attacca il critico. «Non si rendono conto che i tempi sono cambiati - aggiunge -. Premesso che non parteggio per una parte o per l’altra, mi sono fatto un’idea sulla base della mia esperienza».

Cela racconti.

«Quando ero ragazzo c’era-



Il critico d’arte Vittorio Sgarbi Foto Archivio Agf

no fior di direttori come Francesco Magagnato a Verona, Pietro Zampetti a Venezia, Franco Farina a Ferrara. Erano direttori importanti, che contavano e affiancavano assessori marginali. La programmazione la facevano loro, figure di lungo corso che avevano una grande personalità. La politica non contava, gli assessori erano dei politici messi là dal partito per firmare le carte. Quelle figure si sono consumate alla fine del secolo scorso, e già in apertura del nuovo la cultura ha assunto

un ruolo politico più forte».

E adesso?

«Adesso assistiamo al passaggio a una dimensione più ampia del ruolo dell’assessore per cui per l’amministratore la cultura non è più un fatto marginale, ma una parte sostanziale del programma politico. Gli assessori sono diventati protagonisti. Io, che protagonista lo sono per natura, ho fatto l’assessore a Milano e poi in Sicilia; vabbè io sono Sgarbi e quindi ho i due ruoli, il politico e l’esperto d’arte».

Secondo lei l’assessore

217 I PRIMI PROPONENTI

Si può ancora firmare l'appello al sindaco

Visto il gran numero di persone che richiedono di poter aderire all’appello relativo al ruolo di direttore di biblioteche e musei civici già trasmesso al Sindaco di Trieste il 30 luglio con lettera a firma di 217 cittadini, è ancora possibile aderire all’appello inviando un messaggio con il proprio nome e cognome all’indirizzo email:

firme.biblioteche.musei@gmail.com
Chi non avesse già letto il testo della lettera-appello potrà richiederlo al medesimo indirizzo email. I nomi raccolti saranno inviati al sindaco a integrazione dell’elenco dei firmatari.
Giuliana Carbi,
a nome dei firmatari

Rossi interpreta questa nuova figura di politico in grado di valorizzare la cultura?

«Rossi ne possiede lo slancio, ma in generale vedo in giro assessori che vogliono dare un indirizzo, il che significa investire sulla politica culturale. A Udine l’assessore l’ha fatto uno come Paolo Maurenzig (lo scrittore goriziano scomparso lo scorso anno, ndr). Con un assessore forte non serve un direttore dei musei, anzi è un intralcio».

Chi vuole ripristinare la figura del direttore dice che al-

trimenti si resterebbe fuori dal circuito nazionale dei musei, si perderebbero soldi e visibilità.

«Ma puoi nominare un commissario cui dai un ruolo ad interim. Il problema è che i contrari all’eliminazione della figura dei direttori sono passatisti che non hanno idea dello sviluppo dei tempi in cui viviamo. Guardiamo la realtà, Trieste ha avuto un’ottima direttrice, Maria Masau Dan, che per me era un riferimento, e guarda caso apparteneva alla tradizione di cui parlavo prima. Ma poi la figura del direttore si è ridimensionata».

Quindi lei cosa propone?

«Va ripensato il ruolo del direttore unico. Perché dobbiamo chiamare per concorso un direttore da fuori quando ci sono già il direttore dell’assessorato e i conservatori? Io sto dalla loro parte e dico: valorizziamoli. I singoli conservatori potrebbero avere più di potere e rispondere all’assessore o al dirigente dell’assessorato. Da presidente del Mart di Rovereto, quando il direttore se ne è andato non l’ho sostituito, era uno che paralizzava i suoi curatori. Ho dato invece ai conservatori la possibilità di lavorare in maniera corale. Adesso il Mart fa trentaquattro mostre all’anno invece che tre, e tutti i curatori lavorano. Trieste ha otto conservatori, dovrebbe valorizzare questi direttori di settore. Poi basterebbe un direttore amministrativo dell’assessorato, la funzione di coordinamento non è più centrale come negli anni Ottanta e Novanta. Anzi, è una palla al piede».

Lei ha detto che non parteggia per nessuno ma difende la decisione del Comune di Trieste.

«Il problema non è stare da una parte o dall’altra. Il problema è fare un incontro con le amministrazioni di Venezia, Rovereto, Milano, Bologna, Trieste. Lancio l’idea di un seminario che indichi che la situazione è mutata e prenda atto del nuovo bilanciamento fra il potere dell’assessore e quello del direttore dei musei. Quanto più cresce il nesso politica - cultura tanto meno conta il direttore». —



ARTE

Il Festival del Vento e della Pietra comincia oggi con Bora Scura

Alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana si inaugura la mostra collettiva di immagini fotografiche a cura di Massimo Premuda

Franca Marri

Si apre questa sera l’ottava edizione della rassegna “L’Energia dei Luoghi - Festival del Vento e della Pietra” organizzata dall’Associazione Ca-

sa Cave - Contemporary Art Visogliano, con l’inaugurazione, alle 19, della mostra “Energie Primigenie - Bora Scura” alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana. Curata da Massimo Premuda, in collaborazione con il Museo della Bora di Trieste, pone a confronto le opere degli artisti Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Maurizio Frullani, Massimo Gardone, Roberto Pastrovicchio, Mario Sillani Djerr-

hian.

Il progetto, presentato nell’ambito di una serata-evento nel giugno dell’anno scorso da DoubleRoom in via Canova a Trieste, prende ora corpo in un’esposizione che intende esplorare l’elemento della bora quale specchio dell’animo contraddittorio e inquieto di chi abita il nostro territorio, mettendo in relazione le ricerche di artisti contemporanei con alcuni



Roberto Pastrovicchio, “Analisi catabatica 3”

pezzi della collezione d’arte del Museo della Bora. Viene proposto pure il video, realizzato sempre nel ‘21 da Simone Modugno, nel quale gli artisti parlano del loro personale e particolare rapporto con la bora.

Per Mario Sillani Djerrhian la bora è come un medico che ti può guarire o far ammalare: «se ti guarisce non fai più arte, se ti ammala fai ancora arte e sei spinto a creare qualcosa». Le sue opere hanno per protagoniste le pietre del Carso tormentate dal vento, quali sinonimo di identità, di desiderio di appartenenza, in una ricerca del proprio essere e di una ragione del proprio resistere.

La bora scura, con gli schizzi del mare che arrivano in fac-

FATTI
& PERSONE

Il Getty Museum restituisce "Orfeo e le Sirene"

Il museo Getty di Los Angeles restituirà all'Italia un gruppo di figure di terracotta a grandezza naturale raffigurante un poeta seduto e due sirene. Il gruppo, noto anche come «Orfeo e le Sirene» parti-

rà per Roma in settembre per venire esposto in una raccolta pubblica designata dal ministero della Cultura. In ossequio alle sue politiche di rimandare nei paesi di origine pezzi rubati o scavati



illegalmente, «Orfeo e le Sirene» sono stati nel frattempo rimossi dalle gallerie in attesa che vengano rimpatriati. L'estrema fragilità del gruppo del quarto secolo avanti Cristo - originariamente le statue erano policrome con tracce di colori dall'arancio dorato al rosa, il ros-

so, nero e marrone - richiederà speciali attrezzature per il trasloco in Italia, area in cui il Getty vanta una vasta esperienza. È dal 2006 che le statue, provenienti probabilmente dall'area tarantina, comparivano in un elenco di manufatti di cui l'Italia rivendicava il possesso.

NEL CENTENARIO DELLA PRIMA PUBBLICAZIONE

È andato a Enrico Terrinoni
il Premio Capalbio
per la traduzione di «Ulisse»

Riconoscimenti anche al libro sul periodo romano di Joyce
E ora riceve un incarico dall'Università di Taiwan



Una caricatura di James Joyce, autore dell'Ulisse" Archivio Agf

IL PERSONAGGIO

Marta Herzbruch

«In quest'anno chiave per James Joyce, l'Italia ha giocato un ruolo di primo piano, con la pubblicazione di tante traduzioni di "Ulysses" (abbiamo il primato mondiale), di libri su Joyce, convegni, spettacoli. Questo dimostra che, rispetto al passato, l'autore irlandese inizia forse a fare meno paura». Così dice Enrico Terrinoni accademico, saggista, traduttore e anglista goriziano, reduce dall'assegnazione del Premio Internazionale Capalbio per la Traduzione per il suo "Ulisse" con testo a fronte uscito per Bompiani. Questo è solo l'ultimo d'una lunga serie di premi che hanno coronato l'intensa attività letteraria e traduttiva di Enrico Terrinoni, che ricordiamo ha chiuso la Trieste Joyce School con una conferenza su Giordano Bruno.

Il suo libro "Su tutti i vivi e i morti" (Feltrinelli), dedicato al soggiorno romano di Joyce, ha vinto il Premio speciale della Giuria del Premio De Sanctis indetto dal Ministero della Cultura, sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio e della Presidenza della Repubblica, ma anche il Premio della Giuria del Premio Viareggio, e ha ottenuto la Menzione della Giuria al Premio Comisso.

Nato a Gorizia nel 1976, Enrico Terrinoni è professore

ordinario di letteratura inglese all'Università per Stranieri di Perugia e sterminata è la sua produzione di saggi, articoli e traduzioni, non ultima quella di "Finnegans Wake" (Mondadori) che gli è valsa un incarico da settembre a novembre 2022 davvero senza precedenti, ovvero quello di Visiting Professor alla National Taiwan Normal University per tenere un corso sulla traduzione di Joyce insieme al professor Sun-Chieh Liang, traduttore cinese del "Finnegans Wake". Terminata l'avventura taiwanese, e fino a ottobre 2025, Terrinoni sarà professore distaccato al Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre dell'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma, con un progetto di ricerca che ha per titolo "La meccanica quantistica dell'ermeneia e la natura ondulato-

ria dell'interpretazione letteraria". Un'apertura autenticamente originale e rivoluzionaria sul futuro dell'interpretazione letteraria e del rapporto tra il mondo della scienza e quello della letteratura.

Sollecitato - come direbbe Molly Bloom a "dirlo più facile" - Terrinoni ci ha spiegato che la sua idea «riguarda l'applicazione di alcuni principi e concetti cardine della quantistica (come il principio di indeterminazione, la sovrapposizione, l'entanglement, la relazionalità) alla interpretazione di testi letterari aperti (per esempio quelli di Joyce, Pessoa, Blake, Shakespeare ma anche Bob Dylan e Tom Waits). Immagino - spiega - l'interpretazione come un susseguirsi di onde (le onde interpretazionali) provocate da un fattore scatenante (la nascita dell'opera) che poi si propagano in maniera circolare e ci lambiscono tutti (lettori e non) in modo diverso in base al nostro posizionamento, ma soprattutto in base al contesto mentale di arrivo, fatto dalla nostra cultura, dal nostro tempo, dalle nostre aspettative, persino dai gusti».

Sessant'anni fa, Richard Ellmann scrisse che dobbiamo ancora imparare a divenire contemporanei di Joyce. Terrinoni, novello "myriad-minded man", ha fatto tesoro dell'insegnamento di Joyce a essere "plurali come l'universo", perché la sua arte infinita continua a parlarci in maniere inaspettate. —



Enrico Terrinoni



Visitatori agli Uffizi di Firenze. Sgarbi propone un convegno nazionale sul tema dei direttori di museo

cia a chi percorre, in certe giornate, il molo Audace appassiona Roberto Pastrovichio. Nel suo lavoro "Analisi Catabatica" la raffica di bora è rappresentata mediante l'effetto da essa creato; nei suoi lightbox sagome di ombrelli raccolti dopo una giornata in cui il vento ha soffiato impetuoso, ormai inutilizzabili, appaiono quali radiografie che fissano l'attimo in cui un refo lo improvviso li ha distrutti, mutando per sempre la loro forma, trasformandoli in qualcosa di nuovo e di diverso.

Per Cecilia Donaggio Luz-zatto-Fegiz, la bora è qualcosa da temere, specialmente quando si è in mare, su una barca, ma è anche il vento che porta il bel tempo. Queste sen-

sazioni cerca di tradurle nella sua pittura che da tempo insiste su un unico motivo: il mare. Nelle sue onde, nei suoi blu, nei suoi azzurri, nelle creste bianche più o meno marcate c'è la paura di un qualcosa di potente e misterioso ma c'è pure la speranza, quasi la certezza, del bel tempo.

Per Massimo Gardone il vento forte di Trieste è qualcosa in grado di regalare un immaginario evocativo sempre diverso, una continua fonte di ispirazione. "Altri mari", la serie di immagini fotografiche da lui proposte, scattate in giorni successivi sempre dal medesimo angolo di visuale, vengono a raccontare lo stesso mare, lo stesso cielo, lo stesso orizzonte, giorno dopo giorno, sempre differenti, in-

finiti.

In mostra anche un lavoro storico del fotografo Maurizio Frullani: si tratta della "Cavalcata delle Valchirie" del 2005, appartenente al ciclo "Santi, miti e leggende", una serie tableaux vivants in cui l'autore aveva rivisitato in chiave contemporanea storie e personaggi di diverse religioni e mitologie, talvolta con ironia, quasi sempre con disincanto. Le due figure protagoniste sono in sella non a dei cavalli ma a delle strane biciclette e sembrano sfidare un forte vento con un eroismo chiaramente del tutto vano.

La mostra rimarrà aperta fino al 4 settembre (venerdì e sabato h 17-20, domenica h 10-13 o su prenotazione al 333 4344188). —

RASSEGNA

Pojana e i suoi Fratelli a San Giusto Pennacchi l'ostile diverte in musica

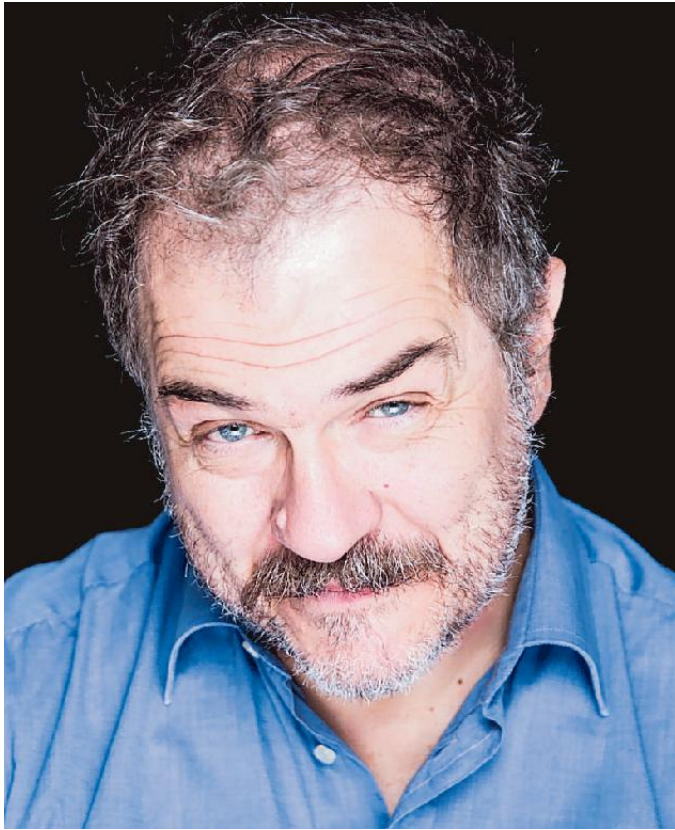
Il protagonista di Propaganda Live domani in uno spettacolo in dialetto veneto
«Una collezione di monologhi e canzoni ognuna con un personaggio diverso»

Elisa Russo

Il Pojana, personaggio che ha portato al successo popolare Andrea Pennacchi, ospite fisso a Propaganda Live su La7, è solo una delle tante incarnazioni del talentuoso attore veneto, che sarà domani alle 21 al Castello di San Giusto con lo spettacolo "Pojana e i suoi Fratelli" (per Hot in the City/ Trieste Estate). Con lui sul palco, due musicisti «Molto bravi – racconta Pennacchi – il cantautore Giorgio Gobbo e Gianluca Segato alla steel guitar, una chitarra da ginocchia adatta a sottofondi musicali con atmosfere da film, da America profonda, che stan bene quando parli del Pojanistan».

Qual è il suo rapporto con la musica? Le sue performance a volte sono molto rock, quasi punk.

«Sì ne sono fermamente convinto, ne parlo spesso con i nostri musicisti. Cerchiamo di fare degli spettacoli un po' come concerti. Quando abbiamo fat-



Andrea Pennacchi Foto Sonia De Boni

to L'Odissea a Milano e ha piovuto è venuto fuori un concerto heavy metal, con la gente fradicia che non voleva andarsene via».

Lo spettacolo a San Giusto?

«Una collezione di monologhi e canzoni (anch'esse raccontano storie), ognuna fatta da un personaggio diverso. C'è ovviamente Pojana che è la star, è uno dei fratelli che abitano questa terra ostile di gente feroce ma anche a suo modo comica, divertente».

A Trieste spesso il dialetto è l'unica lingua possibile. Punti di contatto con il Veneto?

«Ne riscontro molti. Forse per questo mi trovo sempre bene a Trieste, ci ho appena girato un film Rai ("La fortuna di Laura") e quando mi dicono di tornarci ho subito la valigetta pronta in mano. Mi sento a casa, anche per il dialetto a tratti diverso ma familiare. Per cui sono sicuro che i personaggi dello spettacolo verranno rico-

nosciuti e apprezzati a Trieste».

Dopo anni di teatro e cinema, il grande successo arriva dalla tv. Come l'ha vissuto?

«È stato anche complicato, sono sempre stato un teatrante, abituato ai tempi, ai ritmi del teatro che sono diversi dalla televisione. Mi riconoscono per strada, mi chiedono i selfie, da un lato mi fa piacere, dall'altro è strano».

All'inizio qualcuno non capiva interpretasse un personaggio.

«Il video diventato virale col titolo "ciao terroni", parte di un progetto anti razzismo, scritto da Marco Giacosa, qualcuno pensò si trattasse di un veneto che insultava i meridionali, poi Propaganda ha contribuito a chiarire che si tratta di un attore che fa un pezzo di satira».

È vero che Pojana l'ha costruito partendo da Shakespeare?

«Verissimo. Da tempo faccio adattamenti, traduzioni delle cose che mi piacciono di più in veneto, stavo facendo un adattamento de "Le allegre comari di Windsor" e uno dei personaggi, Franco Ford, a un certo punto parlava come Pojana, mi ha fatto un monologo – perché dopo un po' i personaggi ti parlano – sui suoi fucili a pompa, che poi ho portato a Propaganda».

Cinema, tv, teatro, come tiene insieme tutte le componenti?

«È sempre lavoro. Trovare l'equilibrio è un impegno quotidiano. Quello che tiene insie-

me tutto è il fatto che amo molto le storie. Mi piace raccontarle ma soprattutto sentirle».

Ora cosa l'aspetta?

«Un po' di vacanza. Poi riprenderemo lo spettacolo "Da qui alla luna". E sarò di nuovo a Propaganda».

Quest'anno nel programma di Diego Bianchi, Andrea Salerno e Makkox, non ci sarà Marco Damilano. Toccherà a lei fare "lo spiegon"?

«Dovremo darci da fare un po' di più tutti quanti. Siamo contenti perché va a fare una cosa bella in Rai, ma un po' orfani, perché siamo una banda. Lì mi sento a mio agio». —

RASSEGNA

Quartetto Réverie apre le serate a Villa Codelli

Sarà il Quartetto Réverie ad aprire non oggi, ma sabato 20 agosto, la 32.ma edizione delle Serate musicali di Villa Codelli, a Mossa. L'ensemble eseguirà pagine di Beethoven, Sibelius e Smetana. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con il conservatorio Tartini e, come tutti gli eventi dell'iniziativa comincerà alle 21, con ingresso a offerta libera. Per il giorno dopo è in programma il recital del pianista praghese Ondřej Zavádil. Le Serate Musicali di villa Codelli proseguiranno nel fine settimana seguente: venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 agosto.

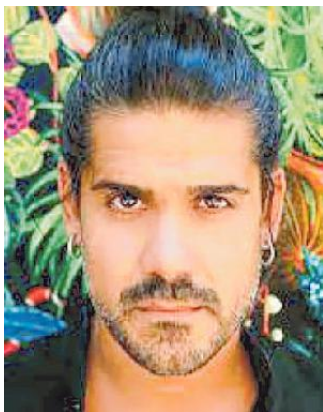
RASSEGNA

Mannarino a Sella Nevea chiude con il bis in regione il Borders Music Festival

UDNE

No Borders Music Festival giunge al termine. Dopo tre fine settimana di musica dal vivo sui Laghi di Fusine, con un pubblico complessivo di oltre 18mila spettatori, Alessandro Mannarino chiuderà la rassegna della musica senza confini, esibendosi oggi ad alta quota, all'Rifugio Gilberti.

Il cantautore romano, considerato uno dei migliori artisti italiani contempo-



Alessandro Mannarino

ranei, erede della grande tradizione di cantautori come Paolo Conte e Fabrizio De André, dopo il concerto sold out del 30 luglio sui Laghi di Fusine, concederà un bis per un pubblico di cinquecento persone nell'area del Monte Canin, al confine con la Slovenia, raggiungibile solamente tramite la cabinovia o a piedi lungo il sentiero che collega Sella Nevea al rifugio Gilberti.

Una sorta di saluto e ringraziamento alle montagne del Friuli Venezia Giulia che anche quest'anno hanno ospitato con successo il No Borders Music Festival.

Mannarino ha iniziato l'attività artistica nel 2001, esibendosi nel rione Monti a Roma con originali spettacoli, a metà strada tra l'attività DJ-istica ed il concerto acustico. —

uno dei suoi più significativi lavori, la ricostruzione della Pantomima mozartiana kv 446 per quartetto d'archi con pianoforte, unita alla commedia dell'arte appositamente scritta da Quirino Principe. Si tratta di una commissione dalla Gaggia in occasione dell'anniversario mozartiano del 2006 che determinò una decisa ascesa artistica nella vita dell'associazione.

Saranno presenti la moglie e il figlio, appositamente giunti dall'Olanda, paese adottivo del maestro rumeno. I biglietti possono essere acquistati in loco prima di ogni concerto, nonché in prevendita presso la biglietteria del Teatro Comunale Ristori (tel. 0432 731353) dalle 16 alle ore 18. —

MUSICA

Il post-punk degli Arctic Monkeys sbarca martedì all'Arena di Pola

TRIESTE

«Il nome fa l'effetto di un paradosso. Uno lo sente e dice, ehi, ma non ci sono alberi al Polo Nord, come possono sopravvivere le scimmie? E disegna istantaneamente l'immagine. Come una vera mente creativa»: così gli Arctic Monkeys spiegavano l'origine del loro nome. Ne è passata di acqua sotto i ponti, dal 2002 quando la band si formava a Sheffield e il successo arrivava nel giro di pochissimo, molti dissero per effetto del tam tam della rete (all'epoca la piattaforma per la musica era MySpace), ma chissà. Certo è che oggi gli Arctic Monkeys, nome di spicco del post-punk revival britannico, hanno venduto oltre 25 milioni di dischi e vantano sette Brit Awards, oltre a premi come Mercury Music Prize, 20 Nme awards, 5 Q awards e tre nomination ai Grammy. Quest'estate sono tornati per la prima volta sui palchi dopo il loro "Tranquility Base Hotel & Casino" tour del 2019, tra Repubblica Ceca, Turchia, Bulgaria e la Croazia è stata nuovamente inclusa, con la sua spettacolare arena. Considerando che sono una delle band del rock internazionale più quotate e che mancavano dai palchi da oltre tre anni, era facile prevedere un tour da sold out. Non è da meno la data all'Arena di



Il gruppo degli Arctic Monkeys. Martedì sono all'Arena di Pola

Pola, martedì alle 20.30, che a livello organizzativo vede anche il coinvolgimento del nostrano Vigna Pr e che ha esaurito i biglietti disponibili in un soffio.

«Abbiamo cominciato talmente giovani, sedicenni, che a questo punto sono più gli anni della nostra vita spesi a far parte della band. Con il tempo si cresce, e credo che la caratteristica dei grandi della musica sia proprio l'evoluzione, penso ai Beatles o a David Bowie. Non si progredisce dal giorno alla notte, si fa un passo alla volta», dichiara giustamente il frontman

degli Arctic, Alex Turner, uno dei talenti più brillanti degli ultimi decenni.

Il loro "Whatever People Say I Am, That's What I'm Not" del 2006 è ricordato come l'album di debutto più venduto nella storia della musica britannica. Senza mai sbagliare un colpo, da lì in poi incasellano una serie di dischi memorabili: nel 2007 "Favourite Worst Nightmare", nel 2009 "Humbug" e nel 2011 "Suck It and See", mentre è del 2013 "AM" fino a "Tranquility Base Hotel & Casino" del 2018. —

E.R.

MUSICA

A Cividale concerto per Vladimir Mendelssohn

CIVIDALE

Il cuore emozionale degli Incontri di Musica da Camera dell'edizione 2022 è rappresentato dal concerto, oggi alle 21, "In ricordo di un amico", al Teatro Comunale Ristori di Cividale. Si esibiranno: D. Rowland e F. Le Coultre al violino, D. Zemtsov e M. Bogdanovic al violoncello, A. Rucli al pianoforte, assieme ai tre attori R. Colacino, M. Buttus e M. Zacchi-

gna.

Il concerto è dedicato all'anniversario della scomparsa di Vladimir Mendelssohn, grande amico della Associazione Gaggia e di Cividale. La notizia, brutale e inaspettata, arrivò durante i corsi di perfezionamento nelle prove del concerto serale, gettando nello sconforto il gruppo di musicisti che proprio attorno alla sua figura carismatica si era negli anni coagulato. Verrà eseguito

Crucipuzzle - Cani

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.



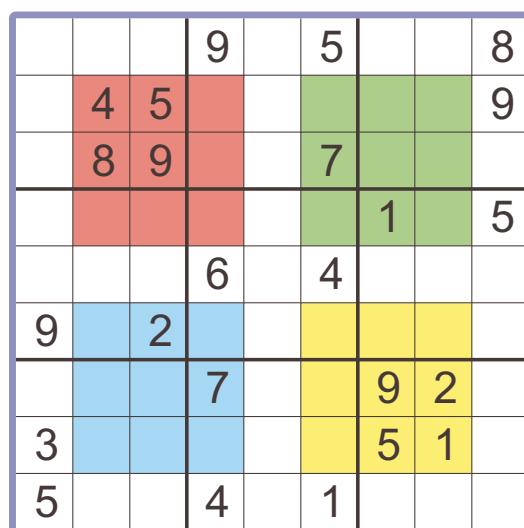
B	V	A	C	C	I	N	O	R	D	I	N	E
F	R	E	O	R	E	F	I	M	M	A	M	A
G	I	O	T	N	E	M	A	Z	Z	E	V	S
E	I	D	T	E	R	R	A	N	O	V	A	E
R	E	O	O	T	R	A	E	S	O	D	T	R
O	B	B	C	O	W	I	Z	C	O	A	L	A
L	O	S	S	O	D	E	N	Z	V	P	E	L
O	X	N	I	I	S	A	I	A	A	N	T	O
C	E	R	B	E	R	O	B	L	R	S	I	G
S	R	B	O	B	N	F	L	A	E	I	C	U
T	U	T	O	E	R	A	C	I	S	R	O	M

ADOZIONE	CERBERO	MUGOLARE	SVEZZAMENTO
ATLETICO	COLORE	ORDINE	TERRANOVA
BAVA	FIDO	OSSO	UBBIDIENZA
BISCOTTO	FRISBEE	PALLA	VACCINO
BOXER	GIOCO	RAZZA	VETERINARIO
BRANCO	MAMMIFERO	ROTTWEILER	
CARNE	MORSICARE	SENSO	

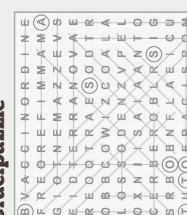
Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

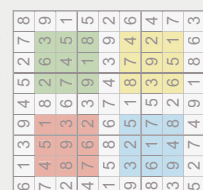


Crucipuzzle



Bassotto.

Sudoku finestra



Criticisms



Trait illustrato

Toro.



presso: **CANTIERE NAUTICO MARINA TIMAVO**

LOCALITÀ VILLAGGIO DEL PESCATORE 29/A • DUINO AURISINA (TS) | T.040209868

SPORT

BASKET

Trieste, che colpo: ingaggiato Gaines «Darà qualità, punti e tanta personalità»

Bruciando la concorrenza i biancorossi firmano l'esterno che nel 2018/19 è stato il miglior marcatore del torneo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A sorpresa, bruciando la concorrenza delle squadre che nelle ultime settimane si erano interessate a lui, la Pallacanestro Trieste si è assicurata le prestazioni di Frank Gaines. Talento ed esperienza a disposizione di coach Marco Legovich, un giocatore che conosce bene il campionato italiano e che sarà il punto di riferimento offensivo nella squadra della prossima stagione.

Ci si aspettava una guardia che potesse spendere minuti coprendo anche il ruolo di ala piccola, è arrivato un esterno che opera esclusivamente sul perimetro con la possibilità, all'occorrenza, di portare an-

che palla. Si è privilegiata, evidentemente, la qualità del giocatore alle caratteristiche specifiche del ruolo.

Con Gaines, Trieste completa una coppia di guardie di assoluto livello. Assieme a Bartley, talento fisico eccellente e tutto da scoprire, la formazione di Legovich mette nel suo roster due elementi in grado di far divertire i tifosi e preoccupare le difese avversarie. «Accogliamo a Trieste un giocatore con un bagaglio tecnico e di esperienza di altissimo livello - commenta il presidente Mario Ghiacci - Gaines andrà a occupare una casella centrale nella nostra squadra sia sul parquet che nello spogliatoio e potrà dare un contributo im-

portante sia sul fronte del gioco che per la crescita dei ragazzi più giovani».

Punto di riferimento, dunque, non solo in campo ma anche nello spogliatoio. L'esperienza di una lunga carriera da mettere al servizio dei compagni e la disponibilità di spendersi attorno al progetto di una squadra ringiovanita e rinnovata hanno convinto Legovich a portare in biancorosso l'ex canturino. «Frank è un giocatore che non ha bisogno di presentazioni - il commento del coach - il suo curriculum e le sue stagioni in Italia parlano per lui, basti ricordare che è stato anche il miglior marcatore del campionato 2018/19. Sono molto contento che la so-



Frank Gaines, 32 anni, guardia di 191 cm

cietà sia riuscita ad assicurarsi un giocatore di questo calibro, che porterà qualità, punti e personalità. Ci siamo già sentiti al telefono prima della firma e ho trovato un giocatore di grande intelligenza che si è messo completamente a disposizione e ha capito e condiviso il progetto che io e lo staff tecnico abbiamo per lui e per la squadra. Sarà un sicuro prota-

gonista della nostra stagione».

Chiuso con Gaines il pacchetto degli esterni, resta un ultimo tassello per definire il roster della prossima stagione. Mercato che resta aperto alla ricerca del numero 5 cui affidare il ruolo di centro titolare. Nel frattempo la squadra continua la preparazione: dopo Bartley, nei prossimi giorni è atteso a Trieste anche Davis. —

BASKET

Fontecchio non basta, Italia ko con la Francia

BOLOGNA

Il carattere azzurro entusiasma una Unipol Arena esaurita nella prima delle quattro amichevoli di lusso che dovranno portarla nella miglior condizione in vista delle gare di qualificazione al Mondiale 2023 e dell'Eurobasket 2022. A Bologna, dopo un tempo supplementare, passa 78-77 una Francia più lucida a gestire le situazioni in un match che ha comunque mostrato buoni scampoli azzurri. Nonostante una condizione fisica appesantita dalla preparazione, la nazionale di Pozzecco si è giocata le sue carte fino alla fine riacchiuffando il match sul finire dei tempi regolamentari grazie a due strepitose bombe firmate dal duo Fontecchio-Gallinari che hanno vanificato l'ultimo attacco transalpino. Nell'overtime la Francia ha provato a scappare senza però riuscire a spegnere il fuoco azzurro. L'Italia ha saputo resistere stringendo i denti e restando a contatto. La bomba di Stefano Tonut ha firmato il 75-76 con meno di due minuti sul cronometro, due liberi di Spissu hanno tenuto gli azzurri a meno uno, sul 77-78 con sessanta secondi da giocare. I tanti, troppi errori della Francia dalla lunetta hanno dato all'Italia il possesso del possibile successo ma la scelta di Mannion, sospensione dai 5 metri, non ha premiato il play italo-americano condannando la formazione di Pozzecco alla sconfitta. Restano i buoni segnali evidenziati dall'Italia che, a dispetto di una forma ancora da perfezionare, ha saputo tenere con brillantezza il campo. Migliori realizzatori il sempre ottimo Fontecchio, autore di 24 punti e Gallinari (13).

Il Back to back si completa martedì 16 agosto a Montpellier con la seconda sfida ai transalpini (20.30, Sud de France Arena, diretta Sky Sport Action). A seguire il trasferimento ad Amburgo per la Supercup (venerdì 19 agosto contro la Serbia e sabato 20 agosto contro una tra Germania e Repubblica Ceca). Prima dell'EuroBasket 2022 a Milano (2/8 settembre) sono in programma le due gare di qualificazione al Mondiale 2023: il 24 agosto contro l'Ucraina sul neutro di Riga in Lettonia e il 27 agosto al PalaLeonessa di Brescia contro la Georgia. —

L.G.

LA SCHEDA



Frank Gaines al tiro con la maglia della Virtus Segafredo Bologna

Una carriera da giramondo Cantù lo elesse a idolo per i 44 punti segnati a Milano

Roberto Degrossi / TRIESTE

Trentadue anni compiuti lo scorso mese, 191 cm, Frank Gaines è sicuramente un nome che fa un certo effetto nei roster della A nostrana, big a

parte. Gaines infatti fa rima con punti, quelli che ha garantito ad esempio a Cantù in due esperienze, abbonandosi al ventello. Restano nella storia i 44 punti in 31 minuti contro Milano. La guardia di

Ford Lauderdale un po' d'Italia, prima della Brianza, l'aveva già girata: Pesaro e Caserta nel 2014/15, troppo giovane per lasciare il segno. In Italia ha avuto anche una chance ad altissimo livello: dopo il

boom a Cantù infatti Gaines era stato chiamato alla Virtus Bologna. Annata dai due volti quella sotto le due torri: un buon inizio risultando spesso il top scorer, poi un progressivo spegnimento con prestazioni anonime. Ma nelle Vunere, con quel po' di concorrenza interna, è difficile trovare una propria dimensione se sei sempre stato abituato a essere il principale terminale offensivo. Alla fine di quella stagione in altalena tuttavia la statistiche avevano raccontato di quasi 10 punti di media in una ventina di minuti, 11 punti in Euro Cup.

Di esperienza Gaines ne ha, come i visti sul passaporto. Detto dei suoi trascorsi italiani cui vanno aggiunto i play-off in A2 con Scafati ingaggiato come crack nella finestra di mercato post regular season, il suo curriculum propone G-League, Portorico (la media punti più alta, con 25 punti a sera), Polonia, Germania, Vtb League, Israele e, da ultimo, Benfica in Portogallo con quasi 16 punti in 25 minuti, il 37% da tre e l'85 dalla lunetta, con 1,9 assist e rimbalzi. Un impiego che probabilmente sarà simile a quello che lo attende a Trieste. Si tratta di una guardia che durante l'esperienza canturina ha trovato minuti anche da play. In un'intervista Gaines aveva sottolineato di essersi adattato alle esigenze brianzole perché la squadra era in lotta per la salvezza. Ma può essere impiegato in regia solo in casi di emergenza. È singolare come ci siano valutazioni discordanti sul suo impatto difensivo: chi lo descrive come buon difensore grazie anche a una sorprendente estensione alare, chi si limita a constatare che i grandi tiratori raramente sono altrettanto efficaci nell'altra metà del campo.

Sui social non ha commentato il suo ingaggio con la Pallacanestro Trieste limitandosi a condividere la notizia della firma con i biancorossi. —

CALCIO SERIE C

Unione, la preparazione trasloca nella Capitale

In dirittura Di Gennaro, spunta la pista Broh

Stamani al Grezar allenamento congiunto con il Torviscosa
Da martedì al 24 agosto ritiro a Roma con tre test

Antonello Rodio / TRIESTE

Metti una settimana a Roma, in pieno agosto. Di solito la Capitale in questo periodo è meta affollata di turisti, pronti ad ammirare la grande bellezza in tutte le sue facce. Meno consueto, anzi decisamente unico, immaginarla come meta di un ritiro estivo per una squadra di calcio.

Ma la nuova Triestina non finisce mai di sorprendere e dopo una rivoluzione totale a livello di squadra e una campagna abbonamenti dai prezzi bassissimi, ora ecco uscire dal cilindro anche una settimana di preparazione estiva all'ombra del Colosseo.

Ma prima, stamattina, per la Triestina c'è ancora l'appuntamento con un altro allenamento congiunto fra le mura di casa: la squadra di Bonatti lo effettuerà infatti alle 10.30 al Grezar, ancora a porte chiuse, con il Torviscosa, squadra neopromossa in serie D dopo aver vinto nella scorsa stagione il proprio girone in Eccellenza. A seguire un paio di giorni di riposo per la truppa alabardata, e poi ecco un mini ritiro di una settimana che si terrà appunto a Roma.

Nella serata di martedì 16 agosto, infatti, il gruppo si radunerà nella Capitale per

una seconda fase di ritiro precampionato che durerà fino a mercoledì 24 agosto. Visto il ritardo della partenza della stagione ufficiale, con la Coppa Italia rinviata e la prima giornata del campionato di serie C slittata al 4 settembre, la società alabardata ha organizzato questo programma per aumentare ulteriormente l'amalgama del gruppo e favorire l'inserimento dei volti nuovi che via via si sono aggregati alla squadra.

In questa settimana romana la Triestina, oltre alle consuete sedute di preparazione al campionato, sosterrà anche tre ulteriori allenamenti congiunti. Il primo giovedì 18 agosto con la formazione di serie D dell'Ostiamare, poi gli altri due particolarmente significativi perché vedranno di fronte finalmente delle avversarie di pari categoria, formazioni di Lega Pro che militano nel girone C, il raggruppamento meridionale: domenica 21 agosto l'appuntamento è con la Viterbese, mentre mercoledì 24 si chiuderà il trittico di test con il Latina. A seguire il rientro a Trieste e la ripresa degli allenamenti, fissata per il pomeriggio di giovedì 25 agosto.

Sul mercato, a parte sorprese dell'ultimo minuto, do-

vrebbe essere ormai imminente l'ufficializzazione dell'arrivo del difensore centrale Matteo Di Gennaro, nell'ultima stagione in serie B con la maglia dell'Alessandria.

Ma sul taccuino alabardato spunta anche il nome del centrocampista Jeremie Broh. 25 anni, italiano con nazionalità ivoriana, che è stato grande protagonista della promozione del Sudtirolo lo scorso anno con 36 presenze e 4 gol. Il suo cartellino è però del Palermo, con il quale ha giocato l'anno precedente in serie C con 28 presenze. Vanta anche 35 presenze in serie B fra Cosenza e Padova. Ma la Triestina non è sola a seguire Broh, corteggiato anche da Pescara e Novara. Inoltre il Palermo non è proprio convinto di liberarlo.

Fra le altre squadre del girone, colpo del Pordenone, che ingaggia Edgaras Dubickas, 33 presenze e 10 gol nell'ultimo campionato di C con la maglia del Piacenza. Il Lecco invece ha ufficializzato l'arrivo di Luis Maldonado, centrocampista centrale classe 1996, nato in Ecuador, che vanta già esperienze in serie C con Arzignano, Catania e Catanzaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Di Gennaro. Sotto Broh quando giocava con il Padova contro Frattesi dell'Ascoli



IL CASO

Respinta in appello la riammissione di Giacomelli tra gli arbitri di A

Il fischietto triestino era stato reintegrato dal Coni ma la commissione di disciplina di secondo grado dell'Aia lo sospende

Franz Bevilacqua / TRIESTE

«La Commissione di Disciplina d'Appello dell'Associazione Italiana Arbitri irroga la sanzione della sospensione di mesi undici con decorrenza dall'8 febbraio 2022». Una brutta notizia per l'arbitro triestino Piero Giacomelli che in sede di giudizio di rinvio del Collegio di Garanzia dello Sport dinanzi alla Cda, si vede respinta la riammissione nel gruppo dei fischietti designabili alle gare di Serie A e B degli imminenti campionati di calcio.

Al momento, non vi sarà quindi la reintegrazione au-



L'arbitro triestino Piero Giacomelli

spicata dopo la pronuncia del Coni del 19 luglio, che aveva accolto l'istanza del ricorrente annullando il provvedimento sanzionatorio con rinvio.

La vicenda, che ha estromesso Giacomelli dal rettangolo verde, riguarda il caos rimborsi che ha coinvolto il quarantaquattrenne lo scorso dicembre in occasione della partita di Ferrara tra Spal e Brescia. Nella fattispecie, a non «battere» è la richiesta (comunque approvata dalla stessa Aia) di 71,40 euro relativi al tragitto tra Portogruaro e la città estense, compiuto assieme all'assistente Alessio Tolfo (alla guida). Da qui, i 14 mesi di stop, poi ridotti a 13 ed ora confermati a 11 mesi dalla Corte d'Appello che secondo il legale Giorgio Spallone «avrebbe disatteso

l'obbligo di uniformarsi al dettato del Collegio di Garanzia dello Sport che chiedeva il rinnovo della valutazione secondo i principi della ragionevolezza e della proporzionalità, riscontrando altresì carenze delle motivazioni, con particolare riguardo al dolo».

Una punizione troppo severa, alla luce della non provata volontà di commettere un illecito, che comunque non ha addolcito la pronuncia d'Appello nella seduta urgente del 10 agosto, voluta da Giacomelli e dal suo legale per avvicinare il reintegro che sembrava ormai cosa fatta. Il problema sta nella somma delle sanzioni – due – in capo al direttore di gara che per quindici giorni superano i dodici mesi; limite oltre il quale scatta automaticamen-

te la dimissione: sipario su una carriera tempestata da oltre trecento gare ai massimi livelli. In quelle due settimane si gioca quindi la partita del fischietto triestino che non può ancora dirsi finita. «Mentre Giacomelli continua ad allenarsi tutti i giorni, attendiamo la motivazione dell'ultima pronuncia – spiega Spallone – lo statuto del Coni permette il ricorso al Collegio di Garanzia per la violazione di norme di diritto ed intendiamo procedere in questo senso. L'irragionevolezza della decisione permane anche se da 13 mesi si è passati ad 11 – conclude -. C'è grande amarezza ma anche ferma convinzione che il Coni annulli nuovamente tale decisione, questa volta in maniera definitiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA GIORNATA

Serie A, Milano scende in campo Pioli e Inzaghi vogliono lo scudetto

Partenza del campionato alle 18.30 con Milan-Udinese e Sampdoria-Atalanta
L'Inter impegnata questa sera a Lecce. Esordio per il Monza contro il Torino

Stefano Scacchi / MILANO

Nel cielo di Milano da oggi i tifosi metteranno da parte le costellazioni tradizionali per osservare soprattutto la seconda stella, obiettivo di Inter e Milan dopo essersi spartiti gli ultimi due scudetti arrivando appaiate a quota 19 campionati vinti, a un passo dal traguardo storico che raddoppia la posta di questa infinita volata tricolore alla milanese, iniziata due anni fa con la fine del dominio juventino.

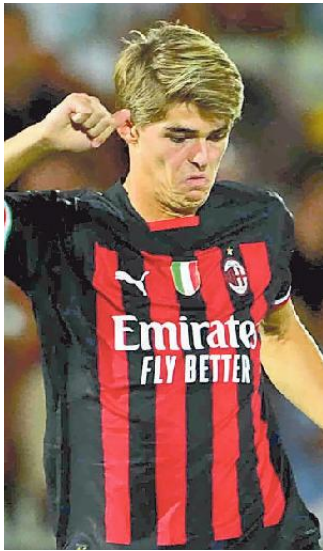
Grazie al titolo di campione in carica parte per primo il Milan che inaugura la Serie A in casa con l'Udinese davanti a San Siro strapieno: 70mila spettatori a due giorni da Ferragosto in una Milano semideserta sono lo specchio dell'ondata di entusiasmo senza fine del pubblico rossonerio.

PIOLI: «HO UNA SQUADRA FORTE»

Stefano Pioli ricomincia con una formazione titolare senza nuovi acquisti per impostare una transizione morbida che dovrebbe portare in campo nel secondo tempo De Ketelaere (anche Origi e Adli inizieranno in panchina).

«È un Milan forte – dice Stefano Pioli – sarà il campo a dire se più o meno dell'anno scorso. Ho rivisto nei miei giocatori gli stessi occhi e lo stesso spirito della scorsa stagione. Non ci siamo mai preoccupati dei pronostici e di quello che si diceva di noi fuori da Milanello».

Anche se il giochino di caricare i calciatori tramite la sottovalutazione esterna diventa più difficile perché



Charles De Ketelaere



Romelu Lukaku

ora il vento soffia con maggiore decisione dalla parte di Milanello.

INZAGHI: «MERCATO CHIUSO»

Più turbolenta la vigilia del debutto dell'Inter, questa sera a Lecce con i padroni di casa neopromossi.

Simone Inzaghi ha mandato un messaggio molto chiaro alla famiglia Zhang: «Con società e proprietà abbiamo concordato che il mercato in entrata e uscita è chiuso, tranne che per il sostituto di Ranocchia in difesa. La squadra deve rimanere questa».

Un appello netto a evitare altre cessioni eccellenti, dopo aver già lasciato partire Perisic a parametro zero a giugno. Inzaghi è spazientito e non vuole assolutamente rinunciare a Skriniar, in direzione Psg o Chelsea, o Dumfries, altro nerazzurro che piace ai Blues.

Non è detto che sarà accontentato perché i dirigen-

ti nerazzurri sanno che Suning ha sempre esigenza di fare cassa e quindi il finale di questa vicenda dipenderà dagli importi economici messi sul tavolo dalle pretendenti.

Proprio per questo motivo l'allenatore ha tracciato un confine ben preciso pensando anche ai tifosi nerazzurri: «Per rispetto nei loro confronti non parlerò più di mercato». Non aiutano le difficoltà economiche dello sponsor principale Digitalbits in ritardo con i pagamenti. A questo proposito si sarebbe fatta avanti un'altra azienda di criptovalute: Binance, già sulle maglie della Lazio.

IL PSG SU LEAO

Il Milan ha meno preoccupazioni. L'unica seria in prospettiva riguarda Leao, inserito nell'elenco dei candidati al Pallone d'Oro insieme al compagno Maignan (unici due esponenti della Serie A oltre a Vlahovic).

Il Psg sarebbe pronto a offrire 70 milioni per l'attaccante portoghese. Troppo poco visto che il Milan è protetto dalla clausola rescissoria da 150 milioni. Ma l'agente Jorge Mendes intende abbassarla a 70-80 al momento del rinnovo del contratto (scadenza 2024) che inizierà a essere discusso a settembre, a mercato finito dopo un ampio sondaggio continentale condotto dal procuratore.

A quel punto avrebbe più senso eliminarla del tutto e ogni approccio di una big europea al gioiello rossonerio potrebbe essere un pericolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Garella
il portiere
che parava
anche con i piedi



Claudio Garella aveva 67 anni

ROMA

Se n'è andato in silenzio, all'antivigilia del via del campionato di calcio di Serie A, che era riuscito a vincere in due occasioni, al culmine di altrettante imprese a dir poco storiche: nella stagione 1984/85, difendendo i pali del Verona di Osvaldo Bagnoli; nel campionato 1986/87, al centro della porta del Napoli di Ottavio Bianchi, trascinato dalle magie di Diego Armando Maradona. Un altro scudetto, nel campionato 1987/88, assieme ai compagni del Napoli, lo aveva consegnato al Milan di Arrigo Sacchi, Gullit e Van Basten, perdendo in casa il big-match. Claudio Garella è morto a soli 67 anni, in un ospedale di Torino, dimenticato dal grande calcio, ma non dai propri tifosi, che lo hanno amato e lo ricordano per le prodezze acrobatiche con le mani, ma soprattutto con i piedi. Al punto che l'avvocato Gianni Agnelli lo definì il miglior portiere in circolazione a metà degli anni '80, «ma con i piedi». Sarebbe diventato l'insuperabile «Garellik», che volava e strozzava l'urlo del gol ai tifosi avversari. Lunedì Verona e Napoli manderanno un pensiero misto di affetto e malinconia a Garella, indimenticabile portiere con entrambe le squadre. —

CALCIOMERCATO

Raspadori
verso Napoli
Il Tottenham
vuole Depay



Giacomo Raspadori

ROMA

Il Tottenham è ancora disposto a investire sul mercato. Ecco allora che potrebbe soffiare Depay (che sembra non piaccia troppo ad Allegri) alla Juve e rifarsi sotto con la Roma per Zaniolo, arrivando a offrire 45 milioni di euro. Ma anche il West Ham vuol fare spesa in Italia: dopo aver preso Scamacca dal Sassuolo, non ha ancora rinunciato alla speranza di mettere a segno il colpo Zielinski del Napoli, ed è andato con decisione su Kiwior, difensore slovacco reduce da un'ottima stagione nello Spezia. Si muove in Italia anche il Nottingham Forest, che dopo aver peso Freuler dall'Atalanta, insiste per avere anche Malinovskyi: offerti 15 milioni. C'è anche un discorso in ballo con il Milan per Bakayoko.

E Belotti? Finché non parte Shomurodov, il Gallo non può essere messo sotto contratto. Così l'ex capitano del Torino potrebbe stancarsi di aspettare e firmare per il Nizza, che insiste per averlo. Sembra vicino l'accordo tra Sassuolo e Napoli per Raspadori e a Monza è arrivato Petagna, e la società brianzola fa trapelare che non è prevista l'acquisizione di altri rinforzi per l'attacco, come dire che sembra allontanarsi l'ipotesi Icardi. —

Europei di Roma: pioggia di medaglie da Minisini a Quadarella

Nuoto, il venerdì d'oro dell'Italia Cinque volte sul gradino più alto

IPROTAGONISTI

ROMA

Pioveranno medaglie d'oro sull'Italia al Foro Italico. Sono cinque nella seconda giornata degli Europei di nuoto, che incoronano gli azzurri padroni in vasca. Da Thomas Ceccon a Margherita Panziera, passando per Nicolò Martinenghi e Simona Quadarella: quattro finali e altrettanti ori, ai quali si aggiunge quello di Giorgio Minisini (Fiamma Oro come Panziera e Ceccon) nel sincro individuale. Allo

stadio del nuoto, però, è la rana a farla da padrone perché Martinenghi batte tutti: gli avversari e la fatica, salendo sul tetto d'Europa e trascinando con sé Federico Poggio (argento).

«È bello condividere il podio con Fede, sono cresciuto con lui ed è stupendo avere gli italiani sui primi due gradini» commenta entusiasta Martinenghi dopo la vittoria nei 100 rana. Un successo che completa un percorso post olimpico incredibile «ma è presto per cantar vittoria, perché la stagione non è ancora finita» continua Nicolò che nel successo dei ranisti italiani ve-

de la voglia di spronarsi l'un l'altro. «Stiamo vivendo la stessa epoca di successi, ci facciamo trascinare dalle vittorie altrui». Ecco spiegato l'oro anche di Thomas Ceccon nei 50 rana dominando dal primo all'ultimo metro per una medaglia storica in casa azzurra essendo la prima per l'Italia nella specialità.

I successi, però, non si fermano qui perché la prima a scaldare i tifosi sugli spalti è stata Margherita Panziera nei 200 dorso nella città che ormai l'ha adottata da tempo. La nuotatrice veneta a Roma diventa tricampionessa europea dopo Glasgow 2018 e Bu-



Simona Quadarella, oro negli 800 stile libero

dapest 2021. Come lei solo la magiara Krisztina Egerszegi e la tedesca Cornelia Sirch, per un'emozione che non ha limiti. «Sono contentissima di aver vinto il terzo oro qui – dice appena uscita dalla vasca – Sapevo di non valere un gran tempo, ma va benissimo così». Le gioie azzurre, però, sembrano non finire più e nemmeno la pioggia, quella

vera, che colpisce il Foro Italico tra le batterie delle semifinali e le prime premiazioni del pomeriggio, ha potuto fermare la caccia all'oro. Tornato a splendere il sole, infatti, è tornato a splendere anche il metallo più lucente sul petto di Simona Quadarella che domina incontrastata gli 800 stile libero davanti al pubblico di casa. Il suo europeo è comun-

que appena cominciato perché da Glasgow è la regina del mezzofondo con le triplete (400, 800 e 1500) fatte registrare in Scozia e Ungheria.

Ora vuole ripetersi anche nella sua Roma, ma intanto rompe il ghiaccio. «Adesso mancano 1500 e 400 – sottolinea Quadarella, bronzo olimpico e mondiale in carica – Preferivo scendere sotto l'8'20 ma va bene così, soprattutto in questo periodo. Sono stata costante in tutti i passaggi ed era quello che comunque mi ero imposta. Sentire il pubblico è stato emozionante; mi ha trascinato fin dalla prima bracciata». E con la medaglia di Simona, il totale degli Azzurri da ieri fa 13 medaglie conquistate, confermando la fuga sugli altri paesi e il primo posto con un bronzo, sei argenti e altrettanti ori in attesa di quelli che potrebbero arrivare domani con Benedetta Pilato, Gregorio Paltrinieri e Lorenzo Galossi tra i tanti. —

JUDO

Veronica Toniolo centra il bronzo ai Mondiali juniores in Ecuador

La triestina terza nei 57 kg. In semifinale è stata battuta dalla giapponese Omori
«Questa rappresenta solo la metà delle cose che sono in grado di fare»

Enzo de Denaro / TRIESTE

Una pesantissima medaglia di bronzo è stata messa al collo della triestina Veronica Toniolo a Guayaquil, per il terzo posto nei 57 kg ai campionati del mondo juniores di judo.

La gara di Veronica è stata particolarmente intensa e dopo la vittoria iniziale ottenuta sulla slovena Ana Skrabi, liquidata con wazari in controtecnica ed ippon di strangolamento, ha incontrato l'altra azzurra, Chiara Zuccaro, essendo entrambe teste di serie dispari sono state sorteggiate nella stessa poule. L'incontro è stato ovviamente teso e spigoloso, concludendo al golden score con la vittoria di Veronica.

In semifinale si è trovata di fronte alla giapponese Akari Omori, che Veronica ha affrontato a viso aperto, ma è stata superata nel golden score.



Veronica Toniolo mostra la medaglia di bronzo

Ed un altro golden score è arrivato nella finale per il terzo posto con la forte brasiliana Bianca Reis, ma l'in-

stacabile Toniolo ha trovato il guizzo giusto piazzando o uchi gari e, finalmente, ha potuto esultare.

«È stata una giornata incredibile - ha detto Veronica - avrei potuto fare di più, ma va bene così! Ci tengo a

dire che questa è a malapena la metà delle cose che sono in grado di fare. Con il giusto lavoro so che posso regalarvi grandi emozioni e medaglie ancora più pesanti! Voglio ringraziare ancora la mia famiglia, che lavora con e per me: i miei zii, mia mamma e il mio fantastico papà, a cui oggi ho fatto sudare più di una camicia! Ma il viaggio è ancora lungo e noi non vediamo l'ora di percorrerlo come si deve...».

Ed il commento del padre-tecnico Raffaele Toniolo, visibilmente soddisfatto, non si è fatto attendere: «Veronica ha combattuto una semifinale al cardiopalma con la giapponese Omori, terminata dopo quasi sei minuti di golden score. Nella finale per il bronzo Veronica non è riuscita a trovare subito la chiave per contrastare l'ostica presa cross della brasiliana, ma ha comunque fatto gli attacchi migliori fino a che, già al golden score, su uno di questi l'arbitro ha assegnato waza ari e interrotto l'osae komi (immobilizzazione) successivo.

Il punto però, è stato annullato dai supervisor e quindi l'incontro è ricominciato azzerando tutto. Ma Veronica a quel punto è stata brava ad aumentare ulteriormente l'intensità e ben oltre il sesto minuto di golden score ha piazzato il waza ari che è valso il posto sul podio mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

La monfalconese Buttignon in finale agli Europei

MONACO DI BAVIERA

Si è piazzata seconda nel recupero di ieri mattina, la monfalconese Stefania Buttignon (Fiamme Oro/Timavo), dopo il secondo posto in batteria di giovedì scorso, qualificandosi così per la finale A nella specialità del singolo pesi leggeri al Campionato Europeo Assoluto sulle acque dell'Olympic Regatta Center a Monaco di Baviera.

Una prova del fuoco per l'atleta di coach Miniussi, al suo rientro nella categoria, dopo i due anni tra i "pesi pesanti", che l'hanno vista qualificare il doppio assoluto ai Giochi Olimpici di Tokio.

Una gara condotta magistralmente dalla Buttignon, opposta in particolare alla irlandese Casey, ottava in doppio pesi leggeri alle Olimpiadi di Tokio e la francese Morizot, campionessa del mondo under 23 in doppio sempre tra le "leggere". «Sono veramente contenta - ha commentato al termine della prova - Questa era la gara più importante per me: o dentro o fuori».

MAURIZIO USTOLIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA



Foto di gruppo per la spedizione della Pallanuoto Trieste negli Stati Uniti

Pallanuoto Trieste, 17 giovani per una settimana a lezione alla Penn State University

TRIESTE

Una iniziativa unica nel suo genere in Italia, già pronta per essere ripetuta in futuro. Si è infatti appena concluso il camp studio e sport organizzato da College Life Italia e Pallanuoto Trieste che ha portato un totale di 17 atleti provenienti dalla società alabardata (di nuoto e pallanuoto, tra loro anche alcune orchestre) e di altre cinque realtà italiane per una set-

timana alla Penn State University Behrend di Erie (Pennsylvania), città a metà strada tra Cleveland e Buffalo, poco a sud dei Grandi Laghi.

I giovani atleti della Pallanuoto Trieste, di età compresa tra i 12 e i 18 anni, hanno avuto la possibilità per sette giorni di allenarsi sotto l'egida dei coach di Penn State, di studiare l'inglese e di prendere parte ad alcune attività didattiche del campus, in particolare nei

laboratori di chimica, economia ed ingegneria.

La parte sportiva è stata preponderante, i ragazzi hanno lavorato tanto seguendo le intense modalità di training dei college Usa. Il gruppo è stato accompagnato in questa esperienza americana da Marco Vercellio, direttore per College Life Italia LLC e dalla direttrice tecnica del settore nuoto della Pallanuoto Trieste Stefania Pirozzi. Lo staff è stato completa-

to dalla presenza di un fisioterapista.

Dal punto di vista logistico le incombenze organizzative sono state espletate grazie ad un lungo lavoro di staff coordinato tra College Life Italia e Pallanuoto Trieste, al quale hanno contribuito Pietro Sella, Sara Ballarini, il d.s. Andrea Brazzatti, Stefania Pirozzi e la responsabile della segreteria Annamaria Rauber. Fondamentale il sostegno garantito dal presidente della Pallanuoto Trieste Enrico Samer, che ha appoggiato da subito un'iniziativa di alto valore etico e umano. «Rappresenta un valore aggiunto per i nostri ragazzi l'essere entrati in contatto con una realtà di élite didattica e sportiva come Penn State». College Life Italia e Pallanuoto Trieste sono già al lavoro in vista del 2023.

IN BREVE

Basket

Il Cus si rinforza con Demarchi

L'IS Copy Cus Trieste ha raggiunto l'accordo con il playmaker Iacopo Demarchi: triestino classe 1999, 184 cm, cresciuto nel vivaio dell'Azzurra, nel 2015/16 passa alla Pallacanestro Trieste dove si suddivide fra settore giovanile e prima squadra in Legadue. Nel 2017/18 sperimenta la C Gold a Codroipo, per poi andare in B a Lugo di Romagna: il 2019/20 lo trascorre fra Ancona e la Serie A "a casa" Pallacanestro Trieste, per poi spostarsi in B a Vicenza. Nell'ultima stagione ha giocato in C Silver Veneto con il Caorle, raggiungendo i play-off con una media di 12,5 punti. Demarchi è iscritto all'Università degli Studi di Trieste, a Economia.

Basket

L'Oma conferma assistent Galeone

Oma Basket Trieste ha rinnovato l'accordo di collaborazione con Alessio Galeone come assistente della prima squadra e della formazione under 17. Queste le parole di Galeone, alla terza stagione in gialloverde: «Sono stato contattato per continuare il rapporto di collaborazione, la fiducia dimostrata nei miei confronti mi ha lusingato. Il doppio incarico sarà utile per inserire gradualmente anche le giovani che dovessero meritare sul campo l'accesso alla prima squadra».

Ciclismo

Azzurre d'argento inseguimento su pista

La squadra italiana femminile ha conquistato la medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre del ciclismo su pista ai Campionati europei di Monaco di Baviera. Dopo la vittoria al cardiopalma contro la Francia, in finale le azzurre Rachele Barbieri, Vittoria Guazzini, Letizia Paternoster e Silvia Zanardi (sul podio anche Martina Fidanza che aveva gareggiato giovedì) hanno concluso in 4'11"571 venendo battute dalla Germania (4'10"872).

Atletica

Camossi: «Jacobs può gareggiare»

«Marcell sta correndo libero, si sta divertendo, gli allenamenti sono confortanti. Se siamo qui a Monaco è perché sta bene e può gareggiare». È coach Paolo Camossi, dalla Baviera, a fare il punto della situazione sulle condizioni di Marcell Jacobs, e a confermare la partecipazione del campione olimpico nei 100 metri e nella 4x100 agli Europei: tutto in due ore per la gara-regina, o poco più, semifinale e finale martedì alle 20.05 e alle 22.15.

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.25
La grande festa della musica, che vede protagonisti assoluti dei cantanti over-60 dal grande talento, è arrivata alla semifinale. Ciascun team ha 6 concorrenti, ma solo due di loro avranno la possibilità di accedere alla finale. Conduce **Antonella Clerici**.



Tg2 Post
RAI 2, 21.00
Appuntamento in prima serata con Tg2 Post, il programma di approfondimento giornalistico di Rai 2, condotto da **Marco Sabene**, dedicato alle elezioni politiche del prossimo 25 settembre.



Il buono, il brutto e il cattivo
RAI 3, 20.30
Sono gli anni della Guerra di Secessione e, sulla testa di un bandito, che ha ucciso tre uomini, pende una taglia di 2.000 dollari. Viene catturato e portato dallo sceriffo per essere impiccato.



Travolti da un insolito...
RETE 4, 21.25
Durante le vacanze a bordo di un lussuoso yacht, la milanese **Raffaella (Mariangela Melato)** non fa altro che ostentare la sua posizione sociale nei confronti del marinaio (**Giancarlo Gianni**).



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31
UDINE – VIA MARTIGNACCO 110
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95
TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.05	Azzurro storie di mare
8.00	TG1 Attualità
8.15	TG1 - Dialogo Attualità
8.30	Weekly... Il meglio di
11.05	Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
12.00	Linea Verde Sentieri
12.30	Linea verde
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
15.05	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10	A Sua Immagine
17.00	TG1 Attualità
17.15	Il gusto dell'estate (1ª Tv) Film Commedia ('19)
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TecheTecheTè Spettacolo
21.25	The Voice Senior Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	Professore per amore Film Commedia ('14)

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
6.20	Sea Patrol Serie Tv
7.00	Heartland Serie Tv
8.30	Radio2 Happy Family Spettacolo
9.55	I mestieri di Mirko
10.15	Tuttfritti d'estate Lifestyle
10.55	Meteo 2 Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Play Digital Attualità
12.00	Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	European Championships Monaco 2022 Nuoto
18.35	Nuoto Semifinali e finali Nuoto
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
23.00	Tg 2 Dossier Attualità
23.50	Campionato di calcio Calcio
0.40	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Rai News 24: News
8.00	Frenesia dell'estate Film Commedia ('64)
10.00	Sogni, Sesso e Cuori Infranti Film Documentario ('18)
11.00	Storie della Scienza
12.00	TG3 Attualità
12.20	Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Estate
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
16.50	Geo Documentari
17.10	Report Estate Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
23.35	TG3 Attualità
23.50	Jackie Film Biografico ('16)

RETE 4	4
6.00	Le canzoni dell'estate
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente Attualità
7.35	Benvenuti A Tavola Nord Vs. Sud Serie Tv
9.40	Vacanze sulla Costa Smeralda Film Commedia ('68)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	Flikken - Coppia In Giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 Diario Del Giorno
16.25	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
16.50	Anni 60 Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto Film Commedia ('74)
24.00	Selvaggi Film Commedia ('95)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 Attualità
8.45	Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord
10.00	America Documentari
10.35	Super Partes Attualità
10.50	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.55	Magnifica Italia
11.00	Magnifica Italia Lifestyle
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Come Sorelle Miniserie
16.35	La Cantina Wader - L'Eredità Film Drammatico ('18)
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.15	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.05	Friends Serie Tv
7.25	Braccio Di Ferro
8.00	Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati
8.25	Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati
8.45	Pre Gara Formula E Automobilismo
9.00	Seoul 1 Automobilismo
10.35	Una mamma per amica
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.20	The Flash (1ª Tv) Serie Tv
18.00	Powerless Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans
21.20	Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
23.55	Batwoman (1ª Tv) Serie Tv
1.40	Seoul Automobilismo
2.40	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	In Onda Attualità
8.40	A te le chiavi Lifestyle
9.20	Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
11.25	Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Atlantide Files Documentari
17.15	I segreti della corona Documentari
18.15	Padre Brown Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	The Interpreter Film Thriller ('05)
23.50	City of Lies - L'ora della verità Film Drammatico ('18)

TV8	8
15.45	X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo
18.00	Quattro matrimoni Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
23.30	Heartbreakers - Vizio di famiglia Film Commedia ('01)
1.45	3 donne al verde Film Commedia ('08)
NOVE	NOVE
14.50	I mille volti del crimine
15.45	Sabato da detective
16.25	Sabato da detective (1ª Tv) Documentari
18.05	Delitti a circuito chiuso
19.50	Sono nata il 23 Spettacolo
21.35	Nove racconta - Denise Attualità
0.25	Via Poma - Un caso irrisolto Attualità

20	20	20
14.05	Blindspot Serie Tv	
19.20	Chicago Med Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Lost in Space - Perduti nello spazio Film Fantascienza ('98)	
23.40	Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)	
1.30	The Flash Serie Tv	
2.50	Containment Serie Tv	
4.10	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
TV2000	28	TV2000
16.00	Il segreto di Jolanda	
17.30	DOC. Donne che sfidano il mondo Documentario	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	La città invisibile Film Commedia ('10)	
22.55	Sanditon Serie Tv	
0.40	La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
14.00	Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)	
16.05	Stargirl Serie Tv	
17.25	Just for Laughs Serie Tv	
17.35	Senza traccia Serie Tv	
21.20	Codice fantasma Film Azione ('13)	
22.55	Murder Maps: Gli omicidi del puzzle Documentario	
23.45	Id: A Film Thriller ('11)	
1.35	L'uomo della scatola magica Film Fantascienza ('17)	
LA7 D	29	7d
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	Non ditelo alla sposa Rubrica	
20.20	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv	
22.20	Ghost Whisperer	
0.50	Turks & Caicos Film Azione ('14)	
2.45	I menù di Benedetta Lifestyle	
5.30	Meteo - Oroscopo Attualità	

IRIS	22	IRIS
13.45	Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)	
16.00	Insomnia Film Thriller ('02)	
18.20	Waterworld Film Fantascienza ('95)	
21.00	Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)	
22.50	Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)	
0.40	Boxer dalle dita d'acciaio Film Avventura ('73)	
2.05	Caccia al maschio Film Commedia ('64)	
LA 5	30	La 5
14.55	Katy Keene Serie Tv	
16.55	Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)	
19.00	Il peccato e la vergogna Fiction	
21.10	Marie Is On Fire - Una seconda occasione Film Commedia ('18)	
23.05	Le viol - Cronaca di uno stupro Film Drammatico ('16)	
0.55	Xstraordinary People Lifestyle	
1.30	Katy Keene Serie Tv	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Animali genitori eccezionali Documentari	
15.00	Secrets of Skin	
15.50	Stardust Memories	
17.50	Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
18.45	Rai News - Giorno	
18.50	OSN - Tenore Juan Diego Florez Spettacolo	
20.45	Immersive World	
21.15	Datemi tre caravelle! Spettacolo	
22.45	Apprendisti Stregoni Documentari	
REAL TIME	31	Real Time
9.30	Primo appuntamento crociera Lifestyle	
12.30	Cortesie per gli ospiti	
14.45	Fatto in casa per voi	
15.45	Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle	
16.15	Trasformazioni incredibili Lifestyle	
18.55	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.25	Vite al limite Documentari	
23.15	Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
15.35	Il sapore del successo Film Commedia ('15)	
17.20	La coppia dei campioni Film Commedia ('16)	
19.00	Need For Speed Film Azione ('14)	
21.10	Assassino sull'Orient Express Film Giallo ('17)	
23.05	Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)	
1.15	Appaloosa Film Western ('08)	
GIALLO	38	Giallo
10.35	Cherif Serie Tv	
12.55	I misteri di Murdoch Serie Tv	
14.55	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv	
17.15	Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
19.20	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.00	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25	Zoom Spettacolo	
15.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.05	La ragazza americana Film Drammatico ('11)	
17.25	Madre, aiutami Serie Tv	
21.20	Makari Fiction	
23.10	Il sistema Fiction	
1.15	Il Capitano Serie Tv	
2.55	Piloti Serie Tv	
3.20	Commesse Serie Tv	
5.00	Piloti Serie Tv	
5.15	Ricominciare Soap	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Major Crimes Serie Tv	
15.50	Inganno fatale Film Thriller ('06)	
17.35	Harrow Serie Tv	
19.25	Major Crimes Serie Tv	
21.10	Poirot Serie Tv	
22.05	Poirot Serie Tv	
23.00	C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45	Harrow Serie Tv	
2.30	Deception Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Deception Serie Tv	
5.15	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.15	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
16.15	Tiny House Nation - Piccole case da sogno	
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	La commessa Film Commedia ('75)	
23.15	The Boob Cruise - In crociera con	
DMAX	52	DMAX
14.55	Chi ti ha dato la patente Attualità	
15.45	Affare fatto! Documentari	
19.25	Sopravvivenza estrema Lifestyle	
21.15	Mostri di questo mondo Documentari	
22.55	Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle	
23.50	Destinazione paura Lifestyle	
1.40	Ufo: i testimoni Documentari	

TWENTYSEVEN	27	27
14.40	CHiPs Serie Tv	
16.50	La casa nella prateria	
21.10	American Graffiti Film Commedia ('73)	
23.10	Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)	
1.05	Big Fat Liar Film Commedia ('02)	
3.05	A-Team Serie Tv	
4.25	Tgcom24 Attualità	
4.30	CHiPs Serie Tv	
5.55	Celebrated: le grandi biografie Documentari	
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale;	
11.30	Parapapunzi (1992): rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper;	
12.30	Bon Bon: trenta minuti di umorismo;	
12.30	Gr FVG;	
14.30	Gr FVG;	
18.30	Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria		
15.45	Gr FVG;	
18	Sconfinamenti: presentazione del romanzo storico di Gabriella Chmet "La primavera di Zagabria" (Luglio Ed.): racconta di un movimento politico e studentesco, una richiesta di democrazia e indipendenza nella Jugoslavia federale di Tito e la sua dura repressione agli inizi degli anni Settanta.	
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.		
6.58	Apertura;	
6.59	Segnale orario;	
7 GR	Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino;	
8	Notiziario e cronaca regionale;	
8.10	Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box;	
9.10	Narodnozabavni arhiv - a cura di Denis Novato, conduce Erter Pust;	
10	Notiziario;	
10.10	A SPASSO PER I PAESI;	
11	Music magazine - I 330 anni di Giuseppe Tartini;	
12	Trasmissione dalla Val Resia;	
12.30	L'angolino dei ragazzi;	
12.59	Segnale orario;	
13 GR	13.20 Musica a richiesta;	
14	Notiziario e cronaca regionale;	
14.10	Terzo turno: Un rilassante sabato pomeriggio estivo;	
17	Notiziario e cronaca regionale;	
17.10	Jazz e dintorni;	
18	Piccola scena: Jaka Stoka: IL MUSICISTA MUTO;	
18.59	Segnale orario;	
19 GR	Musica leggera slovena;	
19.35	Chiusura.	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.30	Anticipi Campionato Serie A: Milan - Udinese / Sampdoria - Atalanta
20.20	Ascolta, si fa sera
20.45	Tutto il calcio minuto per minuto
RADIO 2	CAPITAL
9.00	Ovunque6 Morning Show
12.00	A Tutta Radio2
13.43	Tutti Nudi
16.00	Radio2 Estate in Musica
21.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
19.00	La musica tra le righe
19.30	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Radio3 suite - Festival dei festival
23.00	Radio3 suite - Festival dei festival: Traiettorie
7.00	Laura Antonini
10.00	Rudy Zerbi
13.00	Ciao Belli
14.00	Andrea e Michele
17.00	Chicco Giuliani
20.00	Say Waaad?
12.00	Gigi Ariemma
14.00	Capital Hall of Fame
17.00	Cose che Capital
20.00	Capital Party
24.00	Capital Gold
11.00	Ilario
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	M20 Hot Summer
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezcla con Shorty

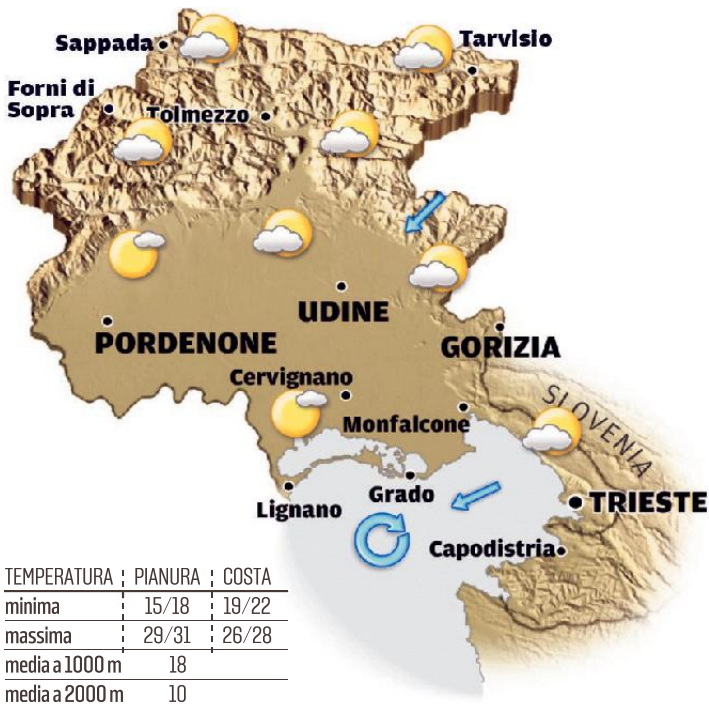
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.35	Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film Sky Cinema Comedy
19.20	Quanto basta Film Sky Cinema Comedy
19.25	Kung Fu Panda Film Sky Cinema Family
17.35	Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno
19.30	I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Sky Cinema Collection
17.50	Il peccato e la vergogna Fiction
21.00	Lord of War Film Sky Cinema Action
18.15	Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Action
17.35	Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno
19.30	I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Sky Cinema Collection
17.50	Il peccato e la vergogna Fiction
21.00	Lord of War Film Sky Cinema Action
18.15	Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Action
17.35	Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno
19.30	I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Sky Cinema Collection
17.50	Il peccato e la vergogna Fiction
21.00	Lord of War Film Sky Cinema Action
18.15	Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Action
17.35	Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno
19.30	I delitti del BarLume - A bocce ferme Film

Il Meteo

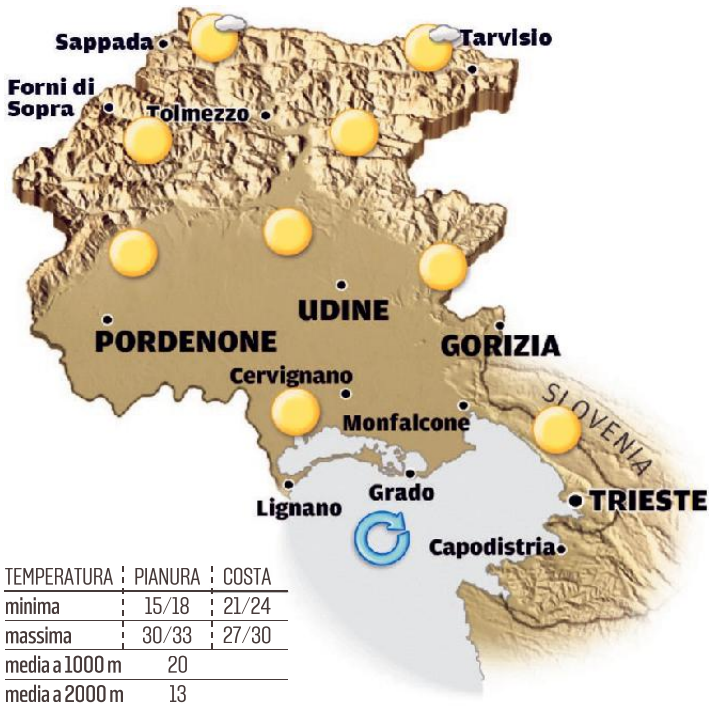
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,1	27,6	47%	71 km/h
Monfalcone	18,0	27,0	55%	13 km/h
Gorizia	20,4	27,9	52%	35 km/h
Udine	22,5	29,2	38%	45 km/h
Grado	23,2	27,3	57%	41 km/h
Cervignano	17,0	27,0	50%	19 km/h
Pordenone	20,0	27,9	48%	37 km/h
Tarvisio	12,4	20,7	93%	39 km/h
Lignano	24,3	27,4	51%	36 km/h
Gemona	14,0	23,0	67%	14 km/h
Tolmezzo	17,3	27,3	84%	43 km/h
Forni di Sopra	10,4	22,5	98%	46 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,9	0,17 m
Monfalcone	calmo	24,2	0,14 m
Grado	calmo	25,7	0,21 m
Lignano	calmo	25,7	0,18 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	32	Copenaghen	17	26	Mosca	16	26
Atene	22	32	Ginevra	16	32	Parigi	21	36
Belgrado	16	32	Lisbona	16	29	Praga	13	26
Berlino	18	30	Londra	20	32	Varsavia	18	28
Bruxelles	18	34	Lubiana	11	26	Vienna	17	27
Budapest	18	30	Madrid	25	36	Zagabria	17	29

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	31
Bari	19	29
Bologna	17	29
Bolzano	14	28
Cagliari	22	34
Firenze	18	32
Genova	21	29
L'Aquila	13	23
Milano	18	30
Napoli	20	29
Palermo	23	29
R. Calabria	22	28
Roma	20	32
Torino	17	31
Venezia	19	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: prevalenza di bel tempo salvo residua variabilità nella prima parte del giorno al Nordovest con rovesci su Est Liguria.
Centro: temporali in spostamento dalla Toscana verso Lazio, Umbria e Abruzzo. Rovesci sparsi anche sulle Marche, rasserena la notte.
Sud: peggiora nel pomeriggio con rovesci e temporali anche intensi.
DOMANI
Nord: soleggiato su tutte le Regioni anche se con velature in graduale aumento al Nordovest.
Centro: si rinnovano condizioni di tempo stabile e ampiamente soleggiato.
Sud: ampi spazi soleggiati.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11					12					
13						14			15	
16					17			18		
19				20			21			22
22			23							24
		25						26		
	27							28		
29				30			31			
32			33			34				
35		36			37		38			
39										

ORIZZONTALI: **1** Espediente - **11** La "vera" è succulenta - **12** Sino a questo momento - **13** Tutt'altro che veloce - **14** Breve diniego - **15** Anno Santo - **16** Il pittore della *Tauromachia* - **17** Un po' bislacco - **18** Andati - **19** Erano analoghi ai DIN (sigla) - **20** Elettrodo negativo - **22** Lo sostituisce l'usurpatore - **23** Dotati di bella voce - **25** La capitale dell'Eritrea - **26** Dopo il sol - **27** Alimenta l'acquedotto dell'Acqua Marcia - **28** Ragioniere in breve - **29** Un network Usa - **30** Viene dopo il pi greco - **31** Le marsine ne hanno due - **32** La fine di Brecht - **33** Il Sun jazzista - **34** Il Kline attore - **35** Prive di esattezza - **38** Frazione dell'euro - **39** Vende cibi già pronti.

VERTICALI: **1** Il padre di Sandokan - **2** Unte - **3** La Harding pattinatrice - **4** Precede la iota greca - **5** Fanno del poeta un profeta - **6** L'operaio che dà gli ultimi ritocchi - **7** Precede l'altro - **8** La fine del monologo - **9** Con i nervi in subbuglio - **10** Le raggiungono le carovane - **17** Produce frutti in caschi - **18** Cesare fu ucciso in quelle di marzo - **20** Compagni d'arme - **21** Nel momento attuale - **23** È derivata dall'Urss (sigla) - **24** Tono di rosso - **25** L'Arbor nel Michigan - **26** Parlano una lingua affine al friulano - **27** Abitazione trogloditica - **28** La "Land" per il deserto - **29** Caniava con Sonny - **31** Legume sferico - **33** Pregiato il "musqué" - **36** Gli estremi del rebus - **37** Eco senza fine.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi.

LEONE
23/7 - 23/8



Grazie al favore degli astri potrete avere contatti con i vostri amici. Nel lavoro sono possibili privilegi economici e avanzamenti di carriera. Non trascurate un legame.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Data una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare un poco. Un colloquio sincero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

PESCI
20/2 - 20/3



Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

SCONTI FINO AL 50%

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA
monti@monticasa.com - tel. 040638280
Via Mazzini 27/A - TRIESTE

SCONTI FINO AL 50%

Reidal PEROFIL verdissima GIANANTONIO PALADINI Mirabelle BOTTARO BOSSI IMEC CALIDA JULIPET

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 agosto 2022 è stata di 15.933 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

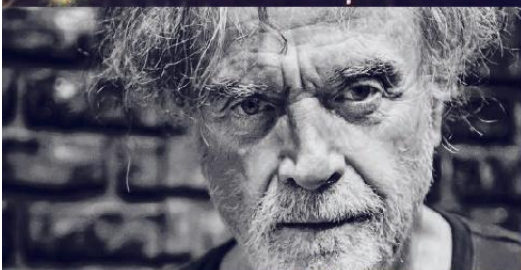
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



dall'11 al 16 ottobre 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL MERCANTE DI VENEZIA

di William Shakespeare
regia e adattamento di Paolo Valerio
con Franco Branciaroli
Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio

dal 10 al 13 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

TRAPPOLA PER TOPI

di Agatha Christie
regia di Giorgio Gallione
con Lodo Guenzi e con Claudia Campagnola, Dario Merlini,
Andrea Nicolini, Maria Lauria, Lisa Lendaro

dal 24 al 27 novembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

SPETTRI

di Henrik Ibsen versione italiana e adattamento Fausto
Paravidino regia di Rimas Tuminas
con Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor,
Giancarlo Prevati, Eleonora Panizzo

dal 25 novembre all'11 dicembre 2022 Sala Bartoli

QUELL'ANNO DI SCUOLA

da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich
progetto drammaturgico e regia di Alessandro Marinuzzi
con Ester Galazzi e Riccardo Maranzana e con gli attori della
Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto



dal 3 al 4 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

OYLEM GOYLEM

di e con Moni Ovadia
e la Moni Ovadia Stage Orchestra Maurizio Deho' (violino),
Giovanna Famulari (violoncello), Paolo Rocca (clarinetto),
Albert Mihai (fisarmonica), Marian Serban (cymbalon)



dall'8 all'11 dicembre 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA TEMPESTA

di William Shakespeare
regia, scene, luci, suoni, costumi Alessandro Serra



dal 7 all'8 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di Eugène-Marín Labiche adattamento e regia di Andrée Ruth
Shammah con Massimo Dapporto, Antonello Fassari



dall'11 al 12 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL COMPLEANNO THE BIRTHDAY PARTY

di Harold Pinter regia di Peter Stein
con Maddalena Crippa, Alessandro Averone,
Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli



dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

EUROPEANA. BREVE STORIA DEL XX SECOLO

dal romanzo di Patrik Ourednik
regia e con Lino Guanciale



dal 19 al 22 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

MARIA STUARDA

di Friedrich Schiller
regia di Davide Livermore
con Laura Marinoni ed Elisabetta Pozzi



dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

DON CHISCIOTTE

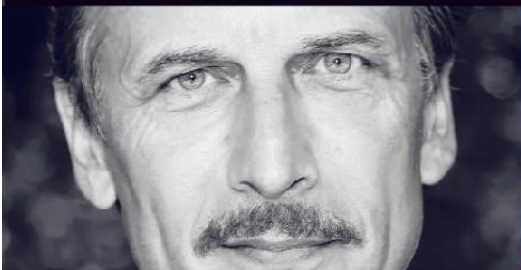
adattamento di Francesco Niccolini liberamente ispirato
al romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra
regia di Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer
con Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer



dal 4 al 5 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL PROCESSO

di Franz Kafka
adattamento teatrale di Letizia Russo
regia di Andrea Baracco
con Glauco Mauri e Roberto Sturno



dal 13 al 14 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL FIGLIO

di Florian Zeller
traduzione e regia di Piero Maccarinelli
con Cesare Bocci, Galatea Ranzi,
Giulio Pranno, Marta Gastini



dal 28 febbraio al 1° marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

TANGO MACONDO IL VENDITORE DI METAFORE

drammaturgia e regia di Giorgio Gallione liberamente ispirato
all'opera "Il venditore di metafore" di Salvatore Niffoi
con Paolo Fresu, Ugo Dighero



dal 9 al 12 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

PERFETTI SCONOSCIUTI

regia e adattamento di Paolo Genovese
cast in via di definizione



dal 16 al 19 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA

di Tennessee Williams traduzione di Masolino D'Amico
scene, costumi e regia di Pier Luigi Pizzi
con Elena Sofia Ricci, Gabriele Anagni



dal 23 al 26 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

SEAGULL DREAMS I SOGNI DEL GABBIANO

di Irina Brook
da "Il gabbiano" di Anton Čechov
regia di Irina Brook
con Pamela Villoresi, Geoffrey Careye



dal 13 al 16 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

COME TU MI VUOI

di Luigi Pirandello
regia di Luca De Fusco
con Lucia Lavia, Francesco Biscione



dal 27 al 30 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

LA VITA D'AVANTI A SÉ

tratto dal romanzo "La Vie Devant soi"
di Romain Gary Emile Ajar
riduzione e regia di Silvio Orlando
con Silvio Orlando



dall'11 al 14 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali

UNO NESSUNO CENTOMILA

di Luigi Pirandello
regia di Antonello Capodici
con Pippo Pattavina e Marianella Bargilli